ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 10 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3914

La cessazione delle riparazioni è una realtà

Il solenne atto della firma a Losanna

LOSANNA, 9

Nello stesso momento in cui tutte campane delle chiese di questa città con quelle della suggestiva cattedrale in testa suonavano a distesa in segno di letizia e di festa, come per annunciare una Pasqua di resurrezione, i rappresentanti delle Potenze invitanti ponevano solennemente la loro firma sui testi di accordo di Losanna.

Buoni presagi

Così, alle 12 di oggi, si metteva il punto finale all'opera della Conferenza. Essa è ricca di belle realtà in atto e in potenza. Agli uomini di buona volontà — come hanno affermato quasi tutti gli oratori che hanno preso la parola, spetta di trarne le logiche conseguenze, procedendo a poco a poco alla ricostruzione economica e alla restaurazione finanziaria del mondo. Se è vero che il «colpo di spugna» non è ancora di portata e di applicazione universale sarebbe tuttavia difficile immaginare che l'Europa tutta intera abbia senz'altro ad attuare in questo settore del mondo la formula sintetica del genio mussoliniano, se anche essa non avesse intuito che, compiuto il primo passo, è nell'interesse di tutti di non volgersi più indietro.

Non è nostra intenzione di precorrere gli avvenimenti, specialmente in un campo così delicato, nè tanto meno riferire voci che, per forza di cose, incontrollabili, corrono al riguardo. Aggiungeremo tuttavia che negli ambienti di alcune delegazioni e particolarmente in quelli delle delegazioni inglese e francese, si è molto soddisfatti dell'esito delle conversazioni che, attraverso la radio, si sono svolte la notte scorsa fra Losanna e Washington.

D'altra parte la vigorosa ripresa delle Borse internazionali, anche se il movimento ascensionale non dovesse continuare nelle stesse proporzioni, costituisce tuttavia un sintomo la cui importanza non può sfuggire a nessuno, rivelando esso i primi ed immediati effetti d'ordine psicologico che gli accordi di Losanna hanno già prodotto.

La parola d'ordine di tutti i delegati è questa: continuare a battere il ferro ora che è caldo, per non lasciarlo mai più raffreddare. E' in questa nuova atmosfera creata dagli accordi di Losanna che si deve porre mano alla necessaria opera di ricostruzione, di cui tutti i Paesi hanno bisogno.

Ouchy porta fortuna

Riassumendo, la Conferenza di Losanna ha portato innanzitutto a questi tre indiscutibili grandi risultati, che soltanto alcuni giorni fa sarebbe stato follia sperare: 1) colpo di spugna in atto in Europa; 2) colpo di spugna in potenza nel mondo; 3) maggiore stabilità politica in Europa. Tutti insieme poi contengono le più salde premesse per eliminare le principali cause che hanno originato la disorganizzazione nel campo economico.

Come si è detto, la seduta di chiusura si è svolta con grande solennità e non già nel salone del teatro della città, come era stato previsto ieri, ma nel salone dell'Hotel Beau Rivage a Ouchy. S'è voluto che la cittadina che specchia nel lago i suoi grandi alberghi e i parchi folti di pini, conservasse la tradizione di portar fortuna alle assemblee internazionali, diventando in tal modo una terribile avversaria di Ginevra. Il Consiglio di Stato, i membri del Municipio di Losanna e quelli del Corpo consolare hanno dovuto assistere alla seduta per conferirle una maggiore solennità. Come già la notte scorsa, i grandi lampadari illuminano a giorno il vasto salone. Presiede MacDonald. All'inizio della storica seduta, il Ministro Mosconi, per l'Italia, il Ministro Germain Martin, per la Francia e il Ministro Simon, per l'Inghilterra, leggono una dichiarazione con la quale i debiti di guerra delle Potenze partecipanti alla Conferenza di Losanna sono sospesi fino al giorno in cui saranno ratificati gli accordi.

Si passa quindi all'atto della firma. Il primo ad alzarsi, nella sua veste di Presidente, è MacDonald che si porta al centro del tavolo a forma di ferro di cavallo, dove sono deposti i documenti.

«Continuare» dice MacDonald

Al vocio dei presenti subentra un religioso silenzio. Al Primo Ministro britannico seguono ad uno ad uno, secondo l'ordine alfabetico, i membri delle altre delegazioni: MacDonald come Presidente; Renking, Hymans e Francqui per il Belgio; sir John Simon, per l'Inghilterra; Grandville, Ryrie per l'Australia; Howard, per il Canadà; Herriot, Germain Martin e Durand, per la Francia; Mosconi e Beneduce per l'Italia; Yoshida, per il Giappone; Zaleski per la Polonia; von Papen, von Neurath, Severing e Krosigk per la Germania.

Terminata questa prima parte della cerimonia, MacDonald ha pronunziato il discorso di chiusura.

«La Conferenza di Losanna — egli dice — dopo l'esordio è giunta ad un accordo che non era facile concludere. Sono occorse oltre tre settimane di difficilissime discussioni. Perchè? Prima di tutto per il fatto che ai problemi da risolvere si ricollegano ricordi antichi. Ora, nulla è più difficile di sradicare certi sentimenti, negli uomini come nelle Nazioni. A Losanna abbiamo scritto una nuova pagina nella storia del mondo. L'accordo che abbiamo ora firmato non deve essere considerato come l'ultimo capitolo di un vecchio libro, bensì come il primo di un libro nuovo.

D'ora in poi — aggiunge il Primo Ministro britannico, passando alla parte centrale del suo discorso — non si deve far più alcun tentativo di schiacciare una Nazione caricandola di pesi insopportabili. Le esperienze che abbiamo fatto dal 1919 in poi hanno dimostrato a esuberanza l'inanità dei trasferimenti di somme iperboliche, ai quali non corrisponde un movimento parallelo delle merci. Questi trasferimenti non costituiscono soltanto un peso enorme per una Nazione, ma una affizione per tutti i popoli; essi stanno alle origini delle nostre sofferenze. Bisogna che l'Europa torni a muoversi su basi economiche sane, per riacquistare una maggiore sicurezza e prosperità.

L'accordo concluso contiene una clausola politica. Come tutti i documenti del genere era molto difficile redigerlo; comunque, vi siamo riusciti con soddisfazione, tenendo soprattutto presente la necessità di consolidare le relazioni politiche fra i popoli, relazioni che devono essere rette e leali.

Ora — termina il Presidente della Conferenza — abbiamo ottenuto un successo; bisogna continuare su questa strada».

La Conferenza si è sciolta

Il Presidente del Consiglio francese, a nome di tutte le delegazioni, ringrazia MacDonal dicendo che egli ha bên meritato gli applausi che la assemblea gli ha tributato a parecchie riprese. Quindi così termina:

«I nostri lavori sono stati posti sotto l'insegna della giustizia; è all'ombra di questa che abbiamo realizzato i primi progressi».

Mantenendo le riserve fatte nella seduta di ieri, i piccoli Stati non invitanti si sono astenuti dal partecipare alla cerimonia della firma. Tranne la Polonia, essi sono rimasti fermi in questo loro atteggiamento, per protestare contro il fatto che i testi degli accordi non erano stati loro comunicati che venerdì a tarda ora di sera, cioè un paio d'ore prima che i documenti medesimi venissero parafati. MacDonald ha riconosciuto che le loro obiezioni sono giustificate; d'altra parte non esiste dubbio che i Governi degli Stati oggi astensionisti non tarderanno molto ad aderire agli accordi di Losanna.

La seduta è stata tolta mentre i delegati prendevano congedo stringendosi cordialmente la mano soddisfatti del lavoro compiuto.

Dopo la seduta di chiusura, ha avuto luogo una riunione privata fra MacDonald e Grandi, Herriot e il Cancelliere tedesco von Papen per esaminare la questione del prestito da concedersi all'Austria. Era anche presente il consigliere federale Musy, presidente del Comitato misto che si occupa appunto della questione austriaca. Una decisione definitiva al riguardo sembra imminente. Ad aumentare il senso di soddisfazione generale ha pure contribuito molto la dichiarazione del Dipartimento di Stato americano in cui si dice che Washington accoglierebbe molto volentieri dall'Europa proposte concernenti il problema dei debiti.

Il Ministro degli Esteri italiano, on. Grandi, è partito nel pomeriggio alla volta di Roma. Hanno lasciato o lascieranno Losanna nel corso della notte anche MacDonald, Herriot e von Papen.

Impressioni discordi a Parigi

I politicanti e «l'uomo della strada»

PARIGI, 9

L'accordo di Losanna è stato accolto a Parigi con manifestazioni, o meglio con commenti assai diversi, a seconda delle passioni politiche, mentre l'enorme maggioranza dell'opinione pubblica è rimasta nella sua abituale indifferenza. Tutto al più «l'uomo della strada», come volentieri è chiamato qui il cittadino che non fa della politica una professione, è contento dell'accordo perchè «è finita una lunga, complicata e noiosa bega che lo interessava mediocremente», anche perchè da molto tempo egli è convinto che bisogna farla finita «con la tragica contabilità della guerra».

Se a questo «uomo della strada», cioè ai nove decimi della popolazione francese, domani si annunziasse che il trattato di Versaglia è stato buttato nel fuoco e che non si parlerà più nè di riparazioni, nè di responsabilità della guerra, nè di diritti della vittoria, nessuno ne sarebbe più felice di lui, anche a costo del ritorno del corridoio di Danzica alla Germania e di una revisione delle frontiere nell'Europa centrale. Questo è il sentimento pressochè unanime del popolo francese, il quale poi vedrebbe ancora aumentata la sua felicità se a Ginevra si trovasse modo di ridurre, magari di parecchi miliardi, le spese militari della Francia. Ma anche in regime di democrazia oltranzista e di suffragio universale — limitato però ai soli uomini — non è affatto il popolo che comanda, ma sono gli uomini politici e i politicanti, e questi assai spesso sono di parere così differente da quello dell'opinione comune! Così l'accordo di Losanna trova sui giornali parigini entusiastici consensi e fermenti opposizioni. Per gli uni Herriot è un trionfatore, per gli altri è quasi un uomo che si è lasciato raggirare. Dove poi amici ed avversari si trovano d'accordo è nel dedicare a MacDonald e a von Papen, e quindi alla Gran Bretagna e alla Germania, delle parole non estremamente cortesi; riserbando all'Italia quelle più acide, espresse più o meno velatamente.

Lasciamo stare i consensi che si trovano larghissimi in quasi tutta la stampa di sinistra e limitiamoci alle opposizioni. Pertinax nell'*Echo de Paris* naturalmente non è affatto contento, come non è contento Saint Brice, il quale viceversa avrebbe trovato assai logico che Herriot avesse da tempo troncato ogni trattativa. Se la Conferenza di Losanna fosse saltata in aria, si sarebbero sentiti urli di gioia da parte di tutti i partiti di destra e di buona parte di quelli del centro francese.

Pertinax, dunque, rivede le buccie a Herriot e non esita a fare un elenco molto circostanziato dei cosiddetti «errori della delegazione francese a Losanna». Il giornalista riconosce che Herriot ha dato prova di coraggio e di ostinazione nella discussione che durava ormai da tre settimane, riuscendo a far prevalere gran parte delle sue tesi. E così su per giù il tono dei giornali di destra e del centro collima con quello di Pertinax. Tutti piangono sulla «morte delle riparazioni» e sull'«egoismo degli ex Alleati», i quali vogliono la menomazione del prestigio e dell'economia francese. Quando si è detto questo, si è detto tutto. Nessuna visione più lontana e tanto meno nessuna preoccupazione vera e sincera di una ricostruzione economica dell'Europa. Molti dicono che la Germania non pagherà neppure i tre miliardi di marchi oro firmati ieri e che la Gran Bretagna e l'Italia, se non hanno più oltre insistito nell'accordare alla Germania l'annullamento delle clausole politiche del trattato di Versaglia, come chiedeva von Papen, è perchè sotto mano gli hanno dato affidamento di ottenere una rivincita nella Conferenza del disarmo. La Conferenza di Losanno bene o male — dicono — è morta e è finita. Ora bisogna prepararsi a combattere la battaglia ancor più difficile.

Washington preferirebbe pronunziarsi

dopo le elezioni

WASHINGTON, 9

I circoli ufficiali di Washington esprimono il parere che sarebbe più conveniente, dal punto di vista tattico, che le Nazioni debitrici non affrontassero le questioni dei debiti con il Governo degli Stati Uniti se non dopo le elezioni di novembre, e ciò a causa della possibilità che un'azione tale possa contribuire ad accentuare, non soltanto nel Congresso, ma in tutto il Paese, il sentimento di opposizione ad una sistemazione qualsiasi dei debiti di guerra. Tuttavia, in seguito ai buoni risultati della Conferenza di Losanna, il Governo americano, se richiesto dalle Nazioni debitrici singolarmente, acconsentirebbe ad esaminare il problema.

La parte maggiore del pubblico americano è lieta dell'avvenuto accordo europeo ed auspica una prossima convalida da parte del Governo di Washington. La soddisfazione è ancor più accentuata nei circoli commerciali, industriali e bancari. Non mancano le voci irriducibilmente discordanti, che finiranno però, inevitabilmente, con l'essere travolte dalla realtà dei fatti. Si annunzia frattanto che al Senato è stata presentata una mozione nella quale si chiede a Hoover in base a quale autorità il Governo americano si è dimostrato favorevole alla riduzione dei debiti di guerra dei Paesi europei.

Il grande merito dell'Italia

rilevato a Vienna

VIENNA, 9

I risultati della Conferenza di Losanna sono accolti con grandissima soddisfazione dalla stampa, che all'unanimità rileva come l'accordo segni non solo la fine dell'epoca delle riparazioni, causa principale della crisi, ma il ritorno della fiducia generale, fatti questi che stabilizzeranno le relazioni economiche come quelle politiche.

La *Reichspost* scrive che l'ultima parola sul patto di Losanna dovrà dirla l'America dopo le elezioni del Presidente, ma non mette in dubbio che gli S. U. non vorranno distruggere l'opera di Losanna, come è inverosimile che i Parlamenti di Germania e di Francia neghino la ratifica. A Losanna si è conclusa una grande opera, gli autori di essa e il mondo intero possono essere soddisfatti, anche se essa importa sacrifici reali e apparenti per tutti.

Il *Tagblatt* rileva che nulla sarebbe riuscito senza MacDonald e senza che l'Italia, per mezzo del suo rappresentante, non avesse interposto la sua autorevole azione per una intesa fra Francia e Germania.

Per le *Wiener Neueste Nachrichten* la Conferenza ha dimostrato che le maggiori Potenze sono convinte che il riconoscimento dell'uguaglianza di diritti della Germania è una necessità mondiale. Tale riconoscimento è merito non solo del Cancelliere germanico, ma anche dell'Inghilterra e dell'Italia che lo hanno sempre più appoggiato.

Soddisfazione in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 9

L'*Osservatore Romano* dice che la felice conclusione della Conferenza di Losanna va considerata come un atto particolarmente importante nella faticosa ricostruzione, che non è materiale soltanto, del mondo dopo la grande guerra e una universale soddisfazione è più che mai legittima, sia per i risultati conseguiti, sia per gli ulteriori accordi che immancabilmente dovranno completare e perfezionare quelli odierni. I Governi rappresentati a Losanna meritano certo riconoscenza e universale plauso. L'accordo firmato stamane non va considerato isolato e come fine a sè stesso o come riferentesi a un puro riassetto finanziario. Esso è ricco anche di premesse e di insegnamenti di indole più generale, come viene esplicitamente indicato nel preambolo del nuovo trattato che è una nuova affermazione solenne di pace di cui il mondo sentiva moltissimo la necessità salutare. La Conferenza del disarmo è in pieno svolgimento. Auguriamo, conclude l'*Osservatore Romano*, che la buona e chiara luce di Losanna si diffonda anche a Ginevra».

Un interessante episodio

MacDonald, Grandi e il patto navale

ROMA, 9

Il *Lavoro Fascista* ha da Losanna: Ieri sera, dopo la seduta plenaria, il signor MacDonald, avviandosi verso la uscita insieme col Ministro Grandi, mentre gli esprimeva la sua soddisfazione per i risultati raggiunti nella Conferenza, ebbe ad aggiungervi: «Non vi dico quanto sarei lieto se questa sera si potesse anche stabilire un accordo navale tra la Francia e il vostro Paese». Il signor Grandi rispondeva prontamente: «Per conto mio posso dirvi che avrei anche pieni poteri per farlo, e sarei pronto a firmare!».

Il principio mussoliniano

si è imposto

ROMA, 9

Commentando l'accordo di Losanna il *Giornale d'Italia* dice che esso significa la fine completa delle riparazioni. Il principio del «colpo di spugna» proclamato da Mussolini ed accolto alle origini con tante contrastanti polemiche straniere, si è imposto perchè si è dimostrato il più vero, ossia il più intonato alle necessità e possibilità del tempo. Il fatto — continua il *Giornale d'Italia* — ha un doppio significato immediato: finanziario e politico. Finanziariamente esso significa la fine di un grave peso che premeva sull'economia germanica e di un profondo perturbamento delle correnti auree e dei rapporti monetari internazionali, che portava al suo seguito una crescente difficoltà nei rapporti commerciali tra le Nazioni. Politicamente esso significa un nuovo atto radicale di revisione del trattato di Versaglia, precisamente della sua parte ottava, ossia un nuovo episodio attivo di quel movimento di saggezza e restaurazione internazionale che Mussolini ha da tempo indicato per un piano di collaborazione europea.

La *Tribuna* rileva che l'Europa finalmente ha raggiunto nella questione delle riparazioni e dei debiti una corrispondenza solidale. Inghilterra, Francia, Italia e Germania hanno deliberato in comune. E la deliberazione deve avere valore per tutti. In questa deliberazione in comune l'Italia fascista, che aveva già dato l'esempio di concessioni concretamente altruistiche in confronto degli altri debitori come l'Austria, l'Ungheria e la Bulgaria, ha potuto agire secondo le direttive del Duce in pieno senza riserve, senza tentativi secondari, senza polemiche.

Contatti semiufficiali

fra America e Soviet?

LONDRA, 9

Il *Daily Telegraph* rileva che vi sono segni incontestabili da parte degli Stati Uniti del desiderio di stabilire contatti almeno semiufficiali col Governo sovietico. Si parla dell'invio a Mosca di un osservatore americano. La Russia naturalmente accoglierebbe con soddisfazione una tale decisione, perchè costituirebbe un primo passo verso lo stabilimento di relazioni diplomatiche normali.

Le rivendicazioni di Malta

esposte al Ministro delle Colonie

LONDRA, 9

La delegazione maltese ha avuto ieri con Sir Cunliffe Lister un colloquio durato più di un ora al Ministero delle Colonie, nel quale ha esposto al Ministro i desideri dei maltesi in merito al problema linguistico. Il capo della missione, Sir Mifsud, in alcune dichiarazioni fatte oggi alla stampa, ha detto che la delegazione sta preparando un memoriale da sottoporre al Ministro delle Colonie. Noi protestiamo - egli ha aggiunto - in nome del Governo nazionalista di Malta, contro la decisione di sopprimere l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari, l'insegnamento della lingua inglese è di suprema importanza, ma la tradizione e la storia del nostro popolo vogliono che a Malta sia anche insegnata la lingua italiana. Il popolo maltese dovrebbe poter decidere esso stesso su tale questione. Noi desideriamo fare tutto il possibile per lo sviluppo degli interessi imperiali. Abbiamo suggerito che Malta sia posta sotto l'egida del Ministero dei Domini

L'„Artiglio" cala nell'abisso del „Prométhée" i suoi palombari

Un martello percuote lo scafo, nessun segno di vita

CHERBOURG, 9

Terza giornata della tragedia del «Prométhée». Ogni speranza anche la più lieve di salvare almeno qualcuno dei sepolti in fondo al mare dentro alla grande bara d'acciaio è perduta. Se non li ha affogati l'acqua entrando nella nave al momento del disastro, gli uomini sono stati uccisi dalla mancanza d'aria. Tre giorni, che domani saranno quattro, poichè i lavori anche i più semplici sono terribilmente lenti sotto uno spessore di 75 metri d'acqua.

L'affetto che non dispera

Tutte le ipotesi cadono ad una ad una colpite dal tempo che passa: restano solo in vita quelle dettate dalla disperazione e dall'affetto cieco, poichè la fredda ragione dà la certezza della perdita di una persona, di un padre, di un figlio o di un marito. Questa sublime ostinazione è più angosciosa e commovente del dolore.

La notte è passata relativamente tranquilla nelle case delle famiglie che hanno dei parenti chiusi nel «Prométhée». L'annuncio del prossimo arrivo dell'«Artiglio» e del «Rostro» avevano ridato animo a tutti. «I palombari dell'«Artiglio» hanno fatto miracoli sull'«Egypt», ne faranno anche sul «Prométhée».

I giornali locali avevano pubblicato le giuste riserve fatte dal comm. Quaglia al Ministro Leygues, quando questi gli ha telegrafato per chiedere il suo concorso, che avevano messo bene in luce le prudenti realistiche dichiarazioni di Mario Raffaelli prima di partire da Brest, ma la popolazione di Cherbourg non pretendeva dagli italiani il fulmineo risollevamento del «Prométhée» come per magia, voleva solo che i nostri palombari scendessero a battere contro le pareti del sommergibile sommerso. «Rispondenranno dal di dentro? Vedrete che risponderanno».

La certezza che laggiù qualcuno è ancora vivo avrebbe centuplicato gli sforzi di tutti per l'opera di salvataggio. «Solo gli italiani — si dice ancora ovunque — possono raggiungere il «Prométhée».

Un palombaro della Marina francese, che ieri aveva tentato di arrivarvi, era stato colpito da emorragia alla profondità di 40 metri ed è stato risollevato a bordo svenuto. Stamane un incrociatore francese ha tentato un esperimento con lo scafandro corazzato venuto da Tolone. Il palombaro è riuscito ad andare in fondo al mare, ma dopo venti minuti ha dovuto essere risollevato in fretta.

L'arrivo degli italiani

Dei palombari dell'«Artiglio» si raccontavano e si raccontano prodezze inaudite. Il loro nome era invocato. La andatura delle piccole navi nostre era aumentata da questa angosciosa speranza che le attirava sul luogo del disastro. Partendo da Brest, Carli aveva detto che sarebbe arrivato a Cherbourg stamane alle 10 insieme al «Rostro», ma per una erronea comunicazione fatta al pubblico, tutta Cherbourg era convinta che l'arrivo doveva avvenire alle 7, senza pensare che tra Brest e Cherbourg vi sono 170 miglia e che la velocità massima dell'«Artiglio» è di 8 miglia all'ora.

Già all'alba alcuni scrutavano l'orizzonte. Alle 7 molte centinaia di persone erano in vedetta sulle dune della costa. Lunga attesa, lacrime e sconforto. Dalle 8 due incrociatori incrociavano davanti al porto per convogliare le navi italiane in arsenale e per semplificare tutte le lunghe pratiche di approdo in porto straniero.

Solo alle 9 l'«Artiglio» e il «Rostro» furono avvistati, o meglio furono indovinati, in mezzo alla nebbia. Ma come era lenta la loro marcia per la folla che tratteneva il respiro e li attendeva. Eppure l'«Artiglio» e il «Rostro» erano in anticipo di più di un'ora e avevano navigato a tutto vapore, nonostante la nebbia che li avvolgeva, e lottando contro la corrente.

Alle 9.30 le due navi italiane, la cui attrezzatura bizzarra e complicata le fa subito distinguere dagli altri incrociatori e rimorchiatori d'alto mare, sono entrate in arsenale e pochi minuti dopo il capitano Carli e d'Arcaria, e il direttore tecnico Mario Raffaelli, esponevano già i loro piani alle più alte autorità della Marina da guerra francese: il capo di Stato Maggiore Ammiraglio Durand Viel, il Prefetto marittimo di Cherbourg, il Vice-ammiraglio Le D'O, il Generale del Genio navale Malavoye, insieme ad altri alti ufficiali ed ingegneri.

L'ancoraggio delle boe

Nel frattempo l'«Artiglio», che per primo doveva andare sulla «Tasca di Levy», caricava il materiale di salvataggio e da ogni punto del porto occhi e cannocchiali si puntavano sul naviglio tozzo e potente, supremo ausilio di tanti cuori straziati. E' a poppa la nostra bandiera: come sembrava immenso e vivo quel drappo ai pochi italiani, quasi tutti muratori, frammischiati nella folla, e come si sentiva che rappresentava un'Italia rinnovata!

Durante la notte le navi francesi erano tutte rientrate, per ritornare al largo di Capo Levy prima dell'alba, ed eseguire le operazioni che l'«Artiglio» via via consigliava a mezzo di radiogrammi. Il colloquio aereo fra la Prefettura marittima di Cherbourg e l'«Artiglio» in navigazione è durato ininterrotto cominciando subito dopo la partenza della nave italiana da Brest. I tecnici dell'«Artiglio» hanno lavorato durante tutto il viaggio, e il Gen. Malevoye ascoltava i consigli e sempre li accoglieva, quando aveva a sua disposizione il materiale richiesto. L'«Artiglio», per mezzo di marconigrammi, utilizzava le sue esperienze prima di disporre attorno allo scafo sommerso del «Prométhée» lo stesso sistema di boe ch'esso aveva affondato attorno all'«Egypt».

Ai palombari occorre infatti l'immobilità quasi assoluta della nave alla quale sono legati, e questa deve quindi essere ormeggiata. L'Ammiragliato di Cherbourg all'alba faceva affondare attorno allo scafo del sommergibile perfettamente localizzato, sei boe galleggianti trattenute sul fondo da grossissime catene agganciate a blocchi di calcestruzzo del peso di parecchie tonnellate, poichè in quel luogo la corrente ordinaria è di 4 miglia all'ora, mentre la velocità della corrente diventa 5 e anche 6 miglia al trapasso della marea. Questa forte corrente aveva strappato e fatto scappare la boa telefonica galleggiante del «Prométhée», non si sa ancora se sganciata dall'equipaggio o sollevatasi automaticamente.

Mancini si immerge

Presi gli accordi con l'Ammiragliato e imbarcato il materiale richiesto, l'«Artiglio» a mezzodì è ripartito. Alle 14 la nave era giunta in mezzo al poligono e dopo mezz'ora era ormeggiata. A bordo v'erano alcuni ufficiali francesi e attorno, da lontano, i rimorchiatori «Nessus» e «Ranier» e i sommergibili «Arianne» ed «Eure»; giornalisti e curiosi si trovavano sulle navi-appoggio; v'era pure il sommergibile «Fernelle», attrezzato per palombari. Incrociava e sorvegliava tutti l'avviso «Ailette» che batteva la bandiera del capo dello Stato Maggiore della Marina francese: l'Ammiraglissimo in guerra. Fra le navi circolava in motoscafo il sottotenente Bienvenu, terzo ufficiale del «Prométhée», miracolosamente salvatosi e per la cui condotta eroica nel momento del disastro si riuscì a salvare quattro marinai che non si reggevano più al mare, e che fece sforzi eroici per sostenere l'ingegnere-capo della Casa Schneider, che si trovava sul ponte al momento dell'affondamento. Sembra infatti che in quel tragico istante sul ponte vi fossero circa trenta persone. Egli vi faceva servizio di polizia.

L'«Artiglio» non ha perduto neppure un minuto. Appena ormeggiato protende l'asta di destra sul mare e Mancini si prepara a scendere chiuso nello scafandro articolato, quello che permette all'uomo racchiusovi qualche lavoro con tenaglie comandate meccanicamente. Mancini collegato telefonicamente con Raffaelli seduto sul parapetto, ha il compito di battere contro lo scafo del «Prométhée» per provocare una risposta. I tecnici sono assai scettici, ma nessun tentativo dev'essere tralasciato. Mancini e il suo mostruoso strumento sono calati in mare: dopo appena un minuto il palombaro ha toccato il fondo.

«Non sento risposta alcuna»

La luminosità laggiù è discreta. Egli descrive al telefono ciò che vede. A bordo Raffaelli ripete per gli ufficiali francesi che prendono appunti. Il palombaro parla: «Posizione normale. Scafo appoggiato tutto al fondo, orientato ad est».

Dunque il «Prométhée» è colato a picco come un piombo, senza neppure perdere la direzione che teneva navigando. Non appaiono lacerazioni nelle lamiere. Falsa manovra, dunque? Disattenzione? Apertura intempestiva delle valvole? Questo, Mancini non può indovinarlo. D'altro canto i suoi spostamenti operati dall'alto sono estremamente lenti.

Quindi, parallelamente al cavo che trattiene lo scafandro, l'«Artiglio» cala un cavetto che viene sospeso ad un grosso parallelopipedo di piombo. Il tenente di vascello Dumesnil dà un sussulto. Quella specie di martello dirà se qualcuno è ancora vivo nello scafo. Il peso scende e al comando del palombaro è manovrato in modo che batta potentemente contro le pareti del sommergibile. Se qualcuno è vivo risponderà. Tre, quattro colpi; poi un silenzio. Mancini dice: «Non sento alcuna risposta». A bordo dell'«Artiglio» si spiano gli apparecchi ultrasensibili misuratori del suono. Nessuno. Il palombaro è spostato di qualche metro e il martello ribatte. Nessuno. L'esplorazione e l'auscultazione durano ben tre ore. Mancini non dà segni di stanchezza. Egli ha esaminato metro per metro i due fianchi della nave; solo la prua è rimasta inesplorata, perchè per farlo bisogna spostare l'ormeggio dell'«Artiglio».

Verso le 18 Mancini è tratto a bordo. Egli spiega e conferma. Subito dopo un brevissimo tragico radiogramma dà la notizia alle navi e a Cherbourg. Gli ufficiali non si stupiscono. Da molte ore hanno perduto ogni speranza, ma la folla piange nel dolore. Il «Prométhée» non racchiude che dei morti.

Un altro palombaro dell'«Artiglio», alle 19, è ridisceso, ma la luce mancava e la corrente era diventata fortissima.

Non vi è più nulla da fare. Solo un lungo lavoro permetterà di trarre a galla, ma con molti sforzi il «Prométhée». Si troveranno allora i cadaveri dei poveri morti. Per ora non v'è più nulla da fare. Il 18.o sommergibile scomparso nel mare dopo la guerra mantiene il suo segreto. I valorosi palombari viareggini si sono offerti di partecipare all'opera di imbragamento del sommergibile. Il generoso gesto ha suscitato generale plauso.

Gli aviatori Mattern e Griffin

partiti in treno per Mosca

BORISOW, 9

Mattern e Griffin hanno finito di smontare dal «Century of Progress» le parti che era possibile ricuperare. I due piloti partiranno in serata e saranno a Mosca nella mattinata di domani. Essi godono ottima salute e solo una benda sulla faccia di Griffin palesa gli effetti dell'avventura di cui sono stati fortunati protagonisti.

Si hanno oggi dei particolari sull'incidente. I due piloti, avendo deviato di 150 km. a sud della linea di volo progettata, si trovarono a passare al disopra di Borisow.

Fu durante il sorvolo della regione di Borisow che un pezzo dell'aeroplano staccatosi dalla parte superiore della carlinga danneggiò il timone di direzione ed obbligò i due aviatori a compiere un atterraggio di fortuna. In questo momento l'aeroplano si trovava sopra un vastissimo bosco. Fortunatamente i piloti intravvidero un largo spiazzo non alberato e decisero di scendervi. Si trattava di una torbiera. L'apparecchio, dopo aver toccato terra, si capovolse e si sfasciò. Gli operai dell'officina di un vicino villaggio, che avevano seguito il volo dell'apparecchio, accorsero subito sul luogo dell'incidente e poterono soccorrere gli aviatori rimasti nella caduta leggermente feriti.

Un'esecuzione e sette degradazioni

per la rivolta di Maribor

BELGRADO, 9

Nella fortezza di Belgrado alle 4 di stamane è stato fucilato il sottotenente Atamassovic, che era stato condannato alla pena di morte dal Tribunale militare per aver capeggiato la rivolta degli ufficiali di Marburgo.

Alle 7.30, alla presenza di tutte le truppe della guarnigione di Belgrado sono stati degradati i sette ufficiali condannati dallo stesso Tribunale per complicità nella rivolta. Quindi i condannati sono stati consegnati alle autorità civili per l'esecuzione delle pene carcerarie.

La cooperazione intellettuale

I lavori della Commissione italiana

ROMA, 9

L'ottava sessione del Consiglio di presidenza della Commissione nazionale italiana di cooperazione intellettuale ha avuto luogo al Ministero della Giustizia. Erano presenti: S. E. Belluzzo, vicepresidente della Commissione, d'Amelio, Gentile, Bodrero, Leicht, il sen. Viola presidente delle sottocommissioni, il segretario generale on. Righetti e il controllore ai conti comm. Vivaldi. S. E. Bottai era rappresentato dal gr. uff. Anselmi.

La presidenza è stata assunta da S. E. Belluzzo. Il segretario on. Righetti ha fatto una relazione sull'attività svolta dalla Commissione, mettendo in particolare rilievo i lavori della Conferenza delle istituzioni per lo studio scientifico delle relazioni internazionali, tenutasi a Milano nel maggio u. s. con l'intervento di oltre 60 rappresentanti dei principali istituti di studi politici economici e sociali d'Europa e d'America e che ha avuta tanta favorevole eco nella stampa italiana e straniera. Il Consiglio si è vivamente compiaciuto della perfetta organizzazione della Conferenza e dell'attività della delegazione italiana, prendendo atto delle interessanti conclusioni approvate sui vari argomenti portati in discussione e soprattutto sul tema «Lo Stato e la vita economica» che formerà oggetto di studio e di esame nella prossima conferenza fissata per il 1933 a Londra.

Il Consiglio ha preso atto delle seguenti proposte presentate dalla Commissione: a) La proposta di S. E. Ojetti perchè si pongano sotto le direttive e il controllo della Commissione tutte le iniziative culturali da svolgersi all'estero; b) quella di una cooperazione intellettuale con la Spagna; c) la proposta di istituzione in Italia di un centro di cartografia etnica; d) quella della compilazione di guide bibliografiche regionali di cultura; e) quella relativa alla elaborazione di una bibliografia giuridico analitica che valga a far meglio conoscere ed apprezzare all'estero la nostra produzione del campo delle scienze giuridiche.

I prezzi delle farine e del pane

Una riunione della Commissione Ministeriale

ROMA, 9

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Alfieri si è riunita la Commissione ministeriale per lo studio dei prezzi delle farine, del pane e delle paste alimentari, per esaminare alcune questioni di particolare attualità e che possono ora trovare concreta soluzione in seguito all'entrata in vigore della legge 17 marzo e del relativo regolamento

Gli argomenti su cui la Commissione si è maggiormente intrattenuta sono stati quelli attinenti ai costi di produzione delle farine e del pane ed alla stipulazione di un contratto tipo per la vendita di farine. Sul primo punto la Commissione, dopo esauriente discussione, ha espresso l'avviso che si proceda rapidamente allo studio di tutti gli elementi costituenti tali costi, tenendo conto del materiale e delle proposte che le Confederazioni interessate faranno avere al Ministero in breve termine. La valutazione completa di tutti gli aspetti del problema e la fissazione delle direttive che saranno fornite ai singoli Consigli dell'Economia per l'accertamento esatto dei costi di trasformazione del grano e della farina, allo scopo di equamente contemperarne gli interessi dei produttori con quelli dei consumatori, è stata affidata ad una apposita Sottocommissione che sarà presieduta dal segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi e della quale sono stati chiamati a far parte l'on. Marozzi, il dott. Muzioli, il prof. Marotta, l'ing. Luraschi, il rag. Frandi, il sig. Pagnone, l'ing. Levi Broglio e il sig. Galbiati, segretario dott. Cossio.

Per quanto riflette la stipulazione di un contratto tipo, destinato a normalizzare i rapporti fra mugnai e panificatori, i criteri fondamentali di tale contratto sono già stati esaminati e approvati dalla commissione plenaria in precedenti sedute, ma la traduzione in pratica dello schema concordato fu differita all'entrata in attuazione delle norme sui tipi di farina e di pane. Ora che quelle norme sono già in vigore, i rappresentanti delle competenti organizzazioni si sono impegnati di interessare al più presto le rispettive Confederazioni per procedere senza indugio all'esame della possibilità di dare al contratto tipo così predisposto gli effetti giuridici previsti dall'art. 12 della legge 20 marzo 1930 sul Consiglio nazionale delle Corporazioni. L'on. Alfieri, nel concludere i lavori della seduta, ha preso con soddisfazione atto dell'impegno assunto dai rappresentanti suddetti, ha espresso la sua fiducia che a seguito dei recenti provvedimenti che disciplinano la produzione delle farine e del pane si possano compiere ulteriori passi verso un più razionale assetto della produzione e del consumo di un alimento così importante come il pane

Calorose grazie a Starace

dal Governatore dell'Eritrea

ROMA, 9

Al telegramma inviatogli da S. E. Starace S. E. il Governatore dell'Eritrea ha così risposto:

«La Colonia Eritrea è profondamente grata a V. E. del pensiero rivoltogli. Con orgoglio essa guarda al Fascio Littorio, emblema e simbolo della nuova Italia. Con sicura fede ne trae gli auspici per il suo avvenire. — Astuto».

Altre 4 torpediniere italiane a Varna

VARNA, 9

Stamane è arrivata una squadriglia di 4 torpediniere, che fa parte della sesta Divisione italiana comandata dall'Amm. Moreno, il quale come è noto è qui giunto giovedì a bordo della R. N. «Quarto». Le autorità e la popolazione preparano in onore della squadra italiana grandi festeggiamenti, che si inizieranno appena tornato da Sofia l'Ammiraglio Moreno, che è atteso per domattina.

Chi avrebbe provocato a Praga la gazzarra antitaliana

PRAGA, 9

Per quanto riguarda le cause che hanno portato alle manifestazioni contro le quali sono giustamente insorte la stampa e l'opinione pubblica italiana, a Praga si afferma esplicitamente che la dimostrazione ostile all'Italia è da mettersi in relazione con la presenza a Praga di alcune migliaia di sokolisti jugoslavi. Vi è chi asserisce anzi che la dimostrazione sia stata organizzata e provocata da costoro. Alcuni tra gli elementi più accesi, venuti dalla Jugoslavia per partecipare al nono congresso sokolista, svoltosi a Praga appunto il giorno 6 corr., data in cui avvennero i fatti, avrebbero assistito travestiti alla partita di calcio e sarebbero stati i primi a provocare i noti incidenti. In massa poi avrebbero presenziato alle scene accadute dinanzi alla tribuna dove si trovavano, tra gli altri, il Ministro ed i membri della Legazione italiana.

Non è possibile ancora dire se queste voci che si ripetono con insistenza a Praga corrispondono esattamente al vero. Certo è però che emissari jugoslavi convenuti a Praga ed elementi che appartengono alla sezione della «Jadranska Straza» jugoslava si sono dati molto da fare in questi ultimi giorni per preparare il terreno alle manifestazioni. A questo lavorio non è rimasta estranea neppure una parte della stampa cecoslovacca. Vedasi ad esempio il saluto rivolto in serbo ai sokolisti jugoslavi dal giornale *Narodnji Vecernijk»* che diceva: «Siate i benvenuti, o fratelli e sorelle di Jugoslavia. Voi venite per rivivere con noi il vivo ricordo di tutti i precedenti convegni in cui è sorto il patto: fedeltà per fedeltà. Vi preghiamo di portare il nostro caldo saluto a tutte le regioni del vostro nobile Regno, saluto fraterno che — se Iddio lo concederà — sarà sentito anche da coloro che il destino «ha lasciato nella schiavitù» fuori dei confini della Patria».

Un'altra circostanza molto significativa che va rilevata è la dimostrazione per l'«Adriatico jugoslavo» inscenata al passaggio dei sokolisti rappresentanti le sezioni delle zone confinanti con l'Italia. Al corteo, svoltosi la mattina del 6 corr., presero parte anche alcuni sokolisti inviati da Spalato. Quando essi sfilarono, da parte di elementi affiliati alla «Jadranska Straza» furono lanciate grida di «Evviva l'Adriatico jugoslavo».

Va rilevato infine che al corteo ha partecipato una rappresentanza di sokolisti appartenenti alle sezioni denominate «Sussak-Fiume» e «Sebenico-Zara». Dietro a queste rappresentanze sfilarono alcuni sokolisti che recavano una bandiera abbrunata dell'Istria. La bandiera era portata da un ragazzo di cui un giornale scrive che ha suscitato l'attenzione generale ed è stato salutato anche dal Presidente della Repubblica, Masaryk. Sembra logico quindi che, oltre alle voci surriferite, si debba tener conto anche di tutte codeste parate, per spiegare l'atmosfera in cui avvennero gli incidenti e le dimostrazioni antitaliane di Praga.

Tutto è buono per inneggiare alla fraternità della razza. Anche il coro dei turpiloqui in un arengo sportivo.

Le deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 9

La Federazione italiana gioco del calcio, in seguito agli incidenti avvenuti mercoledì scorso sul campo di Praga in occasione della partita per la Coppa d'Europa tra la Juventus e la Slavia, ha comunicato stamane per telegrafo al cav. Ugo Meisl di avere punito il giocatore Cesarini con un'ammenda di lire 2000, con l'ammonizione e la diffida di esclusione dalla squadra nazionale qualora egli si renda ancora colpevole di intemperanze durante le partite future.

Il provvedimento preso a carico del giocatore Cesarini è, come si vede, di eccezionale gravità, tanto più se si consideri che il regolamento della F. I. G. C. non contempla punizioni pecuniarie a carico dei giocatori. Tuttavia la punizione è stata dettata da criteri di opportunità, in quanto i regolamenti delle altre Federazioni e lo stesso regolamento della Coppa d'Europa contemplano la punizione pecuniaria a giocatori che si siano resi colpevoli di incidenti durante la disputa delle partite.

Nello stesso tempo però la Federazione italiana gioco del calcio ha chiesto allo stesso cav. Ugo Meisl ampia soddisfazione da parte della Federazione ceca per le offese arrecate sul campo di Praga ai nostri rappresentanti e siamo certi che il commissario unico austriaco, specialmente dopo la grave punizione inflitta a Cesarini, non mancherà di ottenere da parte delle autorità calcistiche boeme ampia e pronta soddisfazione per gli incidenti di cui sono stati vittime a Praga i giocatori juventini e le autorità italiane che assistevano alla disgraziata partita. Ha chiesto inoltre che i campi praghesi vengano recinti da rete metallica per impedire che il pubblico possa in avvenire invadere il terreno di gioco.

Qualora da parte cecoslovacca non venissero accolte le richieste della F. I. G. C., la nostra nazionale non disputerà la partita che il 28 ottobre prossimo dovrebbe giocare con la nazionale cecoslovacca e non parteciperà ad altre manifestazioni che potessero essere organizzate in campo internazionale con la partecipazione dei boemi. Il pronto intervento della F. I. G. C. sia per punire chi ha mancato ai suoi doveri (e questo è il caso di Cesarini) sia per chiedere soddisfazione per le offese al nostro Paese, non può che essere accolto con piena soddisfazione da parte degli sportivi italiani, i quali devono essere grati ancora una volta a S. E. Leandro Arpinati per la sua decisione ispirata ad alto senso di giustizia e di cavalleria sportiva.

Le partite per la Coppa d'Europa che si svolgeranno domani al Littoriale e sul campo della Juventus saranno presenziate dai due più alti gerarchi del calcio italiano, e precisamente quella fra il First di Vienna e il Bologna da S. E. Arpinati e l'altra fra lo Slavia e la Juventus dal maestro Zanetti. La presenza dei due massimi esponenti del calcio italiano sui campi dove le nostre squadre lotteranno contro le forti formazioni straniere in difesa del calcio nazionale è garanzia assoluta che la nostra folla saprà ancora una volta confermare la sua piena maturità sportiva e darà così uno spettacolo di disciplina come nessun'altra nazione è capace di offrire allorchè è stata offesa nella sua dignità.

Le finalità della Fiera del Levante illustrate ai giornalisti esteri

ROMA, 9

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa estera in Roma ha ricevuto nei locali sociali il presidente della Fiera del Levante il quale si è dichiarato lieto di trovarsi tra i rappresentanti della stampa estera ed ha esposto il programma che la Fiera intende svolgere al solo scopo di avvicinare i popoli sul terreno economico, contribuendo essi ad un maggiore sviluppo dei rapporti mercantili. Egli ha spiegato ai giornalisti esteri che la Fiera del Levante intende agevolare il processo di reciproca integrazione economica già in atto tra Occidente ed Oriente e che pertanto saranno presentati a Bari nel prossimo settembre i prodotti finiti

Dopo aver precisato le varie agevolazioni che il consiglio dell'Ente ha deciso di accordare, il presidente della Fiera del Levante ha invitato l'Associazione della stampa estera a voler visitare la Fiera nello stesso giorno 8 settembre, in cui saranno iniziate le giornate di contrattazione, pratica attuazione del programma mercantile della manifestazione. Le finalità e la organizzazione della Fiera del Levante hanno vivamente interessato gli intervenuti.

Presidenti provinciali dell'O. N. D. riconfermati in carica

ROMA, 9

L'on. Renato Ricci, essendo scaduto il quadriennio di nomina, ha riconfermato in carica i sottoindicati presidenti:

Cent. Mario Rinaldi, nominato presidente del comitato provinciale di Mantova in data 14 luglio 1927, trasferito a Brescia; avv. Gaetano Messina nominato presidente del comitato provinciale di Trapani in data 11 agosto 1927, confermato in sede; avv. Claudio Laconi nominato presidente del comitato provinciale di Cagliari in data 10 novembre 1927, confermato nella sede; rag. Vittorio Crotiglioni nominato presidente del comitato provinciale di Pesaro in data 2 dicembre 1927 confermato nella sede; ing. Carlo Felice Zanetti nominato presidente comitato provinciale di Pavia in data 9 dicembre 1927 confermato nella sede; dott. Nicola Barone, nominato presidente del comitato provinciale di Chieti in data 20 dicembre 1927, confermato nella sede. Barone Ludovico Sergardi nominato presidente del comitato provinciale di Siena in data 27 dicembre 1927, confermato nella sede; avv. Carlo Sardo nominato presidente del comitato provinciale di Catania in data 29 dicembre 1927, confermato nella sede.

La polemica sulla stazione di Firenze
Una lettera di Ciano al Duce

ROMA, 9

Il Ministro delle Comunicazioni, conte Ciano di Cortellazzo, ha inviato a S. E. il Capo del Governo:

«Eccellenza,

A proposito delle discussioni che si svolgono a Firenze circa lo stile architettonico dei progetti per la nuova stazione, credo opportuno informare V. E. sui precedenti del progetto e sulle approvazioni avute.

Il bozzetto dell'architetto Mazzoni

Il servizio lavori delle FF. SS. diede incarico all'architetto Angelo Mazzoni, suo funzionario, di studiare il progetto dei nuovi fabbricati della stazione di S. M. Novella, e gli studi ebbero inizio nei primi mesi del 1930. Nel maggio 1931 mi venne presentato dall'architetto un grande bozzetto in gesso del nuovo fabbricato, nella scala da 1 a 50, di cui si allegano alcune fotografie. L'architetto e l'ufficio presso il quale egli lavora, avevano già in via prudenziale voluto ottenere sul bozzetto il parere del noto critico d'arte Roberto Papini, parere che era stato pienamente favorevole. Per avere maggiori elementi di giudizio, vennero allora eseguiti cinque grandi modelli, alla scala da 1 a 5, in marmi di varia natura. Il bozzetto primitivo ed i nuovi modelli vennero sottoposti ancora al parere del comm. Papini e del comm. Poggi, Sovrintendenti all'arte medioevale e moderna di Firenze, e, successivamente, il 16 ottobre 1931, S. E. Ojetti, presidente della Commissione provinciale per i monumenti di Firenze, visitava, insieme al Poggi ed al Papini, i modelli, esprimendo un parere molto favorevole per l'opera ideata dall'architetto, specialmente per le perfette proporzioni del porticato, dando alcuni consigli per qualche variante di lieve importanza.

L'Amministrazione ferroviaria, assicuratasi ormai che l'opera del suo architetto era non indegna di sorgere nella città così ricca di monumenti e tradizioni artistiche, decise di dare visione di tutti gli studi anche alle principali autorità politiche fiorentine. Il giorno 11 dicembre 1931 convennero a Roma S. E. Baratono, allora Prefetto di Firenze, il signor Podestà conte della Gherardesca, il signor Vice-podestà comm. Pilacci, il signor Segretario federale dott. Pavolini, il prof. Lenzi, capo dell'Ufficio Belle Arti del Comune, l'ing. Pelleschi, l'ing. capo del Comune di Firenze, S. E. Ojetti, il comm. Poggi, il comm. Papini. Alla riunione intervenni personalmente e dissi esplicitamente che chiunque avesse da muovere osservazioni, lo facesse liberamente. Nessuna osservazione venne fatta, ed anzi tutti i convenuti furono unanimi nell'approvare il bozzetto, chiedendo soltanto che, per il rivestimento delle facciate esterne, venisse adoperata la pietra forte locale, cosa che credetti di accordare.

Un invito ai critici

Poichè il progetto aveva ormai ottenuto il pieno consenso di tutti coloro che avevano preso visione completa degli studi fatti, non si ritenne che si dovesse mantenere su di esso il silenzio così gelosamente custodito per due anni e sia sul giornale *La Nazione* che sulla *Illustrazione Italiana*, in data 3 aprile comparvero i disegni prospettici. Intanto il 23 maggio 1932-X gli studi vennero sottoposti in preliminare esame ad una Commissione delegata dal Consiglio superiore di Belle Arti. Tale Commissione era formata dal duca Gelasio Caetani, presidente del detto consesso, dall'architetto Chierici Gino, Sovrintendente dell'arte medioevale, e dal comm. Salvini. Le dette personalità espressero anche loro parere favorevole, salvo qualche riserva sulla posizione della torre. Recentemente si recò a visitare il bozzetto il comm. Giovannoni, pure componente il Consiglio superiore delle Belle Arti, il quale anche esso espresse parere di essere favorevole all'insieme architettonico, di ritenere felicemente trovata la successione delle arcate, la quale rappresenta un motivo tipicamente italiano, di ritenere necessario che, per la bellezza dell'insieme, rimanga la torre angolare.

Ufficiosamente è stato poi fatto conoscere al servizio lavori delle Ferrovie dello Stato, che nei giorni di lunedì o martedì prossimo il Consiglio superiore delle Belle Arti si recherà al completo a prendere nuovamente visione degli studi. Del bozzetto hanno preso pure incidentalmente visione, in occasione di una loro visita al bozzetto in studio per il fabbricato, viaggiatori della stazione di Venezia, ed hanno espresso parere favorevole le seguenti personalità del mondo artistico veneziano: comm. Fogolari, Sovrintendente all'arte medioevale moderna di Venezia, comm. Marangoni, fabbriciere di S. Marco, comm. Forlati, incaricato della Sovrintendenza dei monumenti della Venezia Giulia, l'architetto Barbandini, consulente artistico del Podestà, l'ing. Sullan, della Commissione edilizia del Comune di Venezia. Io, come vecchio marinaio, non potrei che ritenermi competente in materia di architettura navale; invito quindi, i signori critici, a mettersi d'accordo e ad indicarmi il migliore progetto per la migliore stazione del mondo». *Ciano.*

Segnalazioni acustiche e ottiche per le navi sprovviste di radio

ROMA, 9

L'Agenzia *L'Italia d'Oggi* informa che in Germania le piccole navi sprovviste d'impianto radiotelegrafico hanno adottato un mezzo di segnalazione acustica ed ottica consistente in una specie di cannoncino che lancia un razzo esplosivo e potentemente luminoso, visibile sia di giorno che di notte. Anche in Inghilterra le piccole navi da cabotaggio sono munite di un apparecchio consimile, che produce una fiammata rossa della durata di un minuto e che lancia ogni dieci secondi una specie di globo rosso infuocato.

Le malattie dell'apparato respiratorio
Un corso per medici a Roma

ROMA, 9

Sono aperte le iscrizioni al quinto corso di perfezionamento nella clinica della tubercolosi delle malattie dell'apparato respiratorio presso l'Istituto Benito Mussolini in Roma, diretto dall'on. prof. Eugenio Morelli. Tale corso avrà inizio ai primi di novembre p. v., in giorni da fissarsi e, come i precedenti, avrà la durata di sei mesi con un programma d'insegnamento corrispondente a quello di un anno universitario. Esso è riservato ai medici laureati o comunque muniti del diploma di abilitazione all'esercizio professionale. E' obbligatoria la frequenza. Il numero delle iscrizioni è limitato. Le domande per essere iscritti debbono essere redatte in carta libera ed accompagnate da certificato di laurea inviate unitamente alla tassa di lire 300 alla segreteria dell'Istituto Benito Mussolini in Roma.

L'assemblea degli industriali della carta

ROMA, 9

Ha avuto luogo la quarta assemblea generale della Federazione nazionale fascita dell'industria carta, sotto la presidenza del sen. gr. or. G. B. Miliani e con l'intervento di numerosi delegati rappresentanti dei diversi rami di industria. Alla riunione assistevano l'on. Gino Olivetti, segretario confederale dell'industria ed il gr. uff. Guarneri direttore degli uffici economici della stessa.

Il sen. Miliani ha esposta la relazione che è stata ampiamente discussa dai delegati. Con speciale attenzione sono stati considerati i problemi inerenti alla formazione di precise statistiche, quanto mai necessarie ed utili, specie nei momenti attuali, alla razionalizzazione, all'espansione commerciale all'estero, alle tariffe doganali, ai trasporti ferroviari ecc. e soprattutto quelli relativi alla disciplina della produzione

Il prof. Guarnieri ha additato la via da seguire per fronteggiare gli ostacoli che si frappongono sul mercato interno ed estero al normale sviluppo della industria cartaria. L'assemblea ha tenuto ad esprimere il suo ringraziamento all'on. Olivetti per l'interessamento manifestato in favore dell'industria della carta e per l'assistenza autorevole sempre prestata dalla Confederazione, ed ha chiuso quindi i suoi lavori deliberando l'invio di telegrammi di devozione e di omaggio al Capo del Governo, al Ministro delle Corporazioni, al Segretario del P. N. F.

Un omaggio di Mons. Cannuti al Duce

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Mons. Fiorenzo Cannuti di Città della Pieve, il quale gli ha fatto omaggio di due volumi da lui scritti sul Perugino. Il Capo del Governo ha elogiato vivamente l'autore della bellissima e documentata opera.

La morte di un fascista esemplare

PISA, 9

Si è spento a Pisa Errico Cecchetti, di 60 anni, una nobile e fiera figura fascista entrato nel Partito fin dal febbraio 1922, dando alla causa fede, entusiasmo, lavoro. Partecipò alla Marcia su Roma con la colonna La Marmora della Legione toscana, insieme alla moglie e due figli. Nella sua famiglia il Fascismo è la passione e la milizia di tutti, l'esempio del capo vi ha messo profonde radici. Prima di morire il Cecchetti ha rivolto il suo pensiero al Duce, pronunziando parole degne di una vita consacrata agli ideali della Patria e della Rivoluzione.

Il "diritto d'asilo,, in Francia
Replica romana al Ministro Dalimier

ROMA, 9

A proposito delle singolari dichiarazioni del Ministro Dalimier sulla protezione offerta agli stranieri in Francia a causa delle loro idee politiche, anche quando essi risultino disoccupati, il *Giornale d'Italia* fa rilevare che nessuno ha mai domandato in Italia che fossero riconsegnati coloro che «hanno trovato in Francia una terra di asilo»; ma ogni qualvolta si sono verificati attentati e delitti ed è stato sparso sangue italiano, si è richiamata dall'opinione italiana l'attenzione del Governo francese sulla facilità con cui era possibile organizzare nel territorio francese gli attentati e i delitti.

Il Ministro Dalimier, aggiunge il giornale, tiene molto al carattere evidentemente sacro del diritto di asilo. Ci tiene tanto da non curarsi nemmeno di considerare la lunga serie dei delitti commessi e il numero purtroppo considerevole degli italiani caduti nei tradimenti e nelle imboscate della delinquenza sovversiva. Sta bene. Ma non vuole egli tener conto dei rapporti fra le due Nazioni e non pensa alla necessità di evitare una ragione costante di diffidenza e di dubbio? Come può ritenere che una così lunga catena di delitti non commuova l'opinione italiana e non la porti a considerare un'ostilità la condiscendenza delle autorità francesi verso i nemici del Fascismo e del nome italiano degli assassini degli italiani più puri?

Un'assoluzione chiude il processo per il delitto di via Due Macelli

ROMA, 9

Nel processo per l'uccisione del gestore del Banco del Lotto di via Due Macelli, ha pronunziato l'arringa in difesa del Biancone l'avv. Cassinelli che invita i giudici a respingere una condanna inverosimile. «Respingete, egli dice, le deviazioni dei sensi e le suggestioni del ricordo. Non v'è che l'ancora di salvezza delle impronte digitali: l'esito è negativo. Il timbro delle impronte non è del Biancone. Questo processo è una lotta fra la prevenzione e l'innocenza. Non possiamo condannare il Biancone all'ergastolo e noi e voi al rimorso!». L'oratore conclude con commossa perorazione invocando dalla Corte una sentenza che riconosca l'innocenza del Biancone, come vuole la giustizia.

Alla ripresa pomeridiana il pubblico si è fatto ancora più numeroso. Il Presidente chiede al Procuratore Generale se intenda replicare; ma l'oratore dell'accusa dichiara che allo stato delle cose ritiene superflua una sua replica. Il Presidente chiede allora all'imputato se ha nulla da aggiungere a quanto hanno detto per lui i suoi difensori.

— Sono innocente — risponde il Biancone ad alta voce.

La Corte si ritira quindi per la sentenza. Sono le 16.35 e la permanenza della Corte nella camera delle deliberazioni dura oltre tre ore. Soltanto alle 19.35 la Corte rientra e il Presidente legge il dispositivo della sentenza che assolve Fioravante Biacone per insufficienza di prove, ordinandone l'immediata scarcerazione. Alla lettura della sentenza il pubblico tenta un applauso, ma il Presidente interviene energicamente e fa sgomberare l'aula.

Il "Foglio d'Ordini,, della Marina

ROMA, 9

Il «Foglio d'Ordini» della Marina reca: Con il R. Decreto in corso di registrazione: Viola, colonnello medico in ausiliaria è collocato in riposo ed iscritto nella riserva. Ferrari, tenente colonnello medico, è collocato in ausiliaria per limiti d'età. Galeone, maggiore medico, è promosso ten. col. Ferri, capitano medico, è promosso maggiore.

Bollettino giudiziario

ROMA, 9

Tesulin, cancelliere Pretura Trieste, è nominato segretario R. Procura stessa città. Rebeni, id. Pretura Trieste, è tramutato quella Pinguente. Barone, cancelliere Pretura Thiene, è trasferito Tribunale Vicenza. Padoan, cancelliere Tribunale Vicenza, è trasferito Pretura Thiene. Paoletti, cancelliere Pretura Pinguente, è nominato segretario R. Procura Gorizia. Sarnicola, cancelliere Tribunale Rovigo, è nominato segretario R. Procura Gorizia. Galvagnini, cancelliere Pretura Cortina d'Ampezzo, è trasferito Tribunale Verona. Scarlata, cancelliere Tribunale Bolzano, è trasferito Pretura Cortina d'Ampezzo. Galler, cancelliere Pretura Bassano del Grappa, è trasferito Tribunale Milano.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Il valore effettivo delle azioni trattate alla Borsa di New York al 1.o corrente luglio si eleva a 15 miliardi e 633 milioni di dollari, contro 16 miliardi 141 milioni del primo giugno scorso. Se si pensa che al primo settembre 1929 il valore globale delle azioni era di 89.668 milioni di dollari, si può constatare quale svalutazione hanno avuto i titoli americani in seguito alla crisi.

In parecchi grandi centri viticoli della regione di Perpignano (Francia) si segnala l'apparizione della peronospora.

Un nuovo conflitto di frontiera fra la Bolivia ed il Paraguay viene annunciato nel territorio del Caco, contestato tra i due Paesi. Le truppe paraguayane avrebbero attaccato il fortino Mariscal Santa Cruz occupato dalle truppe boliviane, obbligando queste a ritirarsi e ferendo quattro soldati boliviani.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.5	28	21	coperto, calmo
Roma	761.5	28	19	piovoso, mosso
Torino	762.1	27	16	piovoso
Milano	762.0	24	18	coperto
Genova	760.5	23	20	cop., legg. mosso
Venezia	761.0	27	20	cop., legg. mosso
Firenze	759.5	29	16	piovoso
Ancona	758.8	29	20	cop., legg. mosso
Bologna	760.0	28	18	coperto
Napoli	761.2	30	18	cop., legg. mosso
Taranto	759.5	31	23	½ cop., legg. mosso
Palermo	762.3	30	15	cop., legg. mosso
Catania	763.5	32	23	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	761.2	29	23	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.9	35	24	ser., legg. mosso
Messina	761.6	30	22	coperto, calmo
Trento	762.5	22	17	piovoso
Fiume	760.0	27	19	coperto, calmo
Bari	761.0	27	22	½ cop. calmo
Sanremo	759.6	28	21	piov. legg. mosso
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	757.1	29	21	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone occidentale si va rafforzando e ha sempre il suo centro sul golfo di Guascogna. La depressione mediterranea trovasi ancora sulla Sardegna. Permangono quasi invariate la depressione nord-occidentale e quella del Mar di Levante. Probabilità: Le condizioni atmosferiche andranno lentamente migliorando. Gli annuvolamenti ancora frequenti, saranno ovunque, e in particolare sul Tirreno, alternati da schiarite più o meno estese, e le precipitazioni temporalesche più probabilmente sulle regioni appenniniche andranno man mano attenuandosi e facendosi più rade. I venti deboli o moderati grecali in Val padana e sull'alto Adriatico, spireranno altrove dai quadranti occidentali, con intensità moderata o alquanto forte, specie sul Tirreno. Temperatura stazionaria. Alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

Falsificatori di passaporti
Una banda arrestata a Milano

MILANO, 9

Preavvertita dall'autorità di p. s. francese che da qualche tempo constatava una recrudescenza preoccupante nella falsificazione dei passaporti, la nostra squadra mobile ha potuto in questi giorni pervenire alla scoperta della criminosa banda di falsari che operavano a Milano. Il traffico dei falsificatori aveva permesso con tutta tranquillità l'esodo di malviventi della peggiore risma in terra straniera, eludendo la sorveglianza esercitata su di loro dalla polizia francese. Infatti in questi giorni la «Surété» ha potuto trarre in arresto i componenti la banda del «cappello grigio» nella quale figuravano, come abbiamo detto, parecchi italiani colpiti da mandato di cattura o perseguiti da condanne, ed espatriati mediante falsi passaporti.

Avuto però sentore che la fabbricazione dei passaporti avveniva a Milano, la nostra squadra mobile dava incarico ad un esperto funzionario di mettersi sulle traccie dei falsificatori. Il funzionario potè entrare in relazione con certo Gidio, fingendosi un pregiudicato desideroso di espatriare al più presto. Fu così possibile al funzionario di conoscere un certo Formica, emissario dei falsari stessi, col quale contrattò per avere al più presto il falso documento. Il Formica confessò al nuovo amico che in quei giorni parecchi pregiudicati avevano varcato la frontiera, e che lo stesso Gidio e un altro malvivente, certo Luigi Bosutti, di 32 anni, erano in procinto di riparare all'estero. Il giorno di poi i due pregiudicati che cercavano su un'automobile di avvinarsi alla frontiera, furono tratti in arresto. Successivamente il funzionario potè convincere il Formica a fissargli un convegno con i principali componenti la banda stessa: una riuscita operazione della squadra mobile portava all'arresto, non solo del Formica, non meglio identificato, ma anche di certi Mario Brioschi e Luigi Colombo; quest'ultimo si occupava della compilazione dei passaporti falsificati.

Una collisione alla foce della Schelda

LONDRA, 9

Nelle prime ore di stamane, cioè verso le cinque il vapore «Malines» si è scontrato alla foce della Schelda con la nave cisterna russa «Hanseatt». La nebbia era densa e il cozzo fu inevitabile.

Attualmente il «Malines» giace su un banco di sabbia e occorreranno complicate operazioni per rimetterlo a galla. I 131 passeggeri e uomini dell'equipaggio sono in salvo.

Regione industriale belga in stato d'assedio
Ripetuti conflitti fra scioperanti e forza pubblica

PARIGI, 9

Al principio di questa settimana uno sciopero scoppiava nel centro minerario di Borinage, dove però sembrava doversi localizzare. In seguito ad una attiva propaganda dei dirigenti, il movimento si è esteso tra ieri e oggi alle regioni di Mons e di Charleroi, dove le autorità belghe hanno preso severe misure di repressione. L'arrivo delle truppe accorse da Bruxelles, da Liegi e da Anversa ha eccitato i dimostranti, i quali hanno ottenuto la solidarietà della massa operaia impiegata nell'industria metallurgica con grave danno per l'attività degli altiforni e degli impianti delle acciaierie.

Rinforzi di truppe

In parecchie località della regione, dove si è verificato lo sciopero, le truppe sono state costrette ad intervenire per disperdere le colonne dei manifestanti.

Al principio del pomeriggio di oggi uno scontro è avvenuto sulla strada tra Joume e Charleroi. Gli agenti della polizia ed i soldati accorsi sono stati accolti da una fitta sassaiola da parte dei dimostranti. Poi improvvisamente un colpo di rivoltella è stato sparato da parte degli scioperanti a cui hanno subito risposto i gendarmi. Tre agenti della polizia sono rimasti feriti. Anche da parte dei dimostranti si crede vi siano delle vittime, le quali però, avrebbero potuto raggiungere i loro domicili.

Questa sera, poi, giudicando la situazione grave, le autorità hanno dato istruzioni ai reparti di truppa di stanza nella zona di tenersi pronti ad intervenire. Tutta la regione di Hainaut, Le Borinage e Charleroi, è così in istato d'assedio. Le direzioni degli stabilimenti industriali della vasta zona hanno oggi licenziato tutto il personale per non subire le rappresaglie degli scioperanti contro i crumiri.

Tre reggimenti sono stati intanto riuniti a Charleroi che è il centro dello sciopero, provvisti di autocarri attrezzati per permettere alla truppa di portarsi prontamente nelle località dove possono avvenire disordini. Un reggimento di cavalleria di Mons, sorpreso in pieno periodo di manovre, ha interrotto le esercitazioni tecniche ed è rientrato subito in sede a disposizione dell'autorità politica. Il lavoro di manutenzione dei pozzi carboniferi è effettuato da uomini di truppa, mentre il Genio militare assicura il funzionamento delle centrali elettriche.

Energica repressione

Sembra che nella massa degli operai inscritti ai Sindacati socialisti, si siano infiltrati agitatori comunisti, i quali hanno approfittato dello stato d'animo depresso degli scioperanti per farli scendere in piazza. L'effervescenza è aumentata nella serata d'oggi, e colonne di dimostranti si sono formate dove erano stati organizzati comizi. Una lunga colonna di minatori si è scontrata a Cherleroi con cordoni di truppa. Gli scioperanti hanno travolto la resistenza della truppa a piedi, in rinforzo della quale è accorsa la cavalleria che ha fatto fuoco. All'Ospedale di Charleroi sono stati ricoverati una ventina di feriti.

Si ha l'impressione che le misure energiche prese dalle autorità per soffocare il movimento di sedizione, che è stato causato dalla non esaudita richiesta di un miglioramento dei salari fatta da parte dei lavoratori inscritti ai Sindacati, non siano sufficienti.

Un sanguinoso moto presso Toledo
Cinque morti

MADRID, 9

A Villa S. Fadriyue, grosso borgo della provincia di Toledo e noto centro di propaganda comunista, in seguito a dissensi sorti sulle condizioni di lavoro per la mietitura, circa 500 braccianti, coadiuvati dalle donne, hanno inscenato un movimento rivoluzionario. I rivoltosi hanno occupato gli accessi al paese e gli edifici pubblici; hanno tagliato le comunicazioni e incendiato il raccolto. La scarsa forza pubblica è stata sopraffatta. Accorsi rinforzi, ne è nato un conflitto durante il quale sono rimasti uccisi quattro rivoltosi e un agente. L'ordine è stato però ristabilito. Una settantina di persone sono state arrestate. *(Radio Stefani)*

La rivolta nel Perù
Trujillo ripresa agli insorti

LIMA, 9

Le truppe hanno ripreso la città di Trujillo, che era stata occupata lunedì mattina dai comunisti e dagli apristi (partigiani del partito Apra - alleanza popolare rivoluzionaria americana). La occupazione è stata preceduta dalla distruzione della caserma, effettuata da sette aeroplani militari. Il bombardamento ha colpito anche alcune abitazioni civili, fatto che ha indotto parte della popolazione a fare una violenta dimostrazione di protesta contro le autorità. *(United Press)*

Il disastro ferroviario in Turchia
Treni di soccorso

ANKARA, 9

Sul disastro del treno misto da Ankara ed Istanbul si hanno ancora pochi particolari. Per ragioni non bene accertate i vagoni di testa sono usciti dalle rotaie ed i vagoni successivi hanno investito quelli che li precedevano, accavallandosi gli uni su gli altri. Sono stati organizzati immediatamente soccorsi e treni speciali sono stati inviati da Ankara e da Eskisehir. Si ignora il numero esatto delle vittime. Si sa per ora soltanto che i feriti ricoverati negli ospedali sono 19.

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Il movimento commerciale a Trieste

nella statistica del Consiglio dell'Economia Corporativa per il 1931

E' uscito in questi giorni l'esauriente volume della «Statistica del commercio e della navigazione di Trieste per l'anno 1931», pubblicato a cura del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa. L'anno in esame non è dei più fortunati, giacchè si è svolto in piena crisi economica di tutto il mondo e, fatta astrazione per gli anni di guerra, bisogna risalire al 1905 per trovare un movimento quantitativo di proporzioni così ridotte.

La bella pubblicazione, ricca di grafici e di dati sull'annata in esame, è completata da tabelle comparative, le quali per chi le sa leggere sono le più istruttive e comprensibili.

Abbiamo già dato a capodanno le cifre complessive del movimento, confrontate con quelle dell'anno precedente.

Merci in arrivo con ferrovia: q.li 7.538.445; via mare 17.626.408. Assieme 25.164.853.

Merci in partenza con ferrovia: q.li 11.360.603; via mare 6.078.730. Assieme 17.439.333. Totale del movimento q.li 42.604.186.

Confronti istruttivi

Ma cosa ci dicono da sole queste cifre? Che il movimento portuale e ferroviario da e per Trieste è in costante declino. Ma esse acquistano tutta la loro eloquenza soltanto dai confronti. Perciò soltanto quando diciamo che bisogna risalire al 1905 per avere una cifra di scambi così bassa e ripensiamo al porto e all'attrezzatura di allora, ci rendiamo conto della crisi in corso. E se poi aggiungiamo che dal 1901, in cui registravamo circa 31 milioni e mezzo di quintali nel traffico complessivo, questo andò aumentando ogni anno in maniera da essere più che raddoppiato nel 1913 con quasi 61 milioni e mezzo di quintali, mentre le cifre del 1931 segnano un regresso costante che persiste anche nell'anno in corso, allora queste cifre acquistano un significato anche più eloquente.

Prenderemo per base di esame le singole percentuali di traffico negli ultimi cinque anni, confrontate con il 1913, che, come s'è detto, è il più alto nel trentennio e nella storia commerciale triestina: nel 1927 avevamo raggiunto il 79.6 per cento, nel 1928 l'84.6, nel 1929 l'88.3, nel '30 il 70.4, nel '31 il 69.3 per cento. Se per tutto quest'anno dovesse persistere l'attuale stasi nel commercio e negli scambi, la percentuale risulterà necessariamente più bassa anche per il '32.

La ripresa non mancherà

Ma queste cifre che sembrano ispirare soltanto pessimismo, per chi le guardi bene contengono anche tutti gli elementi atti a giustificare la fiducia migliore nella ripresa. A chi, sfiduciato o interessatamente ostile, pronostica la morte del porto e dei nostri traffici, insegnano che, nel dopoguerra, fin dal '19 s'è iniziata una ripresa che ha raggiunto, grazie a particolari circostanze favorevoli, nel 1924 il suo apice con 58 milioni e mezzo di traffico, così da rasentare quasi il massimo d'anteguerra. C'è stato poi un movimento discendente; ma l'anno di poi si rimaneva sui 54 milioni e mezzo per scendere ai 47 e mezzo nel '26 e poi riprendersi lentamente fino a 54.300.000 quintali nel 1929.

Sulla fine del '29 scoppia rumorosa la crisi in America che poi con velocità imprevedibile si estende e colpisce tutti e tutto, ma soprattutto gli scambi commerciali, che si contraggono non soltanto per i minori consumi, ma per le difficoltà che vi oppongono artificiali e temporanee barriere doganali a cui tutti ricorrono per difendersi dal dilagare dei dissesti economici e finanziarii; finchè, verso la fine dell'anno scorso e quest'anno, difficoltà di pagamenti e restrizioni di valuta hanno reso pressochè impossibile ogni scambio regolare fra gli Stati.

Questa non è situazione normale e non può durare in perpetuo. Più lentamente che non si pensasse, al primo apparire della crisi, ma per lo stesso costante suo acuirsi, il mondo si va persuadendo che essa non è superabile con il sistema adottato dai singoli Stati, di rinchiudersi nel loro bozzolo, ma che il benessere di tutti e di ciascuno sta appunto in una maggiore libertà di scambio e in un aumento di reciprocità di trattamento. Quando questa che oggi è un'eccezione sarà ritornata legge economica nel mondo, la vita dei traffici rinascerà e Trieste e il suo porto riprenderanno naturalmente il loro posto.

Indici sicuri

Ne è un indice sicuro quello schizzo dell'Europa che, come già l'anno scorso, l'utile pubblicazione del Consiglio dell'Economia corporativa allega alle statistiche. Da Trieste si fanno partire linee nelle varie direzioni in cui si svolgono i nostri traffici: ed esse dicono che con quantità più o meno rilevanti siamo presenti dovunque: in tutti i Paesi confinanti col nostro e nelle Indie, nell'Africa, nelle Americhe.

Ma anche più devono rassicurarci la attrezzatura tecnica sempre più perfetta del porto, l'efficienza sempre elevata, sia pure con sacrifici, delle nostre linee marittime, la bellezza crescente della nostra flotta mercantile sempre rinnovantesi e, infine, la notevole altezza di alcuni scambi, a malgrado delle falcidie dovute alla contrazione generale del traffico a causa della crisi. Perchè non va dimenticato che i guai nostri sono egualmente risentiti e anche in maggior misura da tutte le città e i porti che hanno avuto e hanno funzioni analoghe a quelle del nostro, come Amburgo, Rotterdam e Anversa, per non dire che dei maggiori.

Abbiamo perduto nell'anno scorso, in confronto con il '29, oltre 12 milioni di quintali di traffico e quasi 20 in confronto con il '13. Sono grosse cifre; ma è ragione di conforto sapere che, tra alti e bassi, tutte le voci hanno perduto alcune migliaia di quintali, in modo da fare la grossa cifra, ma tutte continuano a essere presenti nel movimento. La contrazione è dunque solamente in relazione alla crisi, che riduce gli scambi, ma com'essa cesserà, anche il nostro movimento riprenderà, di conserva. Basta guardare la tabella del movimento secondo le principali voci di traffico con i confronti tra gli anni 1930, '29 e '13.

Dove e quanto abbiamo perduto

Le voci prese in esame e messe a confronto sono ben 35. Noi ne stralceremo soltanto alcune delle più importanti; ma si può dire che il fenomeno, che noi riteniamo indice confortante e sicuro, si ripete per tutte in maniera quasi identica.

Ecco il carbone fossile: 11 milioni di quintali nel '13; 9 nel '29; 6.7 nel '30; 7.8 nel '31: è una voce importante che resiste e guadagna 1.100.000 quintali in confronto dell'anno scorso. Cereali: 2.1 milioni nel '13; .3.75 nel '29; 0.87 nel '30; 3.87 nel '31. E' una voce in ripresa costante, che la sistemazione dell'Europa centrale, se e quando verrà, con il silos in costruzione, dovrebbe salire e imporsi. Zucchero: 4.3 milioni nel '13; 2 nel '29; 2.4 nel '30; 1.66 nel '31. La crisi, non nella produzione, ma nel consumo dello zucchero a causa della miseria generale, ci dà la spiegazione del fenomeno. Agrumi: 1.2 milioni nel '13; 0.84 nel '29; 1.1 nel '30; 1.38 nel '31. Legname squadrato e segato: 4.8 nel '13; 2.23 nel '29; 1.64 nel '30; 1.32 nel '31. Basta ricordare la crisi generale in questo ramo del commercio per intendere e non disperare. Farine: 0.8 nel '13; 0.67 nel '29; 0.68 nel '30; 0.64 nel '31. Caffè: 1.57 nel '13; 0.6 nel '29; 0.59 nel '30; 0.63 nel '31. Riso: 1.49 milioni nel '13; 0.49 nel '29; 0.48 nel '30; 0.52 nel '31. Vino: 0.73 milioni nel '13; 0.74 nel '29; 0.55 nel '30 e 0.43 nel '31. Tipico è l'andamento delle carni congelate, che nell'anteguerra non esistevano: 1.3 milioni nel '29; 1.1 nel '30; 0.57 nel '31. Il basso prezzo delle carni fresche, più forse che il minore consumo, riduce della metà il traffico di questa voce.

Argomento di serena fiducia

E ci fermiamo qui. Chi esaminerà questo volume, irto di cifre, con pazienza e intelligenza, altro ancora troverà da osservare, specie sull'andamento dei traffici con i Paesi naturalmente gravitanti su Trieste e si persuaderà che il malanno nostro non è specifico, ma dipendente dal male che travaglia tutto il mondo e che è destinato a passare, anche perchè ha assunto un'acutezza senza precedenti, nella storia. Di fronte alle cifre che dicono soltanto la contrazione del movimento si può anche disperare; ma quando esse vengano osservate e confrontate con sereno spirito critico, è doveroso trarne argomento di sicura fiducia, che conforta e incoraggia a resistere fermamente e a sperar bene per l'avvenire.

Bagni di mare per le Giovani Italiane. Il Comitato provinciale dell'O. N. B., sapendo di interpretare il desiderio di parecchie Giovani Italiane ha fatto i passi opportuni presso la Società Muggesana affinchè, pagando un tenue prezzo, esse possano usufruire del bagno allo stabilimento Postogna.

Le Giovani Italiane saranno accompagnate e sorvegliate dalla professoressa Margherita Panigada. Le iscrizioni si accettano presso il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla, Ufficio Piccole e Giovani Italiane, via d'Annunzio n. 1, secondo.

Colonia fascista di San Bartolomeo. L'Ufficio stampa dell'O. N. Balilla comunica che causa il maltempo che ha imperversato tutto il giorno i piccoli coloni sono stati privati del bagno giornaliero, ciò nonostante i Balilla non si sono annoiati. Raccolti dagli insegnanti delle ampie camerate e sotto la grande tettoia, hanno trascorso il pomeriggio in giuochi ginnici e leggendo libri. La Direzione della Colonia sta progettando una gita in vaporino alla volta di Capodistria. Tutti godono ottima salute.

Transito frutta e verdure del Levante. Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in deroga delle disposizioni del D. M. 3 marzo 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo stesso anno, N. 73, è venuto nella determinazione di consentire attraverso il porto di Trieste il transito della frutta e della verdura proveniente dal Levante e destinata in Granbretagna, via ferry-boats.

Detto transito che, in via eccezionale, è anche consentito per il porto di Genova, è subordinato alle seguenti condizioni: a) La merce contenuta nei comuni imballaggi dev'essere accompagnata dal certificato delle autorità locali del Paese esportatore, attestante l'origine della merce e contenente i dati per l'identificazione per ogni singola spedizione. b) La merce non può essere assoggettata ad alcune manipolazione, in quanto deve passare dal piroscafo nel vagone ferroviario situato sulla banchina sottostante. c) Per il trasporto della merce sul territorio nazionale debbono essere usati vagoni frigoriferi suggellati e chiusi a chiave appena effettuato il carico, che non potranno essere aperti prima della loro uscita dal confine italiano. d) Il servizio fitopatologico di Trieste, o, eccezionalmente quello di Genova, dovranno apporre apposito piombo chiuso con la propria tenaglia.

Qualora la merce non venga presentata nelle condizioni prescritte e le operazioni di trasbordo non siano effettuate secondo le disposizioni suaccennate, sarà provveduto a un'energica disinfezione della merce sbarcata.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Un dono della Duchessa d'Aosta

alla madre del martire fascista Arrigo Apollonio

PIRANO, 9

Ricorreva ieri l'undicesimo anniversario della morte gloriosa dello squadrista piranese Arrigo Apollonio, data che venne celebrata dai vecchi compagni con il rito fascista a Buie, dove l'Apollonio venne ucciso. In questa ricorrenza S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che lo scorso mese ha visitato la nostra città, ha voluto inviare alla madre del Caduto signora Lina Apollonio una medaglia d'oro rappresentante la Cattedrale di S. Giusto, mentre dall'altra parte sono incise le due date 7 luglio 1921 e 28 giugno 1932, giorno della sua visita nella nostra città, durante la quale Le venne presentata dal Podestà di Pirano, cav. prof. de Castro, la signora Apollonio. La medaglia è unita a un braccialetto d'oro. Nell'inviare questo pregevole dono, S. A. R. la Duchessa d'Aosta lo ha fatto accompagnare con la seguente lettera:

«Gentilissima signora Apollonio, S. A. R. la Duchessa d'Aosta mi dà il graditissimo incarico di inviarle questa piccola medaglia.

L'Augusta Principessa desidera ch'Ella la tenga come ricordo della Sua visita a Pirano il 28 giugno scorso.

Essa le dirà tutta l'ammirazione e la commozione che scrsero nell'animo di Sua Altezza Reale nel conoscere in Lei la Madre fiera ed eroica che tutto aveva dato sempre per l'Ideale della Patria, fino al sacrificio supremo dell'unico Figlio, che ardito fra gli arditi, diede la fiorente sua giovinezza in olocausto all'Italia sua fascista, raggiungendo così l'Ideale a cui sempre aveva mirato.

La prego, gentilissima signora, gradire, con i miei migliori saluti, i sensi della mia profonda ammirazione.

La dama di Palazzo di servizio: *contessa Irene de' Nobili*».

La premiazione delle gare sportive

vinte da Avanguardisti, Giovani Italiane e studenti

Domani, lunedì, alle 19, nella sala Dante sarà fatta la distribuzione dei premi di tutte le gare sportive organizzate dal Comitato provinciale dell'O. N. Balilla nell'anno X, per gli Avanguardisti, Giovani Italiane e studenti.

Alla cerimonia interverranno anche le autorità scolastiche che con tanta cura favoriscono lo svolgimento di tutte le manifestazioni dell'Opera Balilla.

La premiazione sarà fatta per le seguenti gare: 1) Coppa Mondino (Campionati studenteschi); 2) Gara di marcia a squadre per pattuglie Avanguardiste; 3) Gara attrezzi per Avanguardisti e studenti; 4) Campionato studentesco di calcio; 5) Campionato del Littorio e specialità atletiche per Avanguardisti; 6) Campionati studenteschi di atletica leggera; 7) Secondo Concorso provinciale delle Giovani Italiane.

Il Comitato provinciale dell' Opera Balilla ha voluto che tutti gli Avanguardisti che parteciparono al Campionato del Littorio e delle specialità atletiche provinciali anche se non premiati serbassero un ricordo di questa gara, ha fatto perciò coniare un bellissimo distintivo-ricordo, che verrà distribuito nella occasione a tutti i partecipanti alla cerimonia.

Ingegneri navali della Repubblica Sovietica

in visita ai nostri Cantieri

La rinomanza che i Cantieri giuliani hanno saputo acquistarsi non solo in Italia, ma anche all'estero, con le numerose e importanti costruzioni, sia militari che mercantili, eseguite battendo tenaci concorrenze anche di Paesi come l'Inghilterra, l'America e la Norvegia, che sopra tutti godono illustri tradizioni nella tecnica navale, è ancora confermata dalle frequenti visite effettuate ai Cantieri stessi da eminenti personalità del mondo marinaro ed industriale.

Il Governo dell'U. R. S. S., per attuare la grandiosa organizzazione industriale stabilita dal suo programma, ricerca nel nostro Paese consulenze tecniche e invia ripetutamente il proprio personale tecnico in Italia per prendere conoscenza della nostra organizzazione di lavoro. Dopo la visita compiuta nell'aprile scorso dal Capo di Stato Maggiore delle Forze navali del Mar Nero, Ammiraglio Buschenoff e dall'Addetto navale dell'U. R. S. S. Cikunski, eminenti personalità del Governo dei Soviet, seguì quella di una commissione di esperti navali giunta a Trieste venerdì 8 corr. e costituita dall'ing. Nikitin, vicepresidente dei Cantieri riuniti della Russia, ing. Kameschkov, direttore tecnico dei Cantieri di Leningrado, ing. Wilmann, direttore tecnico della Rappresentanza per l'Italia dell'U. R. S. S., ingg. Frumkin e Rudzi, esperti nelle costruzioni di apparati motori marini.

Ricevuti al Cantiere San Marco dal comm. ing. Ferruccio Cossutta, direttore tecnico dei Cantieri, e accompagnati da alcuni ingegneri attraverso le varie officine, i graditi visitatori osservarono attentamente i sistemi di lavorazione in serie dei vari reparti, soffermandosi particolarmente alle officine navali, ove vengono approntati lamiere e profilati da sistemarsi a bordo.

La commisisone, dopo una visita minuziosa all'incrociatore «Cadorna», ove fu accompagnata anche dagli ufficiali del Genio Navale incaricati della sorveglianza della costruzione, salì a bordo del transatlantico «Conte di Savoia» in allestimento alla banchina. La grandiosa e modernissima costruzione che, come è noto, con 48.000 tonn. di stazza lorda e 120.000 HP dovrà superare i 27 nodi di velocità nelle comunicazioni con l'America del Nord a cui è destinata, destò vivo interesse negli esperti navali dell'U. R. S. S. che, nell'enorme colosso ammirarono le moderne innovazioni, dalla caratteristica sagoma esterna, che si profila slanciata e si eleva imponente sul mare, al potente macchinario di propulsione, interamente costruito alla Fabbrica macchine S. Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e quasi completamente installato a bordo, all'impianto dei giroscopi stabilizzatori, per la prima volta sistemati su grandi navi, alla vastità degli ambienti innumerevoli che, progettati con arditezza, vengono man mano ultimati a bordo.

Dopo il pranzo all'Hotel de la Ville, offerto dalla direzione dei Cantieri, gli ospiti proseguirono la visita alla Fabbrica macchine S. Andrea. Accolti con cordialità dalla direzione e guidati dagli ingegneri della fabbrica ai vari reparti, dalle officine per la costruzione ed il montaggio di motori Diesel a quelle per la costruzione delle turbine ed alle fonderie, essi esternarono il loro vivo compiacimento per la modernità degli impianti e la perfetta organizzazione riscontrata, augurando che il periodo attuale di crisi nelle costruzioni navali possa presto essere superato e possa riprendersi in pieno la attività di tante officine così bene attrezzate.

Il giorno successivo, sabato 9 corr., la commisisone si recò a Monfalcone per la visita a quel Cantiere, ove fu ricevuta dal dott. ing. Federico Martinoli, direttore del Cantiere stesso. Dopo le visite attente a tutte le officine dei reparti specializzati: aeronautico, elettromeccanico e ferroviario, dove destarono particolare interesse i metodi di lavorazione in serie adottati, gli ingegneri russi salirono a bordo della motonave «Oceania», in costruzione sullo scalo e sulla motonave «Neptunia» in allestimento, modernissime navi destinate al servizio per l'America del Sud, per conto dela «Cosulich».

Rientrati nel pomeriggio a Trieste, i tecnici russi lascieranno stamane la nostra città.

La Marina mercantile ungherese

Il "Rákóczi Ferenc" a Trieste

L'arrivo nel nostro porto di una nave ungherese di recente costruzione portante il nome di «Rákóczi Ferenc» rende di attualità un esame, seppur breve, dell'importanza che va rapidamente acquistando la Marina mercantile della Nazione amica. Il piroscafo arrivato in questi giorni, una bellissima unità di 5000 tonnellate appartenente alla Società Ungherese di Navigazione d'Oltremare di Budapest, è venuto a Trieste per entrare nei nostri Cantieri per alcune importanti riparazioni. E' questo il terzo piroscafo battente bandiera ungherese che subisce notevoli lavori di riparazione nei Cantieri giuliani, la qual cosa dimostra da un lato i vantaggi offerti dai Cantieri triestini nella concorrenza straniera e dall'altra la preferenza che la navigazione ungherese dimostra per le industrie italiane.

A Trieste, su una nave acquistata dall'Italia, venne alzata per la prima volta nel 1929 la bandiera mercantile ungherese ed ebbe così inizio effettivo la ricostruzione della Marina mercantile dell'Ungheria del dopoguerra. I propugnatori e i creatori di questa Marina hanno voluto scegliere per le loro navi un motto del Duce: «Osare e perseverare»... Con questo motto fascista impresso nel tricolore magiaro, la Marina mercantile ungherese iniziò e in grandì, ogni giorno di più, la propria attività. Dal 1929 a oggi, sotto l'oculata e saggia amministrazione di uomini di alto valore, il tonnellaggio di questa Marina è salito da 4500 a 55.000 tonnellate con un totale di 10 piroscafi.

Non è chi non veda l'importanza, oltre che commerciale, politica della riapparizione sui mari del mondo della bandiera ungherese. L'operosità degli armatori ungheresi ha fatto ricomparire nel mondo, dove, dopo l'ingiusto trattato di Trianon, la bandiera d'Ungheria era scomparsa e dimenticata, i segni di una nuova vitale e proficua attività. L'Ungheria, che per un millennio è stata il baluardo contro il quale si sono fiaccate le invasioni asiatiche, dopo aver dato un milione di vite alla guerra e aver sacrificata la propria indipendenza, si è vista togliere da una ingiusta pace la stessa possibilità di vita e diventare preda facile dei suoi eterni nemici.

Ma nonostante questa situazione, nonostante la crisi che soffoca ogni espansione, gli ungheresi nei 14 anni che hanno seguito la guerra hanno mostrato di possedere la forza e la volontà di resistere validamente alle difficoltà collaborando fervidamente alla rinascita politico-economica dell'Ungheria. Uno fra gli atti più significativi e importanti della rinascita nazionale è stata appunto la costituzione della Marina mercantile, la qual cosa, ha reso possibile, oltre che la presenza sui mari della bandiera ungherese, il collocamento di almeno una parte dei vecchi marinai e una maggiore facilità per le nuove generazioni di dedicarsi alla vita del mare, ricchezza sicura per la Nazione.

Con la ricostituzione della Marina mercantile ungherese si presentò ai propugnatori di tale attività il problema del porto di armamento. Senza esitazione fin dal 1929 Trieste è stata designata ad assumere tale funzione e d'allora molte volte le belle navi della Compagnia ungherese si sono ormeggiate alle nostre rive e a parecchie riprese, come si è detto, hanno usufruito per i lavori di riparazione e di verifica dei nostri Cantieri. Ma oltre a questo fatto esiste la tendenza decisa degli armatori ungheresi di voler instradare i loro traffici per l'Adriatico e più particolarmente per Trieste. Si può essere certi, d'altronde, che non appena l'attuale crisi sarà sorpassata, notevoli quantitativi di merci passeranno per i nostri porti, dove appunto faranno capo i piroscafi ungheresi. Su tali piroscafi d'altra parte hanno trovato già imbarco parecchi marinai italiani che lavorano su queste navi da anni in perfetta armonia con i loro colleghi ungheresi.

Si può quindi, per tutta quest'opera bella e produttiva, tributare un viva parola di riconoscenza e di elogio ai primi coraggiosi iniziatori della Marina mercantile ungherese e per la collaborazione ch'essi hanno dimostrato e dimostrano di voler dare ai nostri traffici, collaborazione che con il rifiorire dei mercati mondiali, diventerà sempre più larga e più attiva.

Niente più trombe d'auto dalle 24 alle 6

Una deliberazione podestarile contro i rumori "eccessivi e molesti"

«Il Municipio comunica che con deliberazione podestarile del 25 giugno 1932-X, resa esecutoria dalla R. Prefettura, intesa ad eliminare i rumori eccessivi e molesti, ha stabilito che a partire dal 10 luglio 1932, dalle ore 24 alle 6 della mattina, tutti i conducenti di automobili, in tutti i distretti urbani (S. Vito, Città vecchia, Città nuova, Barriera vecchia, Barriera nuova e S. Giacomo) devono astenersi dal fare uso di segnalazioni acustiche, riducendo al minimo la velocità specialmente in prossimità delle intersezioni stradali, usando la massima cautela nelle svolte, e procedendo in modo da evitare pericoli per sè e per il pubblico».

La campagna contro i rumori stradali nei grandi centri urbani, iniziata in Germania ed estesasi in tutti i maggiori Paesi europei ed in America, in seguito all'allarme gettato dai medici per il crescente diffondersi della psicosi, derivata dall'insonnia, tra gli abitanti dei quartieri centrali delle metropoli, campagna ch'è culminata con la creazione tedesca del «Ministero dei rumori» e con le norme che disciplinano il grado dei rumori nelle ore diurne, e l'abolizione completa di essi nelle ore notturne, ha trovato anche in Italia, da parte di scienziati e di autorità municipali, serie accoglienze, studi meditati emersi anche in un congresso tenutosi recentemente a Milano sul problema complesso della circolazione dei veicoli e dei rumori stradali in rapporto alla psicologia del passante. Non è da molto tempo che il Governatore di Roma, il Podestà di Milano e quello di Firenze hanno emanato severe ed energiche disposizioni che regolano durante il giorno ed eliminano durante la notte i rumori provocati dalle segnalazioni sonore dei veicoli tranviari, delle automobili, degli apparecchi radio e delle orchestre che suonano all'esterno dei pubblici locali.

Anche il Municipio di Trieste, con deliberazione podestarile, ha stabilito la eliminazione dei rumori eccessivi e molesti durante la notte. La deliberazione che, come dice il comunicato, «è resa esecutoria dalla R. Prefettura», giunge tanto più opportuna in quanto alcuni quartieri della nostra città sono molestati a tutte le ore del giorno e della notte dai soverchi rumori stradali, e tra questi il maggiore è costituito dallo strombettare e da altre forme acutissime di segnalazioni sonore delle automobili, delle motociclette. La determinazione di alcune norme che avessero forza di legge e che fossero capaci di regolare finalmente l'arbitrio degli autisti e dei motociclisti, particolarmente sfrenati nella corsa e quindi nell' uso dei suoni acustici durante la notte, era richiesta e s'imponeva a Trieste che gode lo spiacevole privilegio di un'alta intensità di rumori notturni, estesi a molti quartieri, e che non ha potuto difendersi finora dai perturbatori della pace notturna in alcun modo, per quanto da alcuni anni fioccassero le lettere di protesta, di implorazione e di deplorazione nella rubrica delle «Lettere dei Lettori» nelle *Ultime Notizie*.

La deliberazione del nostro Podestà è saggia e provvidenziale non solo perchè quanto mai opportuna, ma anche perchè costituirà il primo passo e si può dirsi il prologo a quella tanto desiderata e da tutti conclamata disciplina giuridica dei rumori stradali, disciplina dalla quale si attendono vantaggiosi risultati gli abitanti di tutte quelle strade che sono transitate notturnamente da automobili e motocicli. E' inutile rievocare su queste colonne la vastità, l'intensità e la molteplicità dei rumori che affliggono di notte il troppo breve e troppo turbato sonno dei cittadini. Basta un piccolo vagabondaggio per il centro della città, tra le 22 e le 4 del mattino, in una notte estiva, e in particolare al sabato, per osservare e registrare il tumulto, il baccano carnevalesco, le grida delle comitive, ed il fremito e il tambureggiare dei motori di auto e di motocicli. Nelle stazioni di posteggio, durante la notte v'è carosello di auto che vengono e che vanno e richiami alle trombette e grida di autisti e segnalazioni sonore potentissime, che turbano il già poco tranquillo sonno dei cittadini. Vi sono poi le segnalazioni e gli strombettamenti delle auto che infilano le grandi arterie a velocità fortissima, ed infine, il male più grave e quindi il più punibile, i rumori di auto e motocicli che escono ed entrano dalla rimessa e che per provare il motore, si servono, spesso alle tre e quattro del mattino, della strada come di una pista. La pubblica via, talora abbastanza angusta, è trasformata, per alcune ore, in un'officina assordante. Spesso nella medesima strada, vi sono due, tre ed anche quattro rimesse d'auto e di motocicli. Nelle grandi città di Francia, l'America e di Germania, disposizioni municipali vietano l'installazione di rimesse nel centro abitato e lo consentono solamente alla periferia. A Trieste questo non sarebbe per ora possibile. E' invece più facile un intervento dell'autorità, dopo che andrà in vigore la deliberazione municipale, presso quei tenitori di rimessa che più volte sollecitati dai proprietari dello stabile, dagli inquilini e dagli stessi organi della polizia urbana a rispettare il riposo della contrada almeno nelle ore della notte, non hanno preso in considerazione i giustificati lamenti.

Ma, anzitutto si presenta il problema del rispetto alla deliberazione emanata dal Municipio. Non è pensabile che ove è regnata finora la più inconsiderata ed illecita libertà ed il capriccioso arbitrio, possa essere subito instaurata la disciplina dettata dalla legge. Auto e motocicli faranno ancora tempestare e frullare i loro motori all'alba e durante la notte, dentro e fuori la rimessa, e sulla strada deserta. E' facile prevedere pertanto che il Municipio, promulgando la ordinanza, avrà pensato anche alla costituzione di alcune squadre volanti di funzionari da essere lanciate, durante la notte nei vari quartieri cittadini per la sorveglianza all'esecuzione dell'ordine. Dapprincipio molte saranno le contravvenzioni. Una città come Trieste, ch'è considerata la più rumorosa, la più superfluamente rumorosa, in rapporto al suo movimento ed alla densità dei veicoli, ed anche la più indisciplinata, sia per il contegno degli autisti, sia per il contegno del pubblico, non si piegherà alla deliberazione podestarile, se non dopo una lunga abitudine e al caso dopo alcuni esempi di coercizione.

Dalla mezzanotte alle sei la popolazione deve poter riposare, ed è fuori di ogni legge umana e civile che una motocicletta o un'automobile fragorosa possano aver il privilegio di disturbare una contrada o un intero quartiere, con le segnalazioni sonore ad alta intensità o col frullo tambureggiante del motore. E' sommamente lodevole e confortante che un'ordinanza sia venuta ad eliminare anche a Trieste i più gravi se non i soli rumori che disturbano la sua quiete notturna. Ma è certo che il divieto ai rumori eccessivi si estende in genere a tutti quelli che provenienti da macchine o da voci, sono suscettibili di recare danno alla pace ed al sonno della città.

Il Capo del Governo al poeta Dusini

GORIZIA, 9

Al poeta vernacolo concittadino Giovanni Dusini, è pervenuta per mezzo della Prefettura, una lettera di ringraziamento da parte di S. E. il Capo del Governo al quale il Dusini aveva dedicato, recentemente, una sua poesia.

Il Principe Enrico d'Orlèans a Misurina. S. A. R. il Principe di Francia, Henry d'Orléans, Duca di Guisa, con la sua graziosa consorte S. A. R. la Principessa Isabella d'Orléans Braganza, la bambina e il seguito, è giunto a Misurina dove trascorrerà al Grand Hotel delle Alpi un lungo periodo di villeggiatura.

Decesso. Ha destato vivo cordoglio l'improvvisa morte avvenuta l'altra mattina, del signor Nicolò Steffè, da tanti anni benemerito direttore della farmacia dell' Ospedale civico «Regina Elena». Lo Steffè, patriota ardente, integro carattere e ottimo padre di famiglia, lascia universale senso di rimpianto in quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le non comuni virtù e la ineffabile bontà, mai disgiunta dal rigido senso del dovere.

Attaccatissimo alla città e al Comune, Nicolò Steffè dedicò all'una e all'altro le sue più belle energie; entrato nel servizio municipale fin dal 1903, nel 1926 fu nominato per i suoi distinti meriti, in via definitiva, direttore della farmacia del nostro nosocomio. Amato dai subalterni e dai colleghi, apprezzato dai medici per la sua provata capacità, lo Steffè lascia nella famiglia ospitaliera vivissimo ricordo di sè. Ai congiunti inviamo l'espressione delle nostre sincere condoglianze.

STATO CIVILE - TRIESTE
9 luglio 1932-X
Nati vivi: 14; maschi 6, femmine 8.
Morti: 10.
Matrimoni trascritti: 27.

La commemorazione di Francesco Rismondo

Approssimandosi la data dell'anniversario del martirio di Francesco Rismondo, fervono presso la Società Dalmatica i preparativi per la commemorazione, per modo che, mentre a Zara si inaugura alla presenza di S. E. Teruzzi la caserma che porta il nome del Martire, anche a Trieste, la città dove in maggior numero vivono gli esuli dalmati, sia degnamente ricordato l'eroico bersagliere che, sacrificato sul capestro dall'usurpatore della sua terra, riaffermava con la sua fine ancora una volta l'incontestabile diritto che la Dalmazia ha, come antica terra veneziana, di essere terra d'Italia.

Non solo i dalmati, ma tutti i triestini che conobbero le lotte per la redenzione e furono e sono testimoni del sacrificio e della passione dalmatica, saranno domenica prossima a sentire la rievocazione del Martire che verrà fatta dal comm. Ruggero Ruggeri. Il comm. Ruggeri oggi membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni, dalmato anche esso e legionario fedelissimo di d'Annunzio, è uno dei più strenui e combattivi difensori dei diritti della sua Patria e la sua parola convinta ed appassionata, saprà suscitare anche fra noi quell'entusiasmo commosso, che la causa dalmatica richiede.

In tale data i bersaglieri presenti orneranno il loro glorioso labaro della medaglia al valore del loro fratello d'armi.

S. E. il conte Volpi di Misurata a Trieste. Ieri nel pomeriggio alle 16 s'è ormeggiato al Club «Adriaco» il «Misurata», la magnifica goletta che portava nella nostra città S. E. il conte Volpi. Non appena finite le operazioni di ormeggio si portava a bordo del «Misurata» il signor Laghi, direttore-economo del Club, il quale dava a S. E. il benvenuto a nome dell'«Adriaco».

Scrittori triestini. Nella *Nuova Italia* di Firenze, diretta da Luigi Russo, Gaetano Trombadori illustra in un articolo di alta lode la «Guerra del '15», l'ormai celebre diario di Giani Stuparich.

— Nel *Mattino* di Napoli, di venerdì scorso Odo Samengo ha pubblicato un lungo articolo illustrato, col titolo «Come sarà la guerra di domani?».

I laureati della nostra Università
nella sessione estiva

Nella sessione estiva di esami tenuta nei giorni 1 e 2 luglio alla nostra Università, hanno conseguito il titolo di dottore in scienze economiche e commerciali i signori:

Hausbrandt Roberto, da Trieste. Tesi: «Il thè» (relatore prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Il compenso dovuto ad una nave che ha soccorso e tratto in salvo un idrovolante è stabilito dalla legge marittima» (relatore porf. Dino Vidali); 2) «Il commercio d'importazione delle arachidi e le clausole contrattuali» (relatore prof. Gaetano Corsani).

Kiss Oscar, da Sussak (Jugoslavia). Tesi: «Sull'autonomia della polizza di carico dal contratto di noleggio (relatore prof. Dino Vidali). Tesine: 1) «La illustrazione documentata di una importazione di caffè dall'India» (relatore prof. Gaetano Corsani); 2) «Le perle coltivate» (relatore prof. Giorgio Roletto).

Frongia Elio, da Guspini (Cagliari). Tesi: «Posizione dell'imposta complementare nel sistema politributario italiano, ragioni che l'hanno ispirata, ordinamento giuridico di essa e differenze con le altre imposte» (relatore prof. Salvatore Scoca). Tesine: 1) «Utilizzazione dei sottoprodotti e rifiuti di lavorazione di alcune industrie» (relatore prof. Giuseppe Testoni); 2) «Il contratto estimatorio» (relatore prof. Giovanni Spadon).

Matic Janko, da Modrice (Jugoslavia). Tesi: «L'industria jugoslava (relatore prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Sul carattere giuridico dell'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria-Ungheria» (relatore prof. Manlio Udina); 2) «Il commercio e l'esportazione del legname nella Jugoslavia» (relatore prof. Gaetano Corsani).

Paliaga Giuseppe, da Rovigno (Pola). Tesi: «Il contratto di riassicurazione» (relatore prof. Antonio Brunetti). Tesine: 1) «Le essenze degli agrumi» (relatore prof. Giuseppe Testoni); 2) «L'economia dei diamanti nell'Africa del Sud» (relatore prof. Giorgio Roletto).

Romanin Guido, da Trieste. Tesi: «Considerazioni riguardanti l'imposta sui fabbricati e il relativo ordinamento positivo italiano» (relatore prof. Salvatore Scoca). Tesine: 1) «Le perle e le loro imitazioni nell'industria chimica» (relatore prof. Giuseppe Testoni); 2) «Perchè la legge vieta la cessione dei salari dei marinai. Riforma di questa disposizione» (relatore prof. Dino Vidali).

Arbanassi Giovanni, da Pola. Tesi: «Gli elementi complementari del patrimonio con speciale riguardo ai bilanci delle società anonime» (relatore prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Il creditore per cambio marittimo dovrebbe godere privilegio anche se il capitano non ha seguito le formalità di cui all'art. 509 del Codice di Commercio (relatore prof. Dino Vidali); 2) «L'imposta come fenomeno di scambio» (relatore prof. Salvatore Scoca).

Redler Abramo Mendel, da Stryi (Polonia). Tesi: «La formazione e il riconoscimento dello Stato polacco» (relatore prof. Manlio Udina). Tesine: 1) «Il commercio d'importazione della carne fresca macellata» (relat. prof. Gaetano Corsani); 2) «Lo zucchero in Polonia» (relatore prof. Giorgio Roletto).

Kronfeld Gustavo, da Sisak (Jugoslavia). Tesi: «La produzione, il commercio e l'industria della juta e del cotone nell'India britannica ed il suo commercio con l'Italia» (relatore prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «Rilevazione contabile nell'industria cinematografica» (relatore prof. Gaetano Corsani); 2) «Sull'interpretazione dell'art. 18 del patto della Società delle Nazioni» (relatore prof. Manlio Udina).

Rangan Eduilio, da Trieste. Tesi: «Gli agenti marittimi e la loro posizione nel diritto marittimo privato (relatore prof. Dino Vidali). Tesine: 1) «L'importanza turistica delle grotte della Venezia Giulia (relatore prof. Giorgio Roletto); 2) «Il tabacco in Italia» (relatore prof. Giuseppe Testoni).

Orsi Ilario, da Pola. Tesi: «La discriminazione dei redditi agli effetti dell'imposta (relatore prof. Salvatore Scoca). Tesine: 1) «Deve intervenire il legislatore per tutelare i depositi bancari?» (relatore prof. Gaetano Corsani); 2) «Quali sono i limiti della ricerca della paternità nel caso di filiazione naturale» (relatore prof. Giovanni Spadon).

Colbi Alberto, da Trieste. Tesi: «Le principali produzioni agricole italo-spagnole» (relatore prof. Giorgio Roletto). Tesine: 1) «La teoria della presupposizione» (relatore prof. Giovanni Spadon); 2) «Analisi chimica delle ghise prodotte dagli Alti Forni di Servola» (relatore prof. Giuseppe Testoni).

Paladin Giovanni, da Visignano (Pola). Tesi: «Il principio della porta aperta nei territori a mandato» (relatore prof. Manlio Udina). Tesine: 1) «Importanza economica dell'acquedotto rurale istriano» (relatore prof. Giorgio Roletto); 2) «I vini istriani dal punto di vista merceologico e commerciale» (relatore prof. Giuseppe Testoni).

Keller Ottone, da Timisoara (Romania). Tesi: «La gestione, incluso il bilancio di previsione, nelle aziende tipografiche» (relatore prof. Gaetano Corsani). Tesine: «Il valore giornaliero della moneta come unità di calcolo durante la crisi economica» (relatore prof. Publio Mengarini); 2) «Il problema della conversione dei debiti agricoli in Romania dal punto di vista del diritto internazionale (relatore prof. Manlio Udina).

Filippini Romualdo, da Gravosa (Dalmazia). Tesi: «La responsabilità contrattuale del vettore aeronautico» (relatore prof. Dino Vidali). Tesine: 1) «Valorizzazione e difesa permanente del caffè al Brasile» (relatore prof. Giorgio Roletto); 2) «Se sia opportuno e possibile codificare delle norme relative ai bilanci (relatore prof. Gaetano Corsani).

Mayerweg Gualtiero, da Sebenico (Jugoslavia). Tesi: «L'industria e il commercio del salnitro del Cile» (relatore prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «Se l'art. 9 del Codice penale sia applicabile o meno alle Ambasciate e Consolati» (relatore prof. Manlio Udina); 2) «Il rame chileno» (relatore prof. Giorgio Roletto).

Prelog Carlo, da Trieste. Tesi: «Sulla concessione dei mutui ipotecari» (relatore prof. Gaetano Corsani). Tesine: 1) «L'apertura di credito nei riguardi della legge del Registro» (relatore prof. Salvatore Scoca); 2) «Pegno navale ed ipoteca navale» (relatore prof. Dino Vidali).

Levi Giacomo, da Sanski-Most (Jugoslavia). Tesi: «L'utilizzazione del legname in Bosnia» (relatore prof. Giuseppe Testoni). Tesine: «Studio comparativo degli atti di commercio secondo il diritto commerciale serbo e croato» (relatore prof. Antonio Brunetti); 2) «Le ricchezze minerarie nella Bosnia» (relatore prof. Giorgio Roletto).

Bozic Giuseppe, da Trieste. Tesi: «Il valore della clausola «franco d'avaria» nelle assicurazioni marittime» (relatore prof. Dino Vidali). Tesine: 1) «Rilevazioni tecnico-economiche sulla formazione delle tariffe dei noli marittimi» (relatore prof. Gaetano Corsani); 2) «L'opposizione agli atti esecutivi iniziati dall'esattore» (relatore prof. Salvatore Scoca).

Ladini Antonio, da Pola. Tesi: «La continuazione del commercio del fallito (articolo 8 della legge 1.o luglio 1930 N. 995)» (relatore prof. Antonio Brunetti). Tesine: 1) «L'imposta sul valore locativo» (relatore prof. Salvatore Scoca); 2) «Probabilità di vita e di morte di un gruppo di «h» individui che si scioglie al primo decesso, all'ultimo decesso o al decesso (h—m+1)-esimo» (relatore prof. Filippo Sibirani).

Stolfa Giuseppe, da Sesana (Trieste). Tesi: «La perdita dei salari dei marinai secondo l'art. 535 del Codice di Commercio e l'indennità di disoccupazione (relatore prof. Dino Vidali). Tesine: 1) «La sovvenzione agraria sul pegno di grano nelle Provincie Giulie (relatore prof. Gaetano Corsani); 2) «I contributi di miglioria» (relatore prof. Salvatore Scoca).

Hanno conseguito la laurea a pieni voti assoluti: Colbi Alberto, Ladini Antonio, Levi Giacomo, Mayerweg Gualtiero e Paladin Giovanni; a pieni voti legali: Arbanassi Giovanni, Kronfeld Gustavo, Orsi Ilario, Paliaga Giuseppe, Prelog Carlo e Stolfa Giuseppe.

Le gerarchie del Partito
visitano la salma del G. F. Pibroni

La salma di Vittorio Pibroni, il Giovane Fascista morto ieri all'Ospedale Regina Elena in seguito alle ferite riportate nell'investimento automobilistico di cui è rimasto vittima, è stata esposta nella Cappella mortuaria del Nosocomio, trasformata in camera ardente. Essa è vigilata in permanenza dai camerati del Fascio Giovanile col gagliardetto.

Perito in un fatale incidente, il Pibroni ha suscitato con la sua scomparsa il più profondo cordoglio nei circoli fascisti della nostra città e particolarmente nel Fascio Giovanile di cui era ottimo elemento del reparto motociclisti. Appena ventenne egli si era acquistato le simpatie di quanti lo conoscevano e la stima dei suoi superiori e dei suoi insegnanti alla Scuola commerciale che egli frequentava dando prova d'intelligenza e di buona volontà.

A dimostrare l'attaccamento che lega i gerarchi del Partito alla nostra organizzazione Giovanile fascista e alla compianta vittima, ieri si sono recati a visitare la salma il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, il cav. Zanolla comandante in seconda dei Fasci Giovanili della Provincia, il comandante Bruno Carmeli, il rev. Rovis della Curia vescovile, in rappresentanza anche degli insegnanti della Scuola commerciale, e molti altri.

Ai familiari di Vittorio Pibroni, ai suoi camerati e ai suoi superiori le nostre più vive condoglianze.

Per la festa dei Patroni di Roiano
e il 70.o anniversario della Chiesa

Ricorre in questi giorni il 70.o anniversario della consacrazione della chiesa di Roiano ch'ebbe luogo il 12 luglio del 1862, giorno dei SS. Ermacora e Fortunato, ai quali la chiesa è dedicata. Il Vescovo, Bartolomeo Legat ha voluto che alle reliquie dei due Santi sieno aggiunte anche quelle dei due Santi triestini, San Giusto e San Servolo. Tutto ciò si apprende da un vecchio scritto lasciato da Mons. Legat e che certo costituisce una novità per molti fedeli della chiesa di Roiano, che non hanno mai saputo che sull'altare maggiore si trovino pure le reliquie dei patroni della città.

Domenica prossima l'anniversario sarà celebrato con solennità. In occasione e per desiderio di Mons. Giorgi, terzo parroco della chiesa e primo parroco italiano, il maestro Nello Golinelli ha scritto una grande «Missa solemnis» a 6 voci, organo e orchestra op. 32, che un complesso di 50 esecutori, sotto la direzione dell'autore, verrà eseguita per la prima volta alla Messa solenne delle ore 8. All'Offertorio, sarà cantato il «Salmo 145» del maestro Rota. Dopo la Messa avrà luogo la tradizionale processione che quest'anno cambierà itinerario: giunta in via Tor San Piero non ritornerà più sotto i volti di Roiano, ma passerà invece dinanzi al gruppo di case dell'«Icam» e sboccherà poi in fianco alla Scuola per proseguire per Dodici Moreri. Sul sagrato sarà letto il Vangelo e impartita la Benedizione. Durante questa cerimonia il coro canterà il «Pange Lingua» del Merlato.

L'assistenza sanitaria
agli infortunati del lavoro

La Cassa Nazionale Infortuni, il benemerito Istituto che provvede, attraverso una sapiente e studiata organizzazione, all'assicurazione degli operai contro gli infortuni del lavoro, ha molto opportunamente pubblicato in questi giorni un interessantissimo opuscolo su «L'assistenza sanitaria agli infortunati del lavoro». Il lavoro è pregevole oltre che per il contributo di studi in materia, ora che la vecchia legge infortuni sta per essere perfezionata così da rispondere meglio alle alte finalità sociali per le quali è stata fatta, anche per la rassegna, veramente imponente, delle opere che, in questo campo, l'antico Istituto ha, con spirito profondamente umano, coraggioso e precorritore, attuato su vasta scala.

L'opuscolo, nella sua prima parte, dà succintamente un quadro generale della vasta opera di assistenza sanitaria fatta con ben sei ospedali propri, oltre 20 Istituti vari coi quali l'Ente ha stabilito convenzioni particolari per ricoveri e cure, oltre 100 ambulatori, 25 gabinetti radiologici, numerose sale di fisioterapie, il tutto fornito del più moderno armamentario. L'Istituto che ha alle proprie dipendenze un corpo di circa 600 sanitari, provvede annualmente a proprie cure e spese a circa 60.000 prestazioni, al ricovero gratuito di oltre 4000 infortunati all'anno e a ben 800.000 visite mediche.

Nella seconda parte l'opuscolo tratta dei risultati delle cure praticate nei vari reparti ospitalieri, documentandone parecchie, con bellissime radiografie e fotografie.

Gli esami finali dei corsi
per infermiere e assistenti sanitarie della C. R. I.

In queste due ultime settimane ebbero luogo all'Ospedale Regina Elena gli esami finali dei corsi per infermiere volontarie e assistenti sanitarie della C. R. I. Il 15 giugno, presenti il medico provinciale dott. Garofani, il dott. Palci, il prof. Gall e l'ispettrice sig.na Costantini, ebbero luogo le prove pratiche di specializzazione delle infermiere volontarie aspiranti al grado superiore.

Le signorine Lella Fera e Maria Quintavalle, specializzate in assistenza di sala operatoria nella divisione del primario d'Este, la signora Titty Gattorno in assistenza medica (primario Cofleri) e la signorina Fulvia Mayer in tecnica di laboratorio (prof. Ferrari) ottennero tutte il massimo dei punti, conseguendo il titolo d'infermiera di grado superiore.

Il giorno 6 luglio sostennero gli esami le assistenti sanitarie, in numero di quattro, superandoli felicemente. Le nuove assistenti sono: le sig.na Nives Cobler, Corinna Maramaldi, Lucia de Merlato e Rosetta Lovenati. La Commissione, presieduta dalla sig.na Costantini in qualità di vicepresidente del Consiglio di amministrazione della scuola, era composta dal prof. Bertelli, ordinario d'anatomia presso l'Università di Padova in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale, dal medico prov. dott. Garofani in rappresentanza del Ministero dell'Interno, dal dott. Attilio Apollonio per il Ministero delle Corporazioni e dai docenti dott.ri Battigelli, Ravis e Winternitz.

I giorni 7 e 8 ebbero luogo le prove finali delle allieve infermiere volontarie di II e di I corso. Ottennero il diploma d'infermiera volontaria le signore e signorine dott. Laura Barbieri, Teresita Borri, Anita Catanzano, Laura Castiglioni, Argia Cosulich, Hamidié de Covacich, Jole Lupetina, Emilia De Giorgi, Marta Moretti, Alice Pincherle, dott. Bianca Sforza, Elena Schott, Maria Verona e Dolly Zuculin.

Vennero promosse al II corso le signorine Dirce Babudieri, Teresa Del Piccolo, Olga Lechner, Bice Maramaldi, Maria Matiti, Lella Morpurgo, Laura Padoani, Bruna Ribolli, Jolanda Rovis, Giustina Venezian, Lia Villeni, Elsa Zoff e Lilly Zwillinger.

Partecipavano alla Commissione esaminatrice il medico provinciale dott. Garofani, che la presiedeva in qualità di delegato del Comitato centrale della C. R. I., l'ispettrice delle infermiere volontarie signorina Costantini, il direttore della Scuola dott. D'Este, il direttore della Sanità militare col. Volpe, il direttore dell'Ospedale Regina Elena prof. Gall, il dott. Palci per il Comitato provinciale della C. R. I. e i docenti.

Troppe disgrazie sulle strade!
Anche i ciclisti devono seguire le norme della circolazione

Il signor Giuseppe Giller ci scrive:

«L'avvicendarsi quotidiano delle disgrazie causate da conducenti di veicoli è diventato un problema assillante al quale urge provvedere a tranquillità dei cittadini, giustamente preoccupati, perchè seriamente minacciati. Giova notare che sotto la determinazione di conducenti veicoli, agli effetti di legge s'intendono trattati alla stessa maniera tutti coloro che conducono un veicolo senza distinzione se esso è a trazione meccanica, oppure a trazione animale, oppure trainato o spinto dall'uomo.

Il Codice della strada

E' noto che esiste un Codice della strada che regola la circolazione di tutti i veicoli, e dei pedoni circolanti su strade pubbliche. E' noto pure che una convenzione internazionale stabilisce una serie di segnali internazionali atti ad evitare scontri tra veicoli e investimenti dei veicoli contro i pedoni. I più importanti della serie sono i segnali indicatori di passaggio a livello custodito e incustodito, chiuso il passaggio a tutti i veicoli, senso unico, svolta pericolosa, discesa pericolosa e incrocio.

Per disposizione di legge, subordinata ad un esame, la conoscenza del Codice della strada e dei segnali è imposta soltanto ai conducenti di veicoli a trazione meccanica e più precisamente ai conducenti di automobili e di motocicli.

Tutti gli altri conducenti di veicoli, nella loro quasi totalità, ignorano il Codice della strada e perciò non avendo l'obbligo di conoscerlo, circolano ciascuno secondo il proprio criterio, e lo stesso fa il pedone.

I ciclisti sono la disperazione di tutti coloro che si trovano sulla strada, circolanti o fermi. Non credano i ciclisti tutti e specialmente i giovani ciclisti che con la loro passione sportiva dànno tanto incremento all'industria nazionale e tengono alto il vessillo nazionale nelle più ardue competizioni sportive, ch'io voglia unirmi alla crociata contro di loro, anzi deploro che sovente si adoperino al loro indirizzo degli aggettivi qualificativi poco appropriati.

Senza pensare al pericolo, i giovani ciclisti, nella loro spensierata giovinezza, viaggiano compatti in gruppo, specialmente su strade fuori dell'abitato, mettendo a dura prova i veicoli che si trovano sul loro percorso, e specialmente i conducenti di autoveicoli, ostruendo il passaggio. Faranno cosa buona su ogni strada pubblica procedendo in fila indiana, cioè uno dietro l'altro, lasciando così la via libera all'autoveicolo assolutamente più veloce della bicicletta.

I doveri del ciclista

Quando odono un segnale di tromba, caratteristica dell'autoveicolo, tantissime volte, ritengo in buona fede o magari a scopo di allenamento, aumentano di vigoria il pedalare, ostacolando così il sicuro sorpassare dell'autoveicolo e mettendo a dura prova il conducente.

Oltremodo pericoloso per i ciclisti è di seguire a breve distanza le automobili, specialmente sulle strade a forte pendenza in discesa. Nascosti dall'automobile, specialmente se vettura chiusa, non possono vedere se il conducente, per evitare un investimento o per qualsiasi altro motivo, non è costretto ad arrestare bruscamente il veicolo; se ciò avviene ne consegue che il ciclista, sebbene la cronaca registri questi fatti soltanto se gravissimi, va a sbattere violentemente contro l'automobile, sfasciando la bicicletta e rimettendoci in salute, oltrechè danneggiare l'automobile.

Non si afferrino mai agli autoveicoli allo scopo di farsi rimorchiare, come avviene troppo spesso. La velocità dell'autoveicolo non consente sempre l'equilibrio al ciclista costretto a seguirlo dirigendo la bicicletta con una sola mano, mentre l'altra, per la stanchezza del traino, costretta a desistere dalla stretta, sì che l'incauto nella migliore ipotesi finisce ruzzoloni sulla via con conseguenze che moltissimi potrebbero illustrare per esperienza pratica. Sarà bene dunque che i ciclisti tengano presenti le norme più elementari del regolamento stradale che fa obbligo a tutti i conducenti di veicoli, ciclisti compresi, di tenere costantemente il lato destro della strada, sia durante la circolazione che durante la sosta. Il diritto di precedenza spetta a tutti i veicoli che vengono dalla propria destra da una strada pubblica.

Qualsiasi veicolo, pur trovandosi alla propria destra, se esce da un luogo privato, non ha il diritto di precedenza, ma deve accertarsi che la strada pubblica sia libera prima di entrare in circolazione o di sostarvi.

La legge non fa distinzione fra strade principali e secondarie o magari semplici viottoli e perciò considereremo in linea generale luogo privato una autorimessa, un cantiere, una villa, un magazzino, un cortile, insomma tutti i luoghi che sono di proprietà privata.

Tutti i veicoli si oltrepassano portandosi al lato sinistro della strada; arrivati in prossimità del veicolo bisogna dare il segnale suonando la tromba, «per i ciclisti il campanello», e non appena oltrepassato il veicolo, bisogna tosto riportarsi a destra. Non è permesso di oltrepassare nessun veicolo nei crocevia, nelle curve, quando un veicolo viene dal lato opposto della strada, sui ponti e in caso di nebbia o di polveroni.

Veicoli, tram e pedoni

Fa eccezione il tram, questo si sorpassa soltanto quando è in moto, e soltanto a destra e non a sinistra, perchè essendovi il doppio binario, si arrischierebbe di cozzare contro la motrice tranviaria che corre in senso opposto. Ad ogni fermata del tram, tutti i veicoli senza distinzione devono fermarsi accodati al tram fintantochè questi riprende la corsa. I ciclisti osservino scrupolosamente questa norma di legge; i contravventori sono puniti con una molta.

Nelle vie e nelle ore in cui il traffico cittadino è più intenso, i ciclisti faranno cosa molto prudente a scendere dal sellino e condurre a mano la bicicletta, sia pure soltanto pel tratto di strada più ingombro; il ritardo dell'arrivo a destinazione sarà compensato ad usura dalla diminuzione delle disgrazie ciclistiche.

I ciclisti anche se protagonisti, certo involontari, di un investimento, non abbandonino il ferito sulla strada, dandosi a precipitosa fuga, ma lo assistano e si adoperino per un soccorso medico; è un dovere di umanità non solo, ma compiendolo essi mitigano per sè le conseguenze di legge.

Il pedone deve tenere costantemente il lato sinistro della strada e trovarsi il più possibile sul marciapiede. Poichè fa d'uopo che tutti contribuiscano seriamente a limitare al minimo le disgrazie causate dalla circolazione pubblica su strade, sarà bene che anche i pedoni si mettano di buona voglia ed osservando le norme di legge portino a loro volta un contributo allo scopo. E impariamo finalmente che in mezzo alla strada non si cammina, e sopra tutto non si fa conversazione.»

Un concorso per composizioni musicali
indetto dal Sindacato nazionale musicisti

In occasione della 2.a Mostra nazionale di musica contemporanea che avrà luogo a Roma nel marzo 1933, il Sindacato nazionale musicisti bandisce i seguenti concorsi: a) per una Sinfonia per orchestra, intendendosi però con tale parola una composizione in un tempo, in forma di ouverture italiana, sia secondo gli schemi settecenteschi, sia secondo quelli del primo ottocento; b) per una Partita di tre danze per orchestra, scelta fra le seguenti: Ciaccona, Gagliarda, Siciliana, Pass'a mezzo, Furlana, Pavana, Giga, Tarantella; c) per un Coro per voci maschili, di stile contemporaneo, facile di esecuzione, atto ad essere cantato da società corali popolari ed operaie (Dopolavoro, ecc.); d) per una composizione per tre voci miste soliste, con accompagnamento di un complesso da 5 a 10 strumenti. La composizione dovrà essere di stile imitativo, cioè le parole saranno le medesime per ogni voce.

Tanto per la sinfonia, quanto per la partita di tre danze le forme imposte non dovranno essere intese in senso restrittivo, nè scolastico, ma dovranno invece essere interpretate dai concorrenti con ogni libertà; infatti lo scopo del concorso non è di dare origini ad imitazioni del passato, ma invece a musiche delle quali le antiche forme siano modernamente rivissute, elaborate e trasformate. E' necessario che le composizioni inviate al Concorso non siano state mai eseguite.

A questi concorsi potranno prendere parte tutti i musicisti di nazionalità italiana iscritti al Sindacato musicisti che non abbiano compiuti i 30 anni di età al 31 ottobre 1931.

Coloro che intendono partecipare a tali concorsi, dovranno far pervenire non oltre le 12 del 31 ottobre 1932, al segretario della mostra, maestro Renzo Massarani, via dei Greci, 18, Roma: 1) la partitura completa della composizione con l'indicazione precisa di durata in minuti primi, cognome e nome dell'autore e suo indirizzo; 2) il certificato di nazionalità italiana; 3) la fede di nascita; 4) la ricevuta di pagamento della quota 1932 del Sindacato regionale musicisti presso cui il concorrente è iscritto.

La scelta delle composizioni verrà deferita al giudizio insindacabile del Comitato esecutivo della Mostra (maestri: Casella, Molinari, Mulè, Respighi e Tommasini). Le musiche prescelte saranno eseguite in occasione della 2 a Mostra nazionale di musica contemporanea. I vincitori resteranno proprietari delle composizioni premiate e s'impegneranno di fornire il completo materiale di orchestra o corale entro un mese dalla notifica dell'esito del concorso. A ciascuna opera vincitrice dei concorso a) e b) sarà assegnato un premio di lire 3000: a ciascuna opera vincitrice dei concorsi c) e d) un premio di lire 2000.

Iscrivetevi all'Albo d'Oro dell'O. N. Balilla: farete opera benefica e patriottica. Via d'Annunzio 1, telefono 42-81.

ASTERISCHI

Il conte Volpi a San Giusto

Iersera alle 18 la Cattedrale di San Giusto è stata visitata da S. E. il conte Volpi di Misurata, insieme con la consorte contessa Nerina e col conte e la contessa Cicogna, accompagnati dal pittore Giulio de Blaas.

Gli ospiti illustri si sono trattenuti nella storica Basilica oltre un'ora, accolti dall'autore dei mosaici dell'abside, il pittore Guido Cadorin, che fece loro vedere tutta la chiesa, illustrando l'opera di restauro, i lavori di decorazione dell'abside e i recenti scavi nel sottosuolo, che ora si sono estesi a una parte della navata del Sacramento. Il conte Volpi e gli altri visitatori non solo presero un interesse vivissimo al vetusto monumento, esprimendosi con calde parole per l'opera di risurrezione così genialmente condotta dall'ing. Forlati, ma si soffermarono a lungo anche sotto la vôlta a mosaico già eseguita dal Cadorin, e manifestarono all'artista tutta la loro ammirazione per gli effetti di colore da lui raggiunti. Soltanto al cadere della sera, gli illustri visitatori lasciarono il colle capitolino, incantati della veduta che la nuova magnifica strada apre sulla città.

Carlo Sbisà alla Galleria di Milano

All'ultima Mostra personale di disegni che il pittore concittadino Carlo Sbisà tenne recentemente a Milano, è stato acquistato per la Galleria d'arte moderna di Milano un disegno che si aggiunge ivi alle altre opere dello stesso autore, che sono «Ninfa» e «Mura capitoline di Trieste», pitture, e «Fanciulla alla finestra», incisione.

Il richiamo della montagna

A Siusi (1050 m. s. m.) l'Albergo Salego, onorato nel 1931 dal soggiorno delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, offre una villeggiatura signorile a prezzi adeguati al momento attuale. Pensioni complete da L. 32 e 45. Bosco proprio di 26[illegible] ettari. Informazioni anche all'Hotel de la Ville, Trieste.

Oggi chiusura della Mostra al Teatro Excelsior

La ricca e fortunata Mostra d'arte nell'atrio del Teatro Excelsior si chiude quest'oggi con un'ultima definitiva serata d'asta.

Lauree

Il signor Arrigo Renzi si è ieri brillantemente laureato presso la R. Università di Bologna a pieni voti. Congratulazioni e auguri al nuovo dottore.

— Ieri alla R. Università di Pavia, il camerata Carlo Ongaro, vicepresidente del C. R. F. «Mario Trevisan» ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza. Felicitazioni.

Nuovo dottore

Il signor Luciani Oscarre, attualmente addetto alla R. Questura di Fiume, la sera del 28 giugno c. a. si è laureato in giurisprudenza, con 72 punti su 80 (pieni voti assoluti), presso l'Università di Urbino. Al nuovo dottore, fraterne felicitazioni.

Nuova professoressa

La signorina Margot Bonino, allieva della prof. Zampieri, ha superato brillantemente l'esame di magistero in pianoforte.

Magistero di pianoforte

La signorina Letizia Cisilin allieva del prof. Emilio Russi, ha superato con esito brillantissimo l'esame di magistero, presso il Conservatorio «G. Verdi». Alla neo professoressa vive congratulazioni.

Fragori di fulmini e rovesci d'acqua

Il violento uragano di ieri e le sue conseguenze

Ieri, nel pomeriggio, un violento acquazzone s'è scatenato sulla città, con ricco accompagnamento di lampi e di tuoni, fragorosissimi. Per una buona mezz'ora la città fu bersagliata da una serie di fulmini che, con grande fracasso, si scaricarono sulle diverse zone sia centrali che periferiche, fortunatamente, senza conseguenze. L'acqua che veniva giù a dirotto, allagò in pochi istanti le vie e le piazze. Il movimento dei pedoni subì qualche interruzione, perchè tutti coloro ch'erano stati sorpresi per via dal temporale, si affrettarono a ripararsi nei negozi, nei portoni, negli atri delle case. Solo la circolazione delle autovetture e delle vetture tranviarie si fece più intensa. Con grande sollievo dei cittadini che cominciavano a lamentarsi contro l'afa che gravava sulla città, la temperatura scese di colpo di qualche grado. L'aria si fece più fresca e respirabile. Se l'acquazzone provocò qualche lieve scompiglio in città, fu salutato con gioia dagli abitanti delle zone periferiche e del territorio perchè ritenuto di giovamento alla campagna che cominciava a risentire gli effetti dell'arsura di questi ultimi giorni.

Il difficile salvataggio di un pescatore

Se in terra il temporale non fece danni, non così in mare, perchè molte furono le barche sorprese al largo. Parecchie riuscirono a guadagnare le rive senza incidenti e con i propri mezzi, ma alcune barche di pescatori furono sorprese dal temporale a circa mezzo miglio dalla diga del porto Vittorio Emanuele III.

Tolti i gavitelli, i pescatori cercarono di guadagnare il vicino porto per mettersi in salvo. Uno però non riuscì nell'intento poichè, in seguito a un forte colpo di mare, gli erano sfuggiti i remi di mano. Fortunatamente in quel mentre passò accanto alla barca il piroscafo «Borgolauro» della Muggesana, diretto al bagno di Punta Olmi, il cui comandante si affrettò a dirigersi verso il pericolante. Riuscito a raggiungerlo, gli fu gettata una corda e quindi preso a rimorchio. Il «Borgolauro» riprese il viaggio per Punta Olmi, ma a un tratto, in seguito a un'ondata, la barchetta presa a rimorchio si capovolse senza che alcuno dell'equipaggio del piroscafo se ne accorgesse. Il giovane che si trovava nell'imbarcazione fu lanciato in acqua. Pur sapendo nuotare, si mise a gridare a perdifiato al soccorso, in modo da attirare, poco dopo, l'attenzione degli uomini del «Borgolauro», i quali si prodigarono tosto per salvarlo dai marosi sollevati dalla violenza del maltempo. Il giovane — tale Bruno Plonech, di 29 anni, abitante in via dell'Ospitale 1 — cercò di raggiungere a larghe bracciate il piroscafo, ma a causa delle vesti appesantite dall'acqua e per l'enorme fatica, si abbandonò esausto e quasi privo di sensi. Il salvataggio del Plonech mise a dura prova i marinai del piroscafo, i quali, incuranti delle sferzate di pioggia e dei violenti colpi di mare, riuscirono dopo molti sforzi a raggiungere e a salvare il pericolante. Questi, ch'era privo di sensi, fu adagiato su una branda e venne subito sottoposto alla respirazione artificiale. Il giovane non tardò a rinvenire, tuttavia il comandante del «Borgolauro» ritenne opportuno volgere la prora verso il molo Audace per affidare il Plonech alle cure mediche. Infatti, poco dopo, il giovane pescatore fu sbarcato e, adagiato su un'autovettura privata, trasportato all'Ospedale Regina Elena ove, ammesso all'astanteria, fu medicato e poscia accolto nel terzo reparto medico, ove dovrà rimanere per una diecina di giorni circa.

Un trabaccolo senza equipaggio

Verso le 18 l'equipaggio del piroscafo «Monfalcone» avvisò la Capitaneria di Porto che, causa il maltempo, un trabaccolo chioggiotto s'era capovolto nei pressi di Sistiana. I marinai del «Monfalcone» asseriscono di non avere notato alcun marinaio del natante a metà sommerso. Sul posto si recò velocemente il rimorchiatore «Audax», comandato dal nocchiero Gaetano Sponsa. Infatti, gli uomini del rimorchiatore, giunti nelle acque di Duino, a circa un miglio dalla costa, avvistarono un trabaccolo rovesciato, con le velature spezzate, in balìa di se stesso che ripieno d'acqua era inclinato da una parte e per metà affondato. Dato che sul natante non si trovava nessuno sorse il pensiero di una disgrazia. Però questa ipotesi non potè fortunatamente essere confermata e se si pensa che l'equipaggio dell'imbarcazione doveva essere composto di più persone, sembra quasi impossibile che tutti siano periti senza che alcuno fosse riuscito a salvarsi dal naufragio, tenendosi aggrappato al natante non completamente sommerso. Probabilmente, e questa è l'ipotesi più ottimistica e al tempo stesso più attendibile, l'equipaggio dovette essere salvato da qualche altra barca peschereccia che si trovava a passare di là, durante il temporale. Tuttavia di vero per ora nessuna notizia.

Preso a rimorchio, il trabaccolo venne prima portato a Sistiana, dove i marinai dell'«Audax» coadiuvati da alcuni barcaioli chioggiotti, provvidero a vuotarlo dell'acqua ch'era entrata a bordo, e quindi rimorchiato a Trieste dove giunse poco dopo le 23. Sul natante il cui nome è «Irma B» di Chioggia, furono rinvenute 236 lire, documenti e alcune ricevute di pesce venduto ma nessuna carta che servisse all'identificazione del proprietario o dei marinai dell'imbarcazione.

L'automobile rubata nella nostra città ritrovata a Vienna piena di refurtiva

Informata tre giorni or sono della misteriosa scomparsa dell'automobile del cav. Davide Finzi, la nostra Questura iniziò subito le più attive ricerche, diramando dispacci alle altre Questure del Regno e all'estero. Le indagini svolte intelligentemente e con la massima rapidità dagli organi di pubblica sicurezza dovevano presto portare a buon risultato, e cioè al ritrovamento dell'auto rubata e all'arresto di uno dei ladri.

Il dott. Caianiello, comandante la squadra mobile, appena seppe dal cav. Finzi il caso capitatogli, ebbe il sospetto che autori dell'audace colpo ladresco dovevano essere due autisti triestini la cui assenza dalla nostra città dava molto da pensare. Il fatto poi che non ci si trovasse di fronte a uno dei soliti furti d'uso per cui l'automobile che scompare viene poco dopo ritrovata abbandonata nei dintorni della città era confermato da diversi elementi. Prima di tutto ne era un indizio sicuro l'insolita audacia dei marioli e l'accurata preparazione del colpo; in secondo luogo il fatto che i ladri con l'automobile si erano portati via il «trittico», il patentino, latte di benzina e altri accessori che dovevano servire evidentemente, per fare un lungo cammino. Tenendo in considerazione questi elementi il dott. Caianiello aveva indirizzato in tale senso le indagini che dovevano dar presto, come si è detto, buoni frutti. Ieri sera un telegramma dall'autorità di Vienna informava la nostra Questura che l'automobile del sig. Finzi era stata ritrovata e uno dei ladri tratto in arresto. La macchina è stata rinvenuta carica di refurtiva di cui per ora si ignora la provenienza. La polizia viennese basandosi sulle indicazioni fornite dal chilometraggio dell'automobile ha iniziato le indagini per scoprire l'itinerario effettuato dai ladri e gli altri furti da essi compiuti in questi giorni. L'arrestato è quello stesso autista la cui assenza da Trieste aveva messo in sospetto il comandante della squadra mobile della nostra Questura.

I pidocchi di mare son buoni ma...

Un'abbondante e appetitosa zuppa di pidocchi di mare (mitili) fece l'altra sera la sua comparsa sulla tavola intorno alla quale i componenti della famiglia Artusatto, abitante in via dell'Istria n. 55, si erano riuniti per la cena. La zuppa fu presto mangiata tra i consensi e le approvazioni dei commensali che non si stancavano di lodarla, senonchè i pidocchi di mare talvolta son traditori e, specialmente per gli stomachi deboli, causa di disturbi non sempre lievi. Fu così che, poco dopo il pasto, una delle commensali, Iolanda Artusatto, di 27 anni, fu presa da forti dolori viscerali che andavano sempre più aumentando, tanto che fu necessario l'intervento della Guardia medica.

Un caso di tetano. Ieri sera veniva accolto all'Ospedale Regina Elena il falegname Gabriele Pichich, di 22 anni, abitante al n. 240 di Ponziana, al quale in seguito a una ferita al calcagno era subentrata l'infezione tetanica.

Un bambino morto fra le flamme

ZARA, 9

Ieri mattina in un casolare situato nei pressi di Casali si è sviluppato un violento incendio che in breve tempo ha completamente distrutto il piccolo stabile. Tra le fiamme è perito un bambino di pochi mesi, che dormiva nella sua culla. Altri bambini che si trovavano nel casolare e che imprudentemente scherzando con fiammiferi avevano provocato l'incendio, mentre la proprietaria ved. Bailo si trovava in campagna, hanno potuto essere tratti in salvo. Il pronto intervento dei pompieri ha fatto sì che l'incendio venisse circoscritto ed estinto.

Lavorando si ferisce. Ieri mattina Vladimiro Stoka di 32 anni, abitante a Contovello 126, stava collocando l'una sull'altra delle assi in una stalla, quando una di queste gli cadde accidentalmente sulla testa in modo da produrgli delle contusioni escoriate all'orecchio

L'assemblea dei tranvieri di Opicina

La sera di venerdì 7 corr., nella rimessa della Tranvia di Opicina, indetta dal Sindacato interprovinciale fascista ferrotranvieri e internavigatori, ebbe luogo una assemblea del personale dipendente di quell'Azienda per portare a sua conoscenza il nuovo contratto di lavoro aziendale ultimamente stipulato.

Il segretario interprovinciale, Rodda, illustrò ampiamente ciascun articolo del nuovo contratto, che mantiene inalterato il trattamento economico finora in vigore. Seguì un'animata discussione nella quale interloquirono vari agenti chiedendo qualche schiarimento su singole norme contrattuali.

A tutti rispose il segretario Rodda e quindi, dopo che i presenti ebbero manifestato la loro soddisfazione per la felice conclusione del contratto che garantisce per un biennio la tranquillità economica delle loro famiglie, l'assemblea si chiuse.

Il saggio alla Scuola materna di via Pallini

Alla presenza di una folla di genitori e parenti degli alunni che commossi assistevano al debutto dei loro frugoli, si svolse ieri la piccola festa del saggio annuale nella Scuola materna di via Pallini. E canti, inni, dialoghi, poesie e giuochi furono recitati ed eseguiti dagli alunni con tanta grazia da destare l'ammirazione dell'uditorio, che non si stancava di elogiare la pazienza e l'abnegazione delle insegnanti per i bei risultati raggiunti. Parole di vivissima lode si ebbero pure per i graziosi lavoretti eseguiti dai bambini, che per l'occasione furono esposti al pubblico.

Alla Scuola di via A. Manzoni Ieri mattina, alla presenza dei genitori, si è svolto il saggio annuale alla Scuola materna di via Manzoni. Nel ricco programma, tanto i cori quanto i monologhi, il balletto e gli esercizi con cerchi hanno suscitato unanimi applausi.

A saggio finito, le mamme visitarono la mostra didattica, con loro grande soddisfazione per i progressi dei loro bambini e, commosse, ringraziarono la educatrice-capo ed il corpo insegnante.

Ombrellate e graffi a josa. Venuta a diverbio per motivi di interesse con una sua conoscente, la casalinga Maria Gardini, di 35 anni, abitante in via Timeus n. 12, si buscò ieri nel pomeriggio, un forte colpo d'ombrello e alcuni graffi che le produssero un ematoma alla fronte e delle escoriazioni lineari prodotte — come dice il reporto medico — da unghiate all'avambraccio destro. Divise da un passante, le due contendenti se ne andarono: l'una per rincasare e l'altra — la Gardini — per recarsi all'Ospedale Regina Elena ove ebbe le cure del caso. Guarirà in quattro o cinque giorni.

Urtato da un velocipedastro. L'impiegato Alberto Gruden, di 22 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 31, si incamminava ieri mattina, lungo il marciapiede destro del Corso Garibaldi per raggiungere la piazza omonima, allorchè fu urtato dal pedale di una bicicletta in modo da riportare, oltre a un largo strappo ai calzoni, una contusione e abrasioni al polpaccio della gamba sinistra.

Mentre il ciclista investitore veniva fermato da un vigile urbano, il Gruden fu poco dopo accompagnato dal vigile urbano Giovanni Vitali del quarto settore all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le cure del caso, fu dichiarato guaribile in una settimana circa.

Muratore investito da un'auto. Vittorio Trampus, da Temenizza, di 33 anni, muratore, provvisoriamente domiciliato a Villa Opicina, dopo aver cenato ieri sera, in una trattoria di detta località situata presso la cinta daziaria, uscì sulla strada a prendere una boccata di aria. In quella passava un'auto proveniente da Postumia contro la quale il Trampus sbadatamente andava a picchiare. Caduto al suolo riportava varie ferite escoriate, che all'Ospedale Regina Elena, dove venne trasportato con la stessa auto investitrice, gli furono giudicate guaribili in 8-10 giorni.

Le pinze del meccanico. Ieri, nel pomeriggio, mentre era intento a tagliare un bullone dal parapetto del piroscafo «Bozanca», in riparazione al cantiere del Lloyd, il meccanico Luigi Pichel, di 27 anni, abitante al N. 18 di via S. Marco, strinse un grosso paio di pinze in modo talmente forte da prodursi accidentalmente una ferita lacera al pollice della mano destra con asportazione totale dell'unghia. Soccorso dai compagni il giovane meccanico si recò più tardi all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli prodigò tutte le medicazioni opportune. Quindi, dichiarato guaribile in dieci giorni circa, potè rincasare.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «All'Arco Romano, piazza Barbacan; Associazione Mutua Impiegati, piazza Oberdan; Barbo e Dott. Carniel, piazza Garibaldi; Bradamente, via dell'Orologio; Castellano, via Belli 1; Cipolla, via Belpoggio 4; Marchio, via Ginnastica 40; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Vielmetti, piazza Borsa 11.

Il ballo all'aperto del Circolo I. P. rinviato. Il trattenimento all'aperto, che doveva aver luogo ieri sera nel cortile del Circolo impiegati pubblici, a causa dell'incostanza del tempo.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Giro ciclistico di Francia

Leducq vince la tappa Nantes-Bordeaux

Di Paco arriva secondo nella volata finale

BORDEAUX, 9

La partenza da Nantes per la tappa che ha il suo punto d'arrivo a Bordeaux ha avuto luogo questa mattina alle 3.15 alla presenza di una folla considerevole. Durante il primo chilometro, l'andatura si è mantenuta assai moderata. Si registra sulle prime qualche piccola fuga che costituisce più uno scherzo che un serio proposito di distacco. A Luc sur Barlogne, Pesenti è appiedato per una foratura e, durante la breve sosta per il cambio del pneumatico, viene atteso da Orecchia e da Camusso. Per quanto nello stesso momento il plotone dei corridori di testa acceleri notevolmente l'andatura, i tre italiani possono facilmente raggiungere il proprio gruppo che marcia compatto.

Gara monotona

A La Roche sur Lyon, ove i corridori passano alle 5.30, il ritardo sull'orario è di mezz'ora. La calma viene interrotta poi da altri tentativi di fuga sventati dai corridori italiani, che appaiono in buone condizioni. Alle 10.48 un plotone di sessanta corridori attraversa Saintes; alla testa di esso notiamo Haas, Leducq, Lapeby e Speicher. Fa parte del plotone anche Viarengo, il quale stamane ha subito una caduta, per fortuna non grave, ma ha certo stentato a congiungersi. Questa gara è caratterizzata da due elementi; la fiacca dei corridori e la serie ininterrotta di controlli. All'uscita da Le Pons (km. 225), Bulla con tutto l'impegno possibile cerca di rompere la monotonia, ma tutti i suoi sforzi sono destinati a fallire per l'energica reazione degli italiani. A Belluile (km. 243) lo stesso esperimento ha tentato un italiano, Morelli, che inscena un vero e proprio tentativo di fuga. Ne scaturisce una fase alquanto vivace. Il fuggitivo conquista tre o quattrocento metri, ma la reazione dei belgi e dei francesi, aiutati non poco dai tedeschi, è tale, che anche la volontà indomita del corridore di Nerviano è costretta a cedere. Il gruppo si è appena ricomposto, quando Sieronski scappa come una furia, ma Canazza non perde tempo a racciuffarlo.

Vani tentativi di fuga

Questi due o tre scatti ravvivano un po' il tono e constatiamo che la media è lievemente migliorata quando attraversiamo Etauliers (km. 276). Ecco un nuovo tentativo di fuga. Ne è protagonista lo svizzero Antenen. Rebry e Moneau vogliono questa volta avere l'onore di mandare a monte il tentativo.

Ma Antenen, pur vedendosi raggiunto dai due, non desiste. Allora i tre cercano di stabilire una specie di accordo, e alternandosi al comando, procedono di conserva portando il loro vantaggio a 300 metri. Il plotone si divide in vari gruppi, nel secondo dei quali si trovano gli italiani. Si tratta di un tentativo decisivo, tanto più che siamo prossimi all'arrivo. Forse nei tre fuggitivi c'era la buona volontà, ma gli sforzi dei tedeschi sono stati tali che il primo gruppo inseguitore è riuscito appena a Pontea, dopo 5 chilometri di caccia accanita e veloce, ad acciuffarli. Ciò basta per far rientrare a poco a poco anche altri distaccati, ed è così che a Playet (287 km.) il gruppo transita compatto poco prima delle 13 con lieve ritardo, sulla media dei 30. Appena lasciato il rifornimento, si ha una vivace schermaglia fra italiani e tedeschi su un tratto di strada pianeggiante. La andatura si è stabilizzata su una buona media, ma senza scatti, e sono i tedeschi che risultano in prima posizione: uno dei più assidui è Bulla.

La volata finale

A 35 chilometri dall'arrivo Di Paco fora una gomma, ma i compagni lo aiutano a rientrare presto in gruppo. La gara si fa ora vivacissima perchè le squadre cercano di prendere posizione per la volata. L'entrata in pista avviene in quest'ordine: Demuysère, Bonduel, Lapebie, Moineau, Speicher, Barthelemy, Leducq, Di Paco e gli altri. I belgi restano al comando per poco, perchè i francesi passano e assicurano così a Leducq la migliore posizione. Di Paco però scatta all'entrata nel rettilineo dinanzi alle tribune e guadagna parecchi metri portandosi in terza posizione. Alla campana, Moineau è primo e trascina Barthelemy e Leducq. Sulla penultima curva Di Paco, che è al largo, perde due posti e diviene quinto, ma sul rettilineo opposto a quello di arrivo scatta di nuovo e balza in testa, trascinando Bonduel e Marchisio. Il fugliese conduce per tutta l'ultima curva, e anzichè temporeggiare, spinge a fondo. Eccoci all'entrata nel rettilineo finale. Bonduel attacca l'italiano dall'esterno. Per parare il colpo Di Paco allarga leggermente, ma allora all'interno Leducq lo supera. Il fugliese tenta di reagire, ma lo sforzo lo ha un po' affaticato, ed egli riesce a resistere al disperato ritorno di Bonduel, mentre Leducq taglia vittorioso il traguardo. Quarto si classifica l'isolato Cornez, quinto Marchisio e sesto Cacioni, che avrebbe così conquistato anche il secondo posto fra gli isolati. Ma il giudice d'arrivo vede soltanto i primi quattro, e gli sforzi di questo nostro bravo atleta non saranno così ricompensati.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Leducq Andrée (Francia) che compie i 387 chilometri della tappa Nantes-Bordeaux in ore 12.54'33", alla velocità oraria di 29.985 (tempo agli effetti della classifica generale ore 12.50'33"); 2) Di Paco Raffaele (Italia) ad un quarto di ruota in 12.54'33" (tempo agli effetti della classifica generale ore 12.52'33"); 3) Bonduel François (Belgio) in 12.54'33" (tempo agli effetti della classifica generale ore 12.53'33"); 4) Cornez (Francia) in 12.54'33", primo degli individuali. Seguono, classificati «ex aequo» al quinto posto una cinquantina di corridori, fra cui tutti gli italiani. Stoepel, che ha forato nell'ultimo tratto, è in netto ritardo.

La classifica generale

Classifica generale: 1) Leducq in 28.51'33"; 2) Stoepel in 28.52'33"; 3) Bonduel in 28.53'33; 4) Lemaire in 28.54'34"; quinti, Bernard, Risch, Moineau, Thierbach, Wautet, Verwaecke, tutti con ore 28.56'33"; 11) Aerts in 28.58'0"; 12) Demuysère in 29.0'0"; 13) Ronsse in 29'0'30"; Geyer e Barthelemy nello stesso tempo; 16) Sieronski, in 29.1'14"; 17) Speicher in 29.2'25"; 18) Pipoz in 29.4'5"; Di Paco in 29.4'12"; 25) Pesenti, Camusso e Orecchia con 29.6'12".

I giapponesi Satoh e Miki

battono Palmieri e Sertorio nel "doppio,,

MILANO, 9

Satoh e Miki, la fortissima coppia giapponese, ha aperto gli incontri della giornata tennistica avendo di fronte la coppia italiana Sertorio-Palmieri. L'inizio è decisamente favorevole ai giapponesi, che conquistano i primi quattro giuochi. I nostri però si riprendono e al quinto giuoco segnano un buon punteggio. I giapponesi vincono però l'ottavo giuoco e gli italiani il successivo. Il secondo set s'inizia con un 3 a 0 per il Giappone, poi 3-1 ancora col Giappone. Gli avversari non insistono, dato il largo vantaggio che posseggono, e gli italiani giungono così fino al 3-5, conquistando il servizio di Satoh. Il terzo set, nonostante il punteggio più rilevante in favore dei giapponesi è stato più equilibrato come andamento. La partita è durata 58 minuti ed ha visto vittoriosa la coppia Satoh-Miki contro la coppia italiana Sertorio-Palmieri per 6-4, 6-4, 6-3. Quindi, attualmente il Giappone conduce con due vittorie contro una dell'Italia.

Inghilterra-Germania 2-1

BERLINO, 9

Nella partita odierna di doppio nella semifinale per la Coppa Davis, Perry-Hughes (Inghilterra) battono von Crann-Dessat (Germania) per 6-3, 6-4, 6-4. La fine della seconda giornata trova così l'Inghilterra con una partita di vantaggio sulla Germania. *(United Press).*

Il Criterium del Lawn Tennis Club Triestino. Questo interessante torneo sociale per giocatori di III categoria e per non classificati si inizierà il 15 luglio. Le iscrizioni si ricevono sino al 14 luglio.

La riunione pugilistica al «Quis?». Come già annunciato, sabato 16 corr. nell'ampio giardino sociale si terrà una riunione di pugilato che ben si potrebbe chiamare la Riunione delle rivincite. In settimana, illustreremo lo scelto programma.

Vedere in seconda pagina le deliberazioni della Federazione Italiana Giuoco del Calcio in seguito agli incidenti di Praga.

Leggete in VIII pagina, il nuovo romanzo:

La fanciulla con le mani giunte

di HERBERT ADAMS.

La domenica sportiva a Trieste

Riunione natatoria a Barcola. Con inizio alle 16.30, si svolgerà questa importante riunione, comprendente l'incontro Ginnastica Triestina-E. C. Milano nella Coppa Federale A e nel campionato italiano pallacanestro, nonchè gare per ordine.

C. S. Robur-Dop. Ferrovieri Udine. Queste due forti squadre uliciane s'incontreranno alle 17 a Montebello nella partita di ritorno per il campionato regionale.

Gran Premio Cicli Marcon. Organizzata dall'U. C. Triestini, si disputerà questa gara allievi, valevole per la Maglia d'onore. Ritrovo a Barcola alle 7; partenza alle 8.

Coppa Bar Dapretto. Si giocheranno le seguenti partite: Lucchini-Trieste A (S. Andrea) ore 8.30; Beuzzar-Trieste B (S. Andrea) ore 10; Nautiche-Olivares (Montebello) ore 10.30.

Regate a vela a S. Nicolò. Si svolgeranno queste tradizionali regate per 6 metri S. N. (due gare) e per 12 piedi S. I., organizzate dalla Libertas e dal R. Y. C. A.

La gloriosa S. N. Pullino

riprende la sua attività remiera

ISOLA D'ISTRIA, 9

La direzione della Società Nautica Pullino, riunitasi a seduta la sera dell'8 luglio, presenti pure il Podestà e il segretario politico del Fascio, dopo sereno esame della situazione creatasi in seno alla società ed in città per i noti incidenti di Stresa, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Passato il primo momento di legittima protesta e di sconforto per il trattamento usato dalla R. Federazione Italiana di Canottaggio verso l'equipaggio della Pullino in occasione dell'ultima prova di preparazione olimpionica di Stresa; visto l'impegno assunto molto lodevolmente, non solo dell'equipaggio campione olimpionico, vinto ma non domo, ma anche da altri elementi, di non abbandonare la lotta, ma di riprendere tosto con novello entusiasmo la loro preparazione; considerato che l'imminente incontro dei Campionati Europei di Belgrado assurge ad importanza che esula dai meschini interessi di una società o di un campanile, mentre assume carattere d'alto interesse sportivo, politico, nazionale; visto che la R. Federazione di Canottaggio rivolge caldo appello alla Pullino per una nuova prova della sua forza e disciplina e mette perciò a disposizione una imbarcazione nuova per proseguire nell'allenamento; visto che la suddetta Federazione non intende accogliere le dimissioni presidenziali; tenuto conto infine dell'aperta simpatia e dell'attaccamento dimostrato alla Pullino nel doloroso frangente dalla maggioranza dei suoi numerosissimi simpatizzanti ed in special modo dall'illustrissimo Podestà e dal segretario politico del Fascio locale; la direzione, sebbene amaramente delusa e colpita nei sentimenti per i quali dedicò per anni tutta la sua attività a beneficio della Pullino, delibera di ritirare le dimissioni ed invita i soci e tutti i cittadini volonterosi e benpensanti a voler stringersi vieppiù e sempre più numerosi attorno alla Pullino ed al suo glorioso vessillo, per il quale non è ancora giunta l'ora dell'«ammaina bandiera», bensì deve salutare gioioso fasti maggiori, raggiungere, splendente, vette sempre più elevate».

Gli sportivi e i cittadini tutti hanno appreso con vivissimo piacere il deliberato della direzione della gloriosa Pullino e sono certi che i nostri ancora giovani campioni sapranno conquistare nuovi e importanti allori, che arricchiranno la collana delle innumerevoli vittorie conseguite fino ad oggi.

Alpinismo estivo con gli sci

Sotto la direzione del noto tecnico, alpinista e sciatore Mario Bernasconi è stato organizzato per la prima volta l'estate scorsa nella zona del Monte Livrio sopra lo Stelvio, particolarmente adatta per l'uso dello sci ed interessante altresì dal punto di vista alpinistico, un corso estivo di sci. Più di sessanta allievi, divisi in due corsi, hanno appreso dal Bernasconi, coadiuvato nell'opera di insegnamento e nella guida sui ghiacciai e sulle vette da altri ottimi alpinisti volonterosi, la tecnica alpina, l'uso dello sci in alta montagna. Il lusinghiero successo ottenuto l'anno scorso da detti corsi hanno spinto la presidenza del Club Alpino Italiano ad autorizzare lo Sci Club Milano a organizzare anche quest'anno nella stagione estiva dei corsi di sci, per la maggior diffusione in alta montagna dell'uso dello sci, che sulle nostre Alpi può essere usato agevolmente in ogni stagione. Lo Sci Club Milano ha preparato e diffuso in questi giorni il programma di detti corsi, ai quali potranno partecipare tutti gli alpinisti e sciatori. Questi corsi si iniziarono il 26 del mese di giugno e continueranno a svolgersi sino alla metà di settembre; e si terranno al Rifugio Monte Livrio a m. 3117 ed alla Capanna Casati a m. 3267. Non poteva essere scelta zona più adatta.

I corsi saranno pure quest'anno diretti dal Bernasconi, al cui fianco si troveranno guide e maestri di provato valore alpinistico ed abilità sciistica.

Gli sciatori principianti troveranno una scuola preparatoria al Rifugio Monte Livrio, sotto la guida di Colturi ed un'altro maestro olimpionico.

Gli sciatori esperti si riuniranno alla Capanna Casati al Passo del Cevedale, dove Erminio Confortola, l'olimpionico che tanto degnamente si distinse a S. Moritz e che in questi ultimi anni si fece ammirare per le sue imprese alpinistiche, unitamente ad Alberti, insegneranno le norme da seguirsi da una cordata di sciatori sia in salita che in discesa, indicheranno il modo migliore per usare ramponi e piccozza, ed attraverso gli sconfinati ghiacciai del gruppo dell'Ortles e del Cevedale guideranno con sicurezza le cordate degli allievi. Questi uomini hanno seguito regolarmente un corso speciale tenuto dal Bernasconi in maggio al Passo del Cevedale, ed hanno appreso le norme che sono indispensabili a chi deve insegnare a sciare con un determinato metodo.

Gli istruttori poi, oltre ad essere com'è logico valentissimi sciatori, sono anche tutti guide patentate dal C. A. I. e questo titolo è garanzia della serietà con la quale essi compiranno le istruzioni e le gite.

Alla Casati inoltre il capo-guida Giuseppe Tuana, in guerra aiutante di battaglia, assai noto ai frequentatori della zona, sorveglierà il buon andamento delle lezioni ed impartirà lezioni sul modo di orientarsi con la carta topografica, e di servirsi della bussola

La quota d'iscrizione è di lire 300 per ogni turno settimanale, dà diritto al pernottamento in cuccetta con lenzuola, a pensione completa, al corso di istruzione ed alla partecipazione alle gite, ad una carta sciistica delle zone Ortles-Cevedale, a forti riduzioni sul servizio di autocorriere nella Valtellina e sul trasporto dei sacchi e sci ai rifugi, nonchè allo sconto del 20 per cento su tutte le consumazioni extra pensione nei rifugi.

Gli iscritti potranno inoltre godere delle facilitazioni concesse dalle FF. SS. ai soci del C. A. I. e dell'O. N. D.

Ai due menzionati rifugi verranno pure tenuti dei corsi economici con il medesimo programma di insegnamento tecnico, ma con pensione ridotta a L. 160 per ogni turno.

Le iscrizioni ai corsi vengono assunte dallo Sci Club Milano, via Silvio Pellico n. 6.

CRONACA GIUDIZIARIA

Imputazioni di truffa che vanno in fumo

(Tribunale Penale) Nel febbraio u. s. il Commissariato di P. S. del 5.o Distretto procedette all'arresto di certo Carlo Crescioni, contro il quale la autorità giudiziaria aveva spiccato mandato di cattura in seguito a denuncia per truffa presentata dalla signora Caterina Sittar ved. Vattovaz, nata in Jugoslavia e residente nella nostra città, in via della Ferriera 16. La Sittar aveva affermato nella sua denuncia che nel maggio 1932 s'era presentato a casa sua il Crescioni, pregandola di concedergli un prestito di 8000 lire a garanzia del quale prometteva di farle un'ipoteca sulla propria automobile marca «Itala», con regolare atto di privilegio presso il Pubblico Registro Automobilistico. La Sittar accondiscese, a patto però che l'operazione di mutuo fosse compiuta presso lo studio di un notaio; fu scelto all'uopo il notaio dott. Emilio Candellari, avente l'ufficio in via Genova 14.

Storie complicate di mutui

Insieme a due testimoni, il Crescioni e la Sittar si recarono, l'11 maggio, dal notaio ed estesero una debitoriale che doveva essere poi presentata al Pubblico Registro per la iscrizione del mutuo. Il giorno seguente il Crescioni si presentò in casa della signora e le consegnò un atto d'ipoteca che affermava di essere stato redatto presso il Pubblico Registro Automobilistico e che tale atto garantiva l'iscrizione dell'ipoteca. La Sittar, tranquillata, consegnò al Crescioni le 8000 lire.

Alcuni mesi dopo e precisamente il 25 luglio, il Crescioni, presentatosi in casa della Sittar, piangendo disperatamente — sempre secondo la denuncia — narrò di avere investito con la automobile un padre di famiglia e che per tale disgrazia gli occorrevano urgentemente 15.000 lire per risarcire l'investito per i danni cagionatigli. A garanzia di questo importo, il Crescioni le narrò di essere assicurato contro le responsabilità civili e che pertanto avrebbe ricevuto di ritorno dalla Compagnia di assicurazioni le 15.000 lire. Inoltre, per meglio tranquillizzarla, le offrì pure in garanzia una debitoriale della propria zia Giuseppina Cerquenich.

Promesse non mantenute

Avendo questa, in effetti, garantito per il proprio nipote, la Sittar consegnò subito le 15.000 lire a patto che la somma le fosse restituita entro il 26 settembre 1931. Arrivato però il giorno della scadenza il debito non fu pagato; la Sittar concesse una dilazione fino al 10 ottobre successivo, ma scaduto questo secondo termine, il Crescioni si presentò ancora dalla sua creditrice implorando un'ulteriore dilazione che gli fu concessa. Questa volta però il Crescioni diede alla Sittar una nuova debitoriale priva della garanzia della zia. Purtroppo, nonostante le ripetute promesse di pagamento, il Crescioni non restituì mai un soldo alla Sittar, fino a quando costei, allarmata dal comportamento del suo creditore, non si rivolse all'avv. Pontoni, affidandogli l'incarico di procedere contro il Crescioni.

L'avv. Pontoni, dopo diligenti indagini, accertò che l'automobile non era stata mai ipotecata a garanzia del primo mutuo di 8000 lire e che essendo stato nel frattempo il Crescioni dichiarato fallito quale proprietario di una azienda industriale, l'automobile era stata sequestrata a garanzia dei creditori. L'avv. Pontoni accertò inoltre che per il secondo credito di 15.000 lire non poteva procedere contro la zia del Crescioni perchè l'ultima debitoriale era priva di garanzia. Fu così che la Sittar si decise allora di presentare la denuncia per truffa e contro il Crescioni fu iniziato procedimento penale.

Il dibattimento

Il processo s'è svolto ora davanti ai giudici della V Sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis, giudici Ostoich e Fabrio; P. M. cav. Battiggi-Stabile; cancelliere Liva. L'imputato, difeso dall'avv. Poillucci, si protestò innocente, affermando che egli non aveva inteso in alcun modo di truffare la Sittar, ma che soltanto, stretto dal bisogno, aveva stipulato un mutuo. Confermò che nel ricevere le prime 8000 lire, consegnò in effetti alla Sittar alcuni documenti ricevuti dal Pubblico Registro Automobilistico, documenti che egli riteneva regolari per la garanzia del prestito ricevuto. Circa poi le 15.000 lire richieste alla Sittar in un secondo tempo, il Crescioni spiegò di avere avuto effettivamente un accidente automobilistico con conseguente danneggiamento dell'automobile che fu riparata dal sig. Panzavolta; alla Sittar però raccontò soltanto di questo accidente, ma non le disse di avere investito un uomo e di essere assicurato.

Indi il Presidente passò all'esame della parte lesa, la quale confermò in pieno la denuncia presentata.

A domanda del Presidente, la Sittar rispose di non aver creduto all'episodio dell'investimento automobilistico e che acconsentì al prestito perchè mossa a pietà per le lagrime del Crescioni e soprattutto perchè riteneva valida la garanzia offertale dalla Cerquenich.

La deposizione dei testi

Furono escussi numerosi testi, fra cui l'avv. Pontoni, il quale narrò circa l'esito delle indagini compiute presso il Registro Automobilistico e presso il curatore del fallimento avv. Volli; affermò inoltre la circostanza di avere l'imputato in un secondo tempo volturata l'automobile «Itala» al nome della figlia della Sittar, ma tale atto non fu regolarmente compiuto, in quanto non avvenne il regolare trapasso di proprietà e l'automobile fu poi venduta dal curatore del fallimento per un importo complessivo di 1800 lire.

Il teste dott. Giuseppe Boschini, direttore di studio del notaio Candellari, depose che il Crescioni e la Sittar si recarono presso il notaio per la stipulazione della debitoriale e che il giorno successivo l'imputato si recò in sua compagnia presso gli uffici del Registro Automobilistico dove stilizzarono alcuni atti di garanzia che lo stesso teste ritenne essere regolari ed efficaci.

L'avv. Kostoris, che aveva assistito il Crescioni nelle pratiche fallimentari, affermò che il fallimento rifletteva specialmente i soci del Crescioni verso i quali costui era creditore e che lo stesso Crescioni lo aveva incaricato di consegnare alla Sittar gl'importi che avrebbe eventualmente incassato dai soci debitori.

Sentenza assolutoria

Terminata l'assunzione delle prove, il P. M. cav. Battiggi-Stabile chiese che l'imputato fosse condannato per la prima truffa delle 8000 lire ed assolto dalla seconda relativa alle 15.000 lire. L'avv. Poillucci, attraverso l'esame delle risultanze processuali, sostenne che l'imputato non esplicò alcuna azione truffaldina e che intendeva soltanto stipulare un debito di carattere civile.

Il Tribunale, accogliendo le tesi esposte dal difensore, pronunciò sentenza con la quale ritenne di assolvere il Crescioni per insufficienza di prove in merito alla truffa delle 8000 lire e perchè il fatto non costituisce reato per la seconda imputazione di truffa delle 15.000 lire.

Multe per oltre 13.000 lire
per contrabbando di grappa

(Tribunale Penale) La notte del 24 marzo u. s. alcuni carabinieri, di servizio lungo la strada provinciale di Zaule, trovandosi in prossimità della barriera daziaria, avvistata un'automobile che, a corsa veloce, si dirigeva verso Trieste, la fermarono. A bordo, oltre all'autista Rodolfo Veretti, si trovavano una donna e un giovanotto i quali, poichè nell'auto furono rinvenute sette damigiane di grappa, furono invitati al vicino Comando di stazione, ove si constatò che la grappa, oltre a non essere accompagnata della prescritta bolletta di legittimazione, risultava priva delle ricevute di pagamento delle imposte relative. Con la grappa, l'automobile conteneva quattro fiaschi di vino, due prosciutti, un pezzo di lardo e una gallina. Del fatto fu reso avvertito il Comando del nucleo della polizia tributaria, il quale, in seguito alle indagini fatte per scoprire la provenienza della grappa, ritenne di denunciare per contrabbando all'autorità giudiziaria, l'autista, la donna, certa Maria Flego in Lubich, il giovanotto, Giovanni Flego di Matteo e certa Anna Sandech in Dantignana.

Specificatamente si fece carico alla Lubich, al Flego e al Veretti, di avere trasportato da Montona a Trieste, 168 litri di grappa senza la prescritta bolletta di legittimazione, nonchè di avere frodato il dazio, per avere tentato d'introdurre nel Comune di Trieste, la grappa, 8 litri di vino, 2 chilogrammi di carne salata e tre chilogrammi di lardo, tentando di sottrarsi, mediante atti fraudolenti, al pagamento dell'importo dovuto nell'ammontare di 202.23 lire.

La Dantignana fu ritenuta colpevole di avere indotto la Lubich all'acquisto e al trasporto della grappa, e procuratole i mezzi per l'esecuzione del reato, col prestarle 200 lire.

Il processo si svolse davanti alla quarta sezione presieduta dal cav. uff. Sbisà. Il Flego era difeso dall'avv. Kezich: la Lubich dall'avv. Guido Zennaro, il Veretti dall'avv. Giannini e la Dantignana dall'avv. Svilocossi.

In merito alle risultanze di causa il Tribunale ritenne di condannare il Flego e la Lubich a 6753.03 lire di multa ciascuno; la Dantignana a 6550.80 lire di multa; il Veretti a 404.46 lire di multa per la frode daziaria, assolvendolo però dal contrabbando per insufficienza di prove. Il Tribunale dispose inoltre per la confisca della grappa e dell'altra merce, nonchè per la continuazione del sequestro dell'automobile del Veretti a garanzia del pagamento della multa.

L'assemblea della "Imperia,,
alla fine dell'anno comico

L'altra sera alle 21 ebbe luogo in una saletta del Circolo Impiegati Pubblici l'assemblea ordinaria dei filodrammatici della Compagnia «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in occasione della chiusura dell'ottavo anno comico. Erano presenti tutti i filodrammatici e il Direttorio della Compagnia. Presiedeva il fiduciario provinciale dell'Associazione cav. rag. Cioni.

Il presidente della Compagnia Diego Poderi, dopo aver ringraziato il fiduciario del Pubblico Impiego per aver accettato di presiedere l'assemblea, riporda il costante e affettuoso incoraggiamento dato alla Filodrammatica dai soci del Circolo e ringrazia a nome della Compagnia la Presidenza del Circolo stesso che ha voluto dotare la sede di un nuovo palcoscenico smontabile, tecnicamente perfetto, elegante e comodo. Ricorda che durante l'anno comico 1931-1932 la Compagnia ha dato quindici recite, delle quali dodici lavori nuovi, nove spettacoli marionettistici, cinque sedute del Direttorio e 178 serate di prove e riunioni, con un totale quindi di 208 presenze in sede. Rileva il successo ottenuto dalla Compagnia nel recente Concorso filodrammatico provinciale e, nel mentre ringrazia tutti i filodrammatici per l'attività prestata a favore della Compagnia e per l'intensa attività data, termina il suo dire formulando auguri per le future affermazioni e per la prosperità del Circolo Impiegati Pubblici.

Il cav. Cioni esprime anche a nome del Circolo il suo sincero plauso per l'attività veramente notevole data dalla Filodrammatica, attività sempre apprezzata e lodata anche da tutti i soci, che numerosi hanno seguito le recite la cui esecuzione si è andata continuamente perfezionando. Porge alla Compagnia «Imperia» il suo plauso insieme a quello del Segretario federale per la brillante affermazione nel recente Concorso provinciale delle filodrammatiche, che la pone in prima linea fra tutte le altre della Provincia. Un plauso particolare rivolse quindi al presidente della Compagnia, infaticabile animatore della stessa, al direttore artistico dott. Bruno Alberti, per la cura costante prestata nell'istruire e guidare i filodrammatici, e al signor Gianni De Marco, attivo segretario. Il cav. Cioni chiuse il suo dire assicurando che sarà cura particolare del Circolo Impiegati Pubblici di valorizzare anche in seguito la Compagnia, auspicando alla stessa le migliori soddisfazioni.

In chiusa vennero trattate questioni d'organizzazione interna.

I trattenimenti estivi del «Lino Domeneghini». I soci del Circolo e i loro famigliari si daranno convegno per questa sera al «Parco Obelisco» a Villa Opicina e porteranno così una nota di animazione al ridente ritrovo. La bellezza serena e riposante della plaga deliziosa sarà senza dubbio un coefficente di allettamento per quelli che, oltre al ballo, vorranno passare una serata al fresco. Funzionerà un ottimo servizio di bar e per gli amanti del ballo suonerà un ottimo jazz. I biglietti globali di andata e ritorno sulla tranvia di Opicina e ingresso al parco sono in vendita presso i fattorini delle tranvie al prezzo di lire 4.50.

Il campeggio di Sappada. In sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego (via Coroneo 15) fervono i preparativi per il campeggio di Sappada. Molte sono le prenotazioni giunte alla Segreteria. La chiusura definitiva delle iscrizioni per il primo turno (17 luglio) si chiudono improrogabilmente mercoledì prossimo. Viene indetto un concorso a premi per le fotografie che verranno assunte durante il campeggio. A termine della manifestazione verrà aperta la mostra, per la quale è esposto all'albo della sede il relativo regolamento.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

Il pellegrinaggio dei dalmati a Zara

Zara si prepara con un'organizzazione curata in ogni dettaglio a ricevere i fratelli dalmati che vi si recheranno nelle giornate di Ferragosto. La gita che si sta preparando, organizzata dalla Società Dalmatica di Trieste in comunione con le Associazioni dei volontari, Mutilati, ex Combattenti, Bersaglieri «E. Toti», Azzurri di Dalmazia, Canottieri «Dalmazia», Dopolavoro provinciale e Dopolavoro ferroviario, assurgerà a un pellegrinaggio di fede.

Il Comitato organizzatore di Trieste non ha nulla tralasciato per la completa e perfetta riuscita di questo pellegrinaggio, al quale possono partecipare tutti i simpatizzanti della causa dalmatica. La Società Dalmatica e tutte le associazioni aderenti rivolgono pertanto ai soci e ai propri simpatizzanti viva preghiera, perchè vogliano prenotarsi in tempo utile per la gita, assicurando solamente ai primi iscritti la possibilità di pernottamento a bordo per tutte e due le notti, dato il numero ristretto di letti.

Le iscrizioni per i letti rimangono aperte solo sino al 15 luglio e sono suddivisi: 1.a classe, 1 letto per due notti, lire 20; 2.a classe, 1 letto per due notti, lire 15; 3.a classe, 1 letto per due notti, lire 10.

A bordo potranno inoltre essere consumati i pasti a prezzi veramente convenientissimi perchè il caffè al mattino, il pranzo e la cena, tutto abbondantemente servito a bordo come unica classe, costerà la cifra totale di lire 15.

Il programma della gita, salvo qualche lieve modifica, sarà il seguente: Partenza da Trieste, sabato 13 agosto, alle 20.30. Durante la traversata, ballo sino alle 24. Arrivo a Zara domenica 14 agosto, alle 8 del mattino. Corteo a Zara e deposizione di una corona al monumento dei Caduti ed a quello di Francesco Rismondo. Visita al Municipio. Vermouth d'onore. Visita della città.

Ore 13: pranzo a bordo o in città; ore 15: passeggiata in mare alla volta di Puntamica; ore 17: visita alla Canottiera «Diadora»; ore 18.30: cena a bordo; ore 20: festa campestre, musica, recite, ballo.

Lunedì 15 agosto - Ore 8: visita della fabbrica di maraschino; ore 10: visita al Museo di S. Donato oppure i confini; ore 12: imbarco a Zara; ore 13: imbarco a bordo; ore 19: cena a bordo; ore 22, del giorno 15 agosto: arrivo a Trieste.

Le prenotazioni vengono accettate seralmente nella sede della Società Dalmatica (Corso V. E. III, 13, I p.) dalle 18 alle 20, e la domenica dalle 11 alle 13 e presso le segreterie delle Associazioni Mutilati, Volontari, ex Combattenti, Bersaglieri «E. Toti», Azzurri di Dalmazia, Canottieri «Dalmazia», Dopolavoro provinciale e Dopolavoro ferroviario.

TEATRI E CONCERTI

Le due recite di Tatiana Pavlova al Verdi

Sono state definitivamente fissate le due recite che Tatiana Pavlova darà le sere del 16 e 17 corrente, al Verdi, con la commedia «Nina» di Bruno Frank, nella realizzazione scenica di Pierre Scharoff. «Nina» è la storia di una stella del cinematografo, storia un po' satirica e un po' romantica che offre alla Pavlova una grande parte nell'interpretazione di due personaggi: la protagonista e la sosia. Scharoff, che ha messo in scena la commedia a Berlino, ha voluto realizzarla anche sulla scena italiana, ed il successo del «regisseur» e della Pavlova furono così vivi e caldi che la commedia di Frank parve degna di essere portata in giro nei maggiori teatri dell'Italia settentrionale.

Il saggio finale del Conservatorio "Verdi,,

Con l' ultimo saggio il Conservatorio «Giuseppe Verdi» ha affermato luminosamente la sua fama d'Istituto prospero d' ingegni e magnifico di disciplina. Ultimo saggio, abbiamo detto, non solo perchè esso ha segnato il termine dell'anno accademico, ma ancora il termine dell'attività del Conservatorio stesso, il quale, come è stato già annunciato, si fonderà l'autunno prossimo con il Conservatorio «Tartini» sotto il nome di Ateneo musicale. Il saggio, svoltosi nella sala massima del Circolo Artistico riboccante di pubblico, è stato una festa piena di commozione per gli alunni, per gl'insegnanti e per il direttore maestro Federico Bugamelli, dal quale l'audizione era stata preparata con vivo entusiasmo. Vi hanno partecipato gli alunni degli ultimi corsi e l'Orchestra dell'Istituto, una bella numerosissima falange strumentale, di cui anche i corni, i tromboni e gli strumentini sono allievi interni del Conservatorio, e molti vi compiono gli studi gratuitamente. Conviene mettere in luce questo fatto, perchè si sappia che nei nostri istituti musicali l'insegnamento non si è mai ristretto al solo pianoforte, come invece può capitar di dover sentir dire e leggere ancor oggi.

Esecuzioni ottime abbiamo ascoltate ieri sera; così quelle pianistiche di Maria Michela Quaranta, allieva del maestro Federico Bugamelli, o quella di Lilian Caraian, fiorente ingegno di sensibilissima musicista, allieva del maestro Emilio Russi. E ancora lodevolissime sono state le esecuzioni vocali di Mario Lelli, una delle più chiare e penetranti voci formatesi alla scuola del maestro Menotti Delfino, e l'altra di Maria de Mayer, pure della medesima scuola.

Marcello Bonivento, allievo di Augusto Jancovich, ha suonato con bravura, chiarezza, incisività di fraseggio il concerto in do maggiore accompagnato dall'orchestra. Vennero quindi due lavori orchestrali di allievi compositori della scuola del maestro Antonio Illersberg: Carlo Gentilli diresse il suo poema sinfonico «Il mare» d'inventiva romantica, bene costruito e legato nei vari episodi e istrumentato con freschezza. Mario Bugamelli diresse due tempi d'una sua sinfonia fantastica, con la quale egli dà prova di essere qualche cosa di più di un allievo. Il Bugamelli, figlio del direttore del Conservatorio, ha vissuto la sua infanzia in Russia, ed oggi ancora, dopo quattordici anni di vita in Italia parla volentieri e con spontaneità la lingua di Dostojewsky, quando gliene capita l'occasione. Si direbbe che anche scrivendo della musica egli preferisca esprimersi in russo. La composizione che abbiamo udita ieri respira il ritmo lento, alle volte tragico o sconsolato, che è a esempio nella musica di Skriabin. E' un tempo intenso di commozione, con certe pittoresche armonie combattute fra il diatonico e il cromatico, con gravi squilli d'ottoni, e mosso da cima a fondo con mano sicura. Il giovane musicista si ebbe in chiusa fervidissime attestazioni di consenso. Anche il Gentilli venne calorosamente applaudito al termine del suo nobile lavoro.

In chiusa l' allievo Luciano Gante, della scuola della professoressa Silvia Fronza, suonò brillantemente il concerto in la minore di Grieg, con accompagnamento d'orchestra. Vivissimi battimani scoppiarono in sala all'indirizzo dell'esecutore e del maestro Giuseppe Viezzoli, titolare della scuola di direzione d'orchestra, il quale ottenne ieri sera un pastoso equilibrio e guidò la disciplinata falange con intelligenza e passione.

V. L.

L'ultimo saggio
al Conservatorio «Giuseppe Tartini»

Domani, lunedì, alle 20.45 avrà luogo al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il XV.o e ultimo saggio annuale. Il saggio composto da due brani orchestrali, e un concerto per violino e orchestra, sarà diretto dal maestro Lionello Morpurgo.

Eccone il programma dettagliato:

G. B. Lulli (1632-1687): «Concerto per orchestra d'archi» (elaborato da Felice Weingartner): - Ouverture - Sarabanda - Loure - Aria I - Rigaudon - Aria - Rondeau - Marcia e Passepied. — L. Spohr op. 47: «Concerto N. 8 in la min.» (in forma di una scena di canto) per violino e orchestra: Allegro molto (recitativo) - Adagio - Allegro moderato. Violino solo: Baldassare Simeone. — Y. Engel op. 35: «Suite» per la leggenda «Hadibuk» per orchestra d'archi, clarino e batteria: Adagio misterioso - Danza degli accattoni - Marcia nuziale - Adagio molto - Melodia religiosa - Il cantico dei cantici.

L'inaugurazione del Teatro Estivo al Boschetto. L'inaugurazione del Teatro Estivo al Boschetto che doveva aver luogo ieri sera, è stata rimandata causa il maltempo, a questa sera alle ore 20.30. Carlo Fiorello e la sua ottima Compagnia Dialettale Triestina presenteranno uno scelto programma d'arte varia e la commedia triestina «Basta la salute!». La cantante dicitrice Tamara lancerà le ultime canzoni di gran successo. Mery Lilian eseguirà nuovissime danze internazionali. L'ingresso è libero.

Radio Gruppo Nord
Programma del 10 luglio 1932-X

9.40: Giornale radio. 9.55: Campane e Messa cantata dalla chiesa di S. Giusto. 11: Spiegazione del Vangelo (Milano-Trieste), Padre Vittorino Facchinetti. 11.20: Consigli agli agricoltori. - 12.30-14.30: Concerto variato: 1) Ponchielli: «I Lituani», sinfonia; 2) Bigot-Schubert: Valzer; 3) De Taeye: Frottole; 4) Kalman: «La duchessa di Chicago», fantasia; 5) Burgmein: Buona notte, bambola; 6) Ranzato: Pattuglia di zigani; 7) Amadei: Danza antica; 8) Leopold: Echi ucraini; 9) Solazzi: Suzy; 10) Boccherini: Canzonetta; 11) Elienberg: Rivista della guardia. - 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - 16.30: Musica da ballo dal Luna Park Lido di Milano. Negli intervalli: Notizie sportive. - 18.15-18.25: Giornale radio. Notizie sportive. - 19: Comunicazioni del Dopoavoro. - 19.5 (Trieste): Quintetto. - 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - 20: Giornale radio. Notizie sportive - 20.30: **«La leggenda delle sette torri»**, poema lirico in un atto di Alberto Gasco, diretto dal maestro Attilio Parelli (edizione Sonzogno). Personaggi: Renata (soprano Ilde Brunazzi); Fazio (tenore Arturo Ferrara); Mastro Guitelmo (baritono Luigi Piazza); Dorabella (mezzo soprano Giannina Monti); Cinzia (mezzo soprano Giulia Abbà). Dopo l'opera: Luigi Antonelli «Moralità in scatola», lettura. **«I dispettosi amanti»**, commedia lirica in un atto di Attilio Parelli, diretta dall'autore (edizione Sonzogno). Personaggi: Rosaura (soprano Ilde Brunazzi); Donna Angelica (mezzo soprano Rita Monticone); Florindo (tenore Arturo Ferrara); Don Fulgenzio (baritono Luigi Piazza). Dopo l'opera: Notiziario teatrale. - 22.30 circa: **Concerto orchestrale.** 1) Parelli: La chimera, poema sinfonico; 2) Gasco: Buffalmacco, preludio giocoso. - 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 15.30 ultimo giorno del delizioso film tanto piaciuto, «Mater Dolorosa» con Henny Porten. Domani: «Danzatrice maledetta», superfim Metro dal romanzo di Thornton Wilder, con Lily Damita. Prima visione.

«Tastatemi... il polso!» con Bebè Daniels oggi al Teatro Eden. Brillantissima commedia in primissima visione che fa molto divertire. Ingresso lire 1.

Massimo. Continua il successo del magnifico capolavoro degli Artisti Associati «Figaro». Questo superfim è un gioiello d'arte tratto su soggetto e musica de «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 15: «L'ultima carovana» con G. Cooper e Lily Damita. Comp. Cecchelin.
Eden. 14.30. Prezzi estivi L. 1: «Tastatemi... il polso», I visione con B. Daniels. Comiciss.
Italia. 15.30: «Mater Dolorosa», superfim con Henny Porten. I posto L. 2; II posto L. 1.50.
Regina. 16: «Il suo bambino» con Hansi Feher e Magda Sonia. II posti lire 1.
Impero. 15: «La dama e l'avventuriero», con B. Dove, e «Il compleanno di Topolino».
Massimo. 15: «Figaro», sonoro e cantato con Van Duren. Estivi lire 1.
Garibaldi. 15: «Mari scarlatti» con Betty Compson e Richard Barthelmess.
Odeon. 16: «Il fantasma di Parigi», con John Gilbert e Lewis Stone.
Reale. 15: «Il sacco di Roma», supercolosso teatrale. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 15: «La donna bianca», parl. e cant. in italiano. con M. Casagrande.
Galileo. 14: «La fabbrica dell'appetito», con Charlot.
Savoia. 15: «Quando l'amore parla», sonoro cant. con C. Farrell e M. O' Sullivan.
Aurora. 15: «Spalle quadre», «Topolino» e «Luce» sonoro cant. e parl. in italiano.
Popolo. 15: «Il padrone del diavolo», e «Cop e Copin», comicissima.
Centrale. 15: «Erick il Grande», sonoro con Mary Philbin e Conrad Weidt.
Roma (all'aperto). 20.30: «Muraglie», con Olives Hardy e Stan Laurel, parl. ital.
Armonia. 15: «La segretaria privata», parlato italiano. Grande successo.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20: «L'indomabile». Offerta d'un gelato agli intervenuti.
Venezia. 15.30: «Volo senza fermata» e «La zia di Carlo», con Sidney Chaplin.
Cine Estivo Accademia, via Istituto: «Amami e il mondo è mio». Prezzi popolari.
Belvedere. 15: «Le nuove avventure dell'aiutante di bandiera», con H. Edward.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Seralmente dalle 20.30: «Schrammel Quartet» di Monaco. Ultime novità della canzone. Per pochi giorni.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 17: Matinée dedicata ai bambini. Ore 20.30: Varietà e commedia musicata.
Teatro Estivo Boschetto. 20.30: Inaugurazione della stagione con la Compagnia Dialettale Triestina di Varietà Carlo Fiorello.
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Vita goriziana settecentesca. Una pubblicazione di Ranieri Mario Cossàr: questa volta un opuscoletto di poche pagine, «L'insigne Ordine della Spada», riesumazione di vita goriziana settecentesca. L'Ordine era un po' cavalleresco, un po' burlesco, e certamente molto galante, perchè lo istituivano nel 1731 alcune dame del patriziato goriziano, mettendolo sotto l'insegna dell'Allegria, della Bellezza e dello Spirito. Sei dame, e altrettanti cavalieri da esse armati: un vago sentore di cicisbeismo nell'aria. I piacevoli particolari su quest'Ordine il Cossàr li trova in una lettera, di fioritissimo stile, del conte Sigismondo Attimis, che entrò nell'Ordine a poco più di vent'anni, ma dopo aver già viaggiato l'Italia, e averci lasciato nel suo diario l'elenco delle più belle signore di Genova. Giovane studioso doveva essere questo conte Attimis, e si dedicava, come vediamo, all'erudizione.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Tutti i Giovani fascisti provenienti dalla VI Leva sono comandati a ritirare la tessera dell'anno X, entro il giorno 15 corrente presso la Segreteria amministrativa in piazza Verdi 1, terzo piano.

Adunata capicenturia. I capicenturia sono comandati a rapporto nella sede del Comando per domani alle 20.

Adunata capisquadra e vicecapisquadra. I capisquadra e i vicecapisquadra sono comandati a rapporto nella sede del Comando per mercoledì 13 corrente alle ore 20.30.

Centuria di Rozzol. Tutti i Giovani fascisti di detta centuria possono frequentare la sede di via Lamarmora N. 26 del G. R. «A. Crena» il martedì e venerdì.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Nella Segreteria dell'Università Popolare continuano le iscrizioni per la gita a Zara che avrà luogo il 23 luglio.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?» Questa sera avrà luogo nell'ampio e magnifico giardino sociale un grande ballo pubblico. L'orchestrina sociale svolgerà uno scelto programma.

Società Ginnastica. Oggi alle 9 allenamento di nuoto per principianti e «liberi nuotatori». Tutti i nuotatori partecipanti alle gare di oggi con il T. C. Milano, devono trovarsi al campo di nuoto alle 16 precise; e così pure le nuotatrici.

— Il 15 corr. ultima lezione di scherma della stagione. I soci che tengono occupati i cassetti nello spogliatoio della Sezione sono pregati di provvedere allo sgombero, dovendosi procedere alla pulizia generale dei locali.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20 seduta della Commissione Rifugi e della Direzione.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Tutti i soci che non hanno ancora ritirata la tessera nuova sono pregati di voler passare in Segreteria seralmente dalle 18 in poi.

Sci Cub Monte Tricorno. Domenica 17 luglio viene indetta una gita in autocorriera per il Monte Maggiore e Abbazia. Iscrizioni si accettano in sede (via Mazzini N. 30) a partire da giovedì. Il numero dei partecipanti è limitato. Passaggio lire 25, compreso il giro del Monte Maggiore.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Comunicazioni sindacali

Operaie inviate al lavoro. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento dell'industria (via Dante 7, III) per essere inviate al lavoro: Avian Vanda, Bastianini Irene, Romanelli Gisella, Fragiacomo Dinora, Musettig Larice, Marcovich Marina, Cipollone Bruna, Cianznio Anna, Figà Maria, Acquavita Antonia, Laporta Anna, Di Blas Lina, Iacuz Maria, Zaminin Angela, Trenta Maria, Babich Albina, Mirri Libera, Lonzarich Giovanna, Versa Angela, D'Este Nives, Fasciano Pagliarullo Rosa, Prunk Maria, Cebul Angelina, Pischianz Milena, Stantich Maria.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Pola alle ore 7; da Pola alle 19.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 19.15.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 20.20.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 21.20.

Per Umago, alle 7 e alle 15; da Umago alle 19.45.

Per Salvore, alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 9.30, alle 12.55, alle 19.35, alle 21.20 e alle 23.

Per Isola, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, alle 19 e alle 19.30

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, alle 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, alle 15, alle 18 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 B. (facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.15 B. (facoltativa), 15 (gita diretta), 18 B., 20.30 B.; da Capodistria, alle ore: 5 (Ospizio), 6.30 B., 9 B., 10 (facoltativa), 12 B. (facoltativa), 13.15 B., 17 B. Ospizio (trasbordo da Ancarano), 19.30 (gita diretta), 21 (facoltativa).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (partendo dalla radice del Molo Bersaglieri):

Per Isola, alle: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 14.45, 14.55, 19.15, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola, alle: 6.40, 9. 12, 13.10, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30 e 22.45.

Per Strugnano, alle 7.5, 10.5, 14.45; da Strugnano, alle 8.30, 11.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna), 12.5, 13.5* per il bagno Postogna; 14.45 (tocc. bagno Postogna), 16.15* (tocc. bagno Postogna), 19.30, 21, e 22.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11.20, 12* dal bagno Postogna; 13.35 dal bagno Postogna (tocc. Punta Olmi), 13.45, 15.30*, 19, 20.30 e 21.45.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con l'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile alle: 8.30, 9, 10.30, 12.45, 13.45, 15.5, 18.30; da Punta Sottile alle: 9.10, 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18, 20.

Per Punta Olmi alle ore 6.30, 10, 13.05, (tocc. bagno Postogna), 14.40, 15.50, 19; da Punta Olmi, alle: 9 (tocc. Lazzaretto), 11,40 (tocc. bagno Postogna), 13.50, 15.10, 18.30, e 19.45.

Per il Lazzaretto, alle: 8.30 (tocc. Punta Olmi), 10 (tocc. Punta Olmi), 15.50 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto, alle: 9.20, 11.30, (tocc. Punta Olmi e bagno Postogna), 18.10 (tocc. Punta Olmi).

Le corse per i bagni di Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.

Con il motoscafo «S. Bartolomeo» per S. Bartolomeo, alle: 7.30, 9, 10.45, 12.30, 14, 15.25, 18.55, 20.25, 21.45; da S. Bartolomeo, alle: 6, 8.10, 9.40, 11.30, 13.10, 14.40, 18.15, 19.45 e 21.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle: 8, 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30; da Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da N. N. lire 1000 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Piccione, decesso a Torino, dal Rotary Club di Trieste lire 125 pro Congr. di carità, e lire 125 pro Colonie Feriali Fasciste.

Per onorare la memoria di Emilia Verzzi, dal dott. Kastner lire 25 pro Guardia medica; da Gemma Gabrielli lire 20 pro Scuola Vitt. Emanuele III; da Angelo nob. Marini lire 20 pro Guardia medica; da Carlo e Gino Mazzoli lire 20 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dall'avv. Piero Gerin lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Guilly Stokel lire 50 pro Congr. di carità; da Luigia Scheidler lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi; da Vera e Silvio Gattegno lire 30 pro Guardia medica; da Francesco Dose lire 20 pro Società San Vincenzo de' Paoli; da Bruno Venezian e famiglia lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Novak, da Rosina Tribel lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Maria e dott. Giuseppe de Dottori lire 30 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giuseppina Seculin nata Morpurgo, dall'Industria Triestina frantumazione pietra lire 100 pro Ass. Naz. famiglie caduti in guerra (orfani di guerra); da Mery e Achille Mandler lire 50 pro R. Università (fondo prof. Giulio Morpurgo), lire 25 pro Ospitale Israelitico e lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Nilly Suttora, da Amalia Tarabocchia e figli lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Nicolò Steffè, dall'Unione Reg. Fasc. Giuliana dei Trasporti Terrestri lire 100 pro Colonie Feriali Fasciste; dalla famiglia Ettore Roberti lire 100 pro Fascio Femminile di Villa Opicina; da Anita e Bruno Boegan lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del capo farmacista dell'Ospedale Regina Elena, Nicolò Steffè: Sabatini 25, Scabardi 25, Tosti 25, Fulvio 10, Rustia 10, Sgantz 10, Luisa 10, Schäffer 10, Koffieri 10, Ronzel 10, pro Colonie Feriali Fasciste.

Dal defunto Francesco Popatnik, quale legato lire 500 alla Congr. di carità.

Per onorare la memoria del comm. avv. Edoardo Gasser, da Carlo Festner (Bucarest) lire 50 pro Congr. di carità.

Nel II anniversario della morte di Gina Slataper, dalla famiglia lire 200 pro scuola Scipio Slataper, e lire 300 pro Asilo Rittmeyer.

Da E. M. lire 7 pro Ospitale Israelitico e lire 8 pro Asilo Infantile Israelitico.

Da Gino Tolentino lire 37, incassate dalla Mutua, pro Guardia medica.

Nel III anniversario della morte di Giuliano Comici, dalla zia Antonia lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Medvessig, dal farmacista Tito Chersi e consorte lire 10 pro Congr. di carità e lire 10 pro Guardia medica; da E. F. Stauffer lire 10 pro Società Beneficenza Svizzera; da Guido Vici lire 5 pro Casa Balilla «E. Toti»; da Alessandro Papadopulo lire 5, da Giorgina Ferro lire 5, da Luigi Paoli lire 5, da Lucilla Suttora lire 2 pro Asilo Ciechi Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Edoardo Medvessig: gr. uff. Antonio N. Cosulich lire 100, comm. Angelo Cerutti 100, comm. Aroldo ing. Palanca 50, dott. Amalio Bajardi 50, Giuseppe Saya 25, cap. Arturo Vidulich 25, Iginio Sonz 25, dott. Milco Matkovic 15, Augusto Valpotti 20, Umberto Tarabochia 15, dott. Silvio Premuda 15, cap. Ruggero Brida 15, dott. Lazzaro Jarach 10, cap. Carlo Rodinis 10, Ferruccio Tosi 10, Roberto Cosulich 10, dott. Oddo Nasso 10, cap. Giovanni Suttora 10, Osman Murri 10, Federico Bussani 10, Giovanni Scarperi 10, Dott. Giuseppe Vidoli 10, Massimiliano Ogris 10, Ruggero Budini 10, cap. Giuseppe Gladuli 10, Nina Coffou 5, Giuseppe Milleri 5, Guido Cervini 5, Giulio Tribel 5, Carmen Napoli 5, Mario Ortolani 5, Bice Giorgini 5, Gastone Urban 5, Cesira Longhi 5, Luciano Orlando 5, Alfredo Gramonte 5, cap. Riccardo Sigon 5, Ninetta Sossich 5, Nicolò Zar 5, Luisa Sbisà 5, Francesco Sbisà 3, Arturo Api 3, Bruno Zaccaria 3, Renato Antonini 2, Antonio Gregorat 2, Gemma Felluga 2, Emma Martinolich 2, Ugo Spagnoli 2, Maria Dorati 2, Lucia Pison 2, Ada Lestan 2, Giuseppe Mismasi 2, Argia Zigoi 2, Paola Semi 2, Rosita Escher 2, totale lire 693. Di queste: pro Fondo sussidi vedove e orfani della Cosulich S. T. N. lire 268, pro Guardia medica lire 175, pro Colonie Feriali Fasciste lire 150, pro Congregazione di carità lire 100.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 10 luglio: Silvano, Marziale, Marino.

11 luglio: Pio, Marziano, Sabino.

NASCITE (9 luglio 1932): Legittimi: Gessi Marcella di Marcello; Penzo Emilio di Luigi; Pangos Bruna di Emilio; Sedmach Luciano di Giuseppe; Spagno Giuseppe di Giuseppe; Friedmann Paolo di Zoltan; Tranchina Anna di Virginio; Novak Saturno di Giusto; Sever Marcello di Alberto; De Nardo Alda di Angelo; Tomadin Ines di Ubaldo. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Colarich Giuseppe a. 55; Ursic Miroslavo a. 26; Cora Edoardo a. 70; Raimotti Ferruccio a. 42; Mircenir ved. Padas Antonia a. 76; Musconi in Suzzi Erminia a. 63; De Pol Giovanni a. 64; de Privitellio Tullio a. 28; Gellini Gerardo a. 24; Poscharnig in Setta Ildegarda a. 39.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gregori Gustavo, tipografo e Ferruglio Santa Ida, tipografa; Binda Mario, impiegato e Suppi Lidia; Bradac Giuseppe, falegname e Kren Aurora, sarta; Mussa Pietro, meccanico marittimo e Bolo Vittoria; Zancano Riccardo, bracciante e Castoldi Andreina, cameriera; Biason Pietro, impiegato tecnico e Zorman Tosca; Molaroni Guerrino, bracciante e Presini Luigia; Ravalico Cesare, portinaio e Kirsmanc Anna; Primosic Giovanni, operaio e Pertot Ludmilla, venditrice; Di Matteo Ernesto, autogenista e Skerl Alberta; Vouk Pietro, autista e Frausin Ida; Rusich Giovanni, impiegato e Hrovat Carmen; Delzotto Giovanni, operaio e Hrobat Giuseppina; Poli Giovanni, vigile urb. e Tisal Maria, sarta; Cadel Antonio, portabagagli e Bravini Erminia; Kofol Andrea, agricoltore e Rosich Maria; Scheriani Oliviero, fonditore e Karis Sofia, parrucchiera; Ussai Giovanni, operaio e Endrigo Clelia, sarta; Lonza Leandro, disegnatore e Loser Miranda, impiegata; Slamig Raimondo, fonditore e Bortoli Luigia; Ribaric Guido, esercente in carboni e Borghetti Libera; Stopar Lodovico, falegname e Milinco Adele; Oro Giovanni, bracciante e Pozrl Antonia; Luisi Ignazio, impiegato e Steinthaler Maria; Pasutto Mario, bracciante e Vascotto Giuseppina; Hrobat Massimiliano, esercente e Mrmolja Gabriella; Greco Francesco, meccanico e Boschini Lucia, bustaia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Francescato Oreste, impiegato bancario e Rayà Nives, casalinga; Cotterie Aurelio, impiegato e Cimarosti Isabella, impiegata; Zitnik Antonio, bracciante e Pozar Angela, casalinga; Agosti Antonio, impiegato e Rifaldi-Serpentello Maria, casalinga; Bravin Umberto, impiegato bancario e Franovic-Bencic Corinna, casalinga; Ubaldini Bruno, commerciante e Pizzamus Rosa, casalinga; Contento Bonaventura, impiegato bancario e Biagini Lidia, casalinga; Vigoriti Michele, ferroviere e Zvab Maria, casalinga; Conegliano Marcello, impiegato e Knez Maria, casalinga; Pockaj Mario, commestibilista e Venutti Maria, sarta; Casali Luigi, ortopedico e Zampar Dolores, casalinga; Linarolo Giuseppe, aviatore e Candotto-Villatora Giovanna, casalinga; Tonolo Guido, ingegnere civile e Cervellin Ines, civile; Merlini Antonio, sarto e Popp Ersilia, civile; Dobrilla Fausto, impiegato tecnico e Canaletto Vittoria, casalinga; Oblak Giacomo, falegname e Richter Antonia, prestaservizi; Stella Aldo, odontotecnico e Tosti Alba, impiegata; Rossoni Ruggero, commerciante e Lenhard Maria, casalinga; Bastiani Albino, muratore e Petretich Maria, casalinga; Sibelja Emilio, tubista e Furlani Regina, casalinga; Uljan Luigi, agricoltore e Jenko Giuseppina, casalinga; Leperer Hirsch, rappresentante di commercio e Salvadori Ida, casalinga.

Le tombole a San Giacomo
e a Villa Opicina

Oggi alle 19, sul vasto piazzale di Campo S. Giacomo, avrà luogo la grande tombola organizzata dal Dopolavoro rionale «R. Pitteri» con premi complessivi di lire 2.400 così suddivisi: quaterna lire 150, cinquina lire 250, prima tombola lire 1.200 seconda tombola lire 500 e terza tombola lire 300. Prezzo delle cartelle lire una. La banda della Casa Balilla «Pitteri» diretta dal maestro Toffolo, rallegrereà il giuoco.

Oggi alle 18.30 avrà luogo a Villa Opicina sul piazzale della Scuola «Principe Umberto di Savoia» il tradizionale gioco di tombola a favore della Casa Balilla «A. A. Udovicich».

L'aiuto che ogni cittadino deve dare alle istituzioni del Regime e i premi in denaro messi in palio, saranno motivi sufficienti per far accorrere a Villa Opicina numeroso pubblico. La festa sarà rallegrata dalla banda della C. B. «G. Brunner» di Roiano.

Ballo a Roiano. Oggi dalle 16 in poi ballo all'aperto del C. R. F. «Aldo Ivancich», con ingresso libero.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 169 preziosi assunti inclusivo il N. 31000 e rinnovati inclusivo il N. 187600; i non preziosi assunti inclusivo il N. 39400 e rinnovati inclusivo il N. 155800.

La festosa apertura
del Parco delle meraviglie

In una smagliante cornice di mille luci, sul vasto spiazzo del viale Regina Elena, iersera ha iniziato la serie dei suoi divertimenti, giochi e trattenimenti serali il grande Parco delle meraviglie che, preceduto dai più lieti successi ottenuti alla Fiera campionaria di Parigi e Milano, ha incontrato il pieno favore della folla. Fra un rombare d'organi e d'altoparlanti sparsi un po' dappertutto sull'ampio piazzale, fino a tarda ora l'animazione più intensa ha regnato in mezzo al turbinar festoso delle giostre e gli allegri scoppi dei numerosi tiri a segno. La grande pista dell'«Auto-Scotter», il famoso «treno fantasma», il «teatro dei ludi orientali» e la grande «giostra shymmy», costituendo un'assoluta novità per la nostra piazza, hanno particolarmente attratto l'attenzione del pubblico che numeroso fra un giro in auto, un giro in giostra ed una corsa sull'emozionante «slitta russa», ha trascorso momenti di vera gaiezza. Affollatissimo è stato il bellissimo teatrino meccanico, gioia dei grandi e piccini, specialmente di questi ultimi che in esso hanno potuto ammirare tutta una ricca raccolta di soggetti storici, biblici e mitologici. Insomma una serata magnifica, regina della quale è stata naturalmente la grossa Teresina — la autentica Teresina del peso di 265 chilogrammi — che ha richiamato nel suo baraccone innumerevoli persone.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale
dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» a Trieste; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 4 corr. da Suez per Aden; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso di Alessandria; m.n. «Himalaya» arrivata il 9 corr. a Venezia; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Semiramis» in linea celere Adriatico-Egitto; «Stella d'Italia» in crociera; «Tevere» in linea espresso di Sciangai; «Vesta» a Trieste; «Vienna» in linea espresso Cosp. Tur. B; m.n. «Città di Bari» a Trieste; «Egitto» in linea Adriatico-Soria B; «Milano» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito l'8 corr. da Brindisi per Port Said; m.n. «Col di Lana» partita l'8 corr. da Singapore per Penang; «Tergestea» partita il 6 corr. da Hongkong per Sciangai.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 7 corr. da New York per Trieste via scali; «Vulcania» arrivata l'8 corr. a Trieste; pir. «Belvedere» arrivato il 6 corr. a Buenos Aires; «Martha Washington» arrivato il 2 corr. a Trieste da Venezia; «Alberta» partito l'8 corr. da Filadelfia per New Orleans via Port Tampa; «Clara» arrivato il 18 u. s. a Trieste; «Dora C.» partito il 4 corr. da Vado per Batoum; m.n. «Giulia» partita il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 2 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» partito il 1.o corr. da Napoli per New York e Filadelfia; m.n. «Maria» arrivata il 19 u. s. a Newport News; pir. «Anna C.» arrivato il 6 corr. a Trieste da Venezia; «Atlanta» partito il 29 u. s. da Bahia per Las Palmas; «Laura C.» partito il 4 corr. da Las Palmas per Pernambuco; «Teresa» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 28 u. s. da Marsiglia per Colon; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 3 corr. a Los Angeles da San Josè Guatemala; m.n. «Feltre» a Trieste; «Pella» partita il 7 corr. da Genova per Marsiglia; «Rialto» arrivata il 6 corr. a Marsiglia da Las Palmas; «Cellina» partita il 2 corr. da Los Angeles per San Josè; pir. «Timavo» partito il 7 corr. da Port Said per Venezia; m.n. «Leme» partita il 2 corr. da Dakar per Walvis Bay; pir. «Piave» a Genova; «Resandra» a Genova; «Sistiana» partito il 7 corr. da Venezia per Trieste; «Perla» partito il 5 corr. da Dakar per Orano; «Sabbia» partito il 6 corr. da Lourenco Marques per Durban; «Maiella» arrivato il 9 corr. a Massaua da Port Sudan; «Brenta» partito il 7 corr. da Fiume per Spalato; «Cherca» arrivato il 6 corr. a Port Gentil; «Carso» a Venezia; «Rocca» partito il 25 u. s. da Cadice per l'Avana; «Aussa» arrivato il 5 corr. a Genova da Marsiglia; «Arsa» arrivato il 5 corr. a Matanzas da New Orleans; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Carnia» arrivato il 6 corr. a Genova da New York; «Livenza» passato il 25 u. s. Gibilterra diretto a New York; «Livenza» passato il 25 u. s. Gibilterra diretto a New York; «Edda» a Genova; «Anfora» a Venezia; «Salina» a Venezia; «Laguna» a Trieste; «Isarco» a Genova; «Tagliamento» a Genova; «Savoia» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» arrivato il 5 corr. a Emden; «Arcadia» partito il 29 u. s. da Rotterdam per Susak; «Dardania» a Trieste; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Fanny Brunner» partito l'8 corr. da Corfù direttamente per Triste; «Raffaello» partito il 9 corr. da Savona per Genova; «Silvia Tripcovich» arrivato il 7 corr. a Casablanca; «Giovinezza» parte oggi da Genova; «Etruria» partito l'8 corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» arrivato il 7 corr. a Tunisi; «Tunisino» a Pola; «Marocchino» partito il 7 corr. da Valencia per Algeri; «Alicantino» partito l'8 corr. da Tunisi per Algeri; «Le Tre Marie» arrivato il 9 corr. a Tarragona; «Guido Brunner» partito l'8 corr. da Valencia per Alicante.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Trieste; «Generale Petitti» partito il 3 corr. da Sebenico per Rotterdam; «Monte Bianco» arrivato il 7 corr. a Venezia; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita l'8 corr. da Singapore per Penang; «Monte Piana» partita il 6 corr. da Sunderland per Genova.

ADRIA. m.n. «Catalani» carica a Genova; «Donizetti» carica a Fiume; «Paganini» carica a Bari; «Puccini» carica a Napoli; «Rossini» attesa domani a Catania; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» atteso domani a Savona; «Cimarosa» atteso domani a Molfetta; «Tiepolo» sotto carico a Napoli; «Tiziano» sotto carico a Venezia; «Aleardi» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Ariosto» in partenza da Venezia per Fiume; «Foscolo» carica a Vlaardingen; «Pascoli» a Fiume; «Petrarca» in arrivo ad Amburgo; «Ugo Bassi» carica a Trieste; «Manzoni» in arrivo ad Orano; «Tasso» partito il 30 u. s. da Fiume per Rotterdam; «Afrodite» partito il 7 corr. da Palermo per Susa; «Alfieri» in partenza da Livorno per la Sicilia; «Boccaccio» scarica a Savona; «Carducci» scarica a Londra; «Goldoni» partito il 6 corr. da Anversa per Torre Annunziata.

OCEANIA. Pir. «Mrav» partito il 2 corr. da Rotterdam per Venezia; «Jadera» arrivato l'8 corr. a Barry Roads, proseguirà per Genova; «Vila» partito il 7 corr. da Malta in linea Canarie; «Sava» partito il 6 corr. da Las Palmas per Casablanca, Orano, Algeri, Bona, Trieste e Sussak; «Kostrena» arrivato il 7 corr. a Rabat, proseguirà per Casablanca, Orano ed Adriatico; «Sud» carica a Sussak, proseguirà per Spalato indi in linea Marocco; «Morava» arrivato l'8 corr. a Barcellona, proseguirà per Valencia, Alicante, Algeri, Malta, Spalato, Sussak e Trieste; «Diamant» partito il 10 corr. da Trieste per Sussak, Spalato, Ragusa in linea Spagna.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Trieste dal 15 maggio; «Dubac» a Ragusa dal 20 maggio; «Dubravka» a Ragusa dal 18 u. s.; «Federiko Glavic» atteso a Portoferraio; «Nikola Pasic» a Rio de Janeiro dal 24 u. s.; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» partito il 1.o corr. da West Hartlepool per Spalato; «Srgj» a Buenos Aires Roads dal 22 u. s.; «Sveti Vlaho» a Buenos Aires Roads dal 24 u. s.; «Princ Andrej» partito il 14 u. s. da Londra per Buenos Aires; «Durmitor» a Bahia Blanca dal 30 maggio; «Kralj Aleksandar» in linea Trieste-Ragusa e scali e Venezia-Cattaro e scali.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» in partenza da Ravenna per Cardiff; m.n. «Tergestea» partita il 6 corr. da Hongkong per Sciangai.

GENTE DI MARE. **Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 11 luglio (A. X).**

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 230, 237, 243, 244, 246; giov. coperta in I 103, 104, 107, 108, 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 68, 69; mozzi coperta 57, 48, 49, 55, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 216, 218, 220, 231, 222; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53 55 56, 57, 58; marinai carico 45, 48, 51, 52, 53; giov. coperta in I 26, 28, 29, 30, 32; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 31, 32, 33, 34; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 63, 64; carbonai 17, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45; 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per lunedì 11 corr. (ore 10.30)

Turno Cosulich carico: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 ingrassatore, 1 fuochista.

CORRISPONDENZA APERTA

* *L'andaluso allegro.* No, non è perfettamente esatto. Un animo allegro non è necessariamente intonato all'umorismo; vi è soltanto ben disposto. L'intelligenza infatti è un elemento necessario al delicato apprezzamento del comico. Il senso dell'umorismo dipende essenzialmente dalla presenza di certe doti intellettuali, come la capacità di scorgere gradazioni di significato, differenze che passano inosservate alle menti grossolane. Il vero perspicace senso umoristico è uno delle cose più rare che vi siano al mondo. Solo l'uomo colto ed esperto della vita può essere profondo umorista poichè è capace di vedere quelle delicate relazioni e differenze. Perchè, allora chiederà lei, non tutti gli uomini saggi ed esperti sono umoristi? In parte perchè gli uomini savi sono spesso pedanti, e il pedante non ama ridere; in parte perchè il continuo sforzo intellettuale del pensare distoglie dal riso.

Disfortunata. 1) Occorrono maggiori indicazioni. Di quali esami si tratta? Ad ogni modo farà bene a rivolgersi al capo dell'Istituto. 2) Per avere il diploma di maestra giardinera bisogna frequentare la Scuola di metodo (ve ne è una a Gorizia).

Un Ateniese. La pronunzia è esatta: l'j spagnolo equivale ad h aspirato e «ll» a «gli» dolce.

— *Gallinaceo.* Si consoli pure; lei ha un illustre predecessore: nella storia, l'uomo che passa per aver avuto la scrittura più indecifrabile è Napoleone I, che non giungeva a capirla lui stesso, come ci conferma il Las Cases nel suo «Memoriale di Sant'E-

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 16.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

Estrazioni del Lotto
del 9 luglio 1932

BARI	26	13	32	61	77
FIRENZE	53	8	61	11	15
MILANO	58	12	23	18	2
NAPOLI	55	65	88	61	76
PALERMO	1	62	71	36	28
ROMA	29	20	4	42	17
TORINO	7	27	62	89	43
VENEZIA	42	28	13	10	8

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.-

A. ABBISOGNANDOVI personale domestico Trieste, tutta Italia, estero, con lunghissimi attestati, tedesco, friulano, slavo. Personale vario, sceltissimo servizio persone sole. Referenze, attestati, cauzioni contanti rivolgetevi: Venti Settembre 17 (ufficio). 18309 A

CUOCO pasticciere lunga pratica offromi 200 mensili. Ind. Piccolo. 74665 A

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori offresi qui o fuori. Via Enrico Toti 17-I, presso famiglia Benedetti. 74915 A

DOMESTICA o prestaservizi, capace tutto fare, offresi. E. Toti 17, trattoria. 43272 A

PRESTASERVIZI volonterosa, capace tutti lavori casalinghi, offromi. Via Molino a vento N. 24. 43281 A

PRESTASERVIZI brava offresi per mattina. Madonnina 26, Farfoglia, dalle 10-14. 74902 A

RAGAZZA bella presenza, brava, offresi. Via S. Zaccaria 4, portineria. 43259 A

RAGAZZA friulana, tutto fare offresi. Via Mazzini n. 44. 74925 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi miti pretese. Via della Valle 8, IV, presso Covacci. 8297 A

RAGAZZA friulana 22-enne, con buoni attestati offresi. Mazzini 4, portinaio. 43206 A

SIGNORINA istruita, offresi per bambini, persona sola o piccola famiglia. Cicuttini Norma, Cividale. 73776 A

VEDOVA di guerra 50-enne, capace tutti lavori domestici offresi presso piccola famiglia eventualmente anche fuori Trieste. Offerte Gatteri 32, porta 12, Senicor. 74936 A

34-ENNE cuoca finita, friulana, cerca posto stagione, privato ovunque. Referenze. Scrivere Dibarbara, Manerbio, Brescia. 18607 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.-

A. A. ABBISOGNANDOCI per Trieste, tutta Italia, ragazze, signorine, signore friulane, tedesche, slave, per servizio domestico; personale vario, governanti, direttrici case ecc., servizio persone sole. Cerchiamo «Urgenza». Ventisettembre N. 17. 18309 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, servitori, governanti, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, primo. 18692 B

DOMESTICA ventenne per tutti lavori, che non abbia servito in città, cercasi. Via Palestrina n. 3, II, p. 8. 43288 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Molino a vento 5, II. 18675 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi. Timeus 1, II, p. 6. 43207 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Teresa 2, p. 2 (angolo Viale Regina Elena). 74951 B

RAGAZZA servizio con ottimi attestati cercasi. Via Ugo Foscolo 22, II, Nacmias.

RAGAZZA di servizio, per piccola famiglia, cercasi. Presentarsi Viale XX Settembre 39, fotografia. 18674 B

RAGAZZA tutto fare, con buoni attestati, cercasi. Bellosguardo 4, Ercolessi. 43260 B

RAGAZZETTA stabile, piccola famiglia cercasi. Presentarsi via iPetà 6, porta 18. 43197 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

A. SIGNORINA 20-enne, pratica lavori ufficio, stenodattilografa, attestati, referenze, miti pretese offresi. Cassetta 18603 C, Unione Pubblicità. 18603 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere Scuola violino (sezione istrumenti gratuiti). Foscolo 6, porta 13 (aperta domeniche 12-17). 8294 C

AUTISTA con cauzione, lunga pratica offresi. Cassetta 18639 C, Unione Pubblicità. 18639 C

AUTISTA II, lunga pratica, offresi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 43246 C

BARBIERE provetto, conoscenza italiano, tedesco, sloveno cerca posto. Posti occupa, ex padrone bottega. Eros, fermo posta, Plezzo. 18417 C

CUOCO finissimo pasticciere, lunga pratica famiglie signorili, anche ristoranti, alberghi, offresi miti pretese. Cassetta 18622 C. Unione Pubblicità. 18622 C

FALEGNAME giovane, disoccupato offresi. Crispi 11, portinaio. 74778 C

INFERMIERA paziente, offresi assistenza ammalati, aiuto casa. Indirizzo al Piccolo. 74969 C

MARITO e moglie soli offronsi per portinai. Offerte cassetta 18592 C, Unione Pubblicità. 18592 C

MURATORE e pittore, prezzo mite, offromi. Via Ginnastica 7, portinaia. 43271 C

QUARANTENNE offresi tutto fare, una-due persone, dalle 8 alle 17, ottime referenze. Corso Vitt. Em. 3, quinto. 43224 C

SIGNORA media età, desidera conoscere buona famiglia, persona sola, per lavori leggeri, cucito, dirigere casa, paziente bambini anche villeggiatura, mitissime pretese. Cassetta 18589 C, Unione Pubblicità. 18589 C

STENODATTILOGRAFA perfetta cerca posto. Miti pretese. Gentili offerte cassetta 18553 C, Unione Pubblicità. 18553 C

TRADUZIONI legali e commerciali tedesco, francese, inglese, sloveno, croato, greco. Via Ginnastica 1-I. 74897 C

VEDOVA seria, referenze, occuperebbesi per bambini, cucito, stirare, anche villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 43232 C

VENTICINQUENNE cerca posto di fiducia fattorino magazziniere o lavori pesanti, presso qualche seria ditta anche all'estero, disponendo tremila lire di cauzione. Cassetta 18623 C, Un. Pubbl. 18623 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami macchina, specialità plissè, prezzi vera concorrenza. Rieger, via Coroneo 3, primo. 18688 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti lire 10; confeziona prontamente 30. Corso V. E. 45, III. 74960 CC

ABITI uomo confezionansi massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via XXX Ottobre 17, I. 18694 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Mutatti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CAPPELLI uomo rimettonsi a nuovo con poca spesa. Tiziano 2, cappellaio. 74952 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori, lire 12.50. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 31, I, Roveri. 74967 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 42966 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 10; rimoderna lire 5. Corso Garibaldi 7. 18701 CC

ONDULAZIONI, taglio capelli lire due, parrucchiera diploma primo grado. Tiziano 13, Nella. 8293 CC

PELLETTIERI valigiai Commerciale 7, eseguiscono riparazioni, tingono borsette, valigie, bauli, prezzi bassissimi. 18705 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 74144 CC

PERMANENTI prezzi miti, ondulazioni acqua L. 4, ferro L. 2, taglio capelli L. 2. Molinavento 5. 74867 CC

PERMANENTI ottima riuscita, durata garantita, macchina viennese modello Demon 1932, lire 30-40. Crispi 13. 74868 CC

PITTORE stanze lire 40, damaschi 80, perfetta esecuzione. Slataper 12. 78671 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40. Ginnastica 31, pistoria. 74909 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 43291 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto, Teatro Excelsior). 33986 CC

RICAMATRICE mano, disegnatrice, miti pretese. Diaz 10, II, interno, Drioli. 18642 CC

SARTA accomoda vestiti, biancheria, offresi giornata. Via Udine 39, scala II, I p. 43203 CC

SARTO confeziona vestiti su misura lire 90. Battisti 13, II. 74947 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 5, tabaccheria. 74795 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via SS. Martiri n. 5. 8301 D

CONIUGI capaci commestibilisti, disposti pure altre mansioni fiducia, intraprendenti, con cauzione, cercansi per affidare negozio provincia; indispensabile conoscenza sloveno. Offerte Cassetta 18411 D Unione Pubblicità. 18411 D

DATTILOGRAFO veloce, anche sotto dettatura, assoluta capacità, preferenza combattente, cercasi. Indispensabile presentare referenze, scrivere: Cassetta 18660 D Unione Pubblicità. 18660 D

GARZONA parrucchiera, preferibilmente già pratica, cercasi. Salone «Ideale», via XXX Ottobre 14. 74912 D

IMPIEGATA con buoni attestati cercasi. Offerte cassetta 18704 D, Unione Pubblicità.

IMPRESA lavori governativi cerca collaboratore. Offerte cassetta 18656 D, Unione Pubblicità. 18656 D

MEZZA lavorante brava sarta donna, cercasi. Ferriera 46 A, porta 11. 18685 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante, cercansi. Canova 14, porta 26. 43276 D

MODELLA cerca studio pittura. Rivolgersi lunedì, martedì 5-7, XX Settembre 65-IV. 74666 D

PARRUCCHIERA capace ondulazione cercasi. Presentarsi lunedì viale Regina Elena 17. 43221 D

PERSONA seria, conoscenza commercio, per posto fiducia, cercasi. Furlan, Grado. 18715D

PRATICANTE per ufficio centrale, preferibile conoscenza tedesco, cercasi. Cassetta 18504 D Unione Pubblicità. 18504 D

PRATICANTE ufficio circa 15-enne, bella scrittura assumesi. Offerte cassetta 18649 D, Unione Pubblicità. 18649 D

RAGAZZETTA quattordicenne, per pulizia e lavori negozio, assume Libreria, via Battisti 10. 43238 D

RAGAZZETTA sarta donna, cercasi. Piazza Hortis n. 7, scala II, Erl. 8299 D

RAGAZZETTE due, per negozio frutta, cercansi. Presentarsi dalle 4 alle 6, Bar Cattaruzza, Corso Cavour 1. 43234 D

RAGAZZI macelleria cercansi. Antonini, via Commerciale 15. 74996 D

SARTA finita, capacissima, cercasi. Via Genova 11. 43294 D

STENOGRAFO-dattilografo veloce, assoluta capacità, cerca professionista per impiego stabile pomeriggio o sera. Inutile presentarsi senza requisiti e referenze. Scrivere cassetta 18597 D Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA cucina soleggiati cercansi. Offerte cassetta 18636 E, Unione Pubblicità.

A. STANZE vuote, mobiliate, tutti prezzi, tutti paraggi, matrimoniali, uso cucina, salotto, uso scapolo ecc. cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Provveditorio». 18309 E 18636 E

CAMERA vuota, quieta cerca signorina impiegata. Offerte cassetta 18653 E, Unione Pubblicità. 18653 E

MAESTRA viennese cerca camera anche vasta in cambio tedesco. Cassetta 18700 E, Unione Pubblicità. 18700 E

STABILE cerca bellissima, mobiliata, ingresso scale, presso famiglia distinta. Offerte Cassetta 1866 E Unione Pubblicità.

STANZA grande, vuota, molto pulita, cerca distintissima, paraggi San Vito. Offerte cassetta 18587 E Unione Pubblicità. 18587 E

STANZA vuota, paraggi giardino, Boschetto cerca 1.o agosto signora attempata. Offerte, prezzo cassetta 18637 E, Unione uPbblicità. 18637 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Mazzini 51, porta 7. 74974 F

AAAA. MOBILIATA affittasi. Zonta 3-I, destra. 74883 F

A. A. A. CAMERE bene mobiliate, matrimoniale oppure un letto, volendo comodo cucina, oppure vitto scelto, tranquillità, pulizia, affittansi a distinti. Palestrina 2, I, sinistra. 1516 F

A A A. CAMERE vuote, mobiliate, ingresso scale, comodità telefono, salotti cucina a prezzi: 70, 86 fino 200, lussuose fino 350 affittansi tutti paraggi. Rivolgersi Ventisettembre 17 «Provveditorio». 18309 F

AAA. MOBILIATA elegante affittasi presso piccola famiglia. Piazza S. Francesco 1-I destra. 74861 F

AAA. MOBILIATA o vuota ingresso scale affittasi. Bosco 50 p. 8., ore 8-12. 74904 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Corso Garibaldi 18, IV. 43261 F

A A. CAMERETTA soleggiata, pulitissima, affittasi. Via Udine 45, IV. 43284 F

A A. MATRIMONIALE centralissima, uso cucina, affittasi. Gallina 4, III. 43285 F

A A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi anche pochi giorni distintissimo. Corso Garibaldi 7, III. 18682 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Machiavelli 26, porta 7. 74970 F

AA. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Belpoggio 5 p. 7. 74875 F

A. A. STANZA bellissima, mobiliata affittasi. Gelsi 3, I. 43239 F

A. ELEGANTISSIMA, bagno, ingresso scale affittasi. Gatteri 22, II, sinistra. 18672 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Piazza G. Neri 2, II p. 74941 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi distinto. Madonnina 31, III, destra. 43265 F

A .CAMERINO mobiliato, luce, vista strada affittasi. iVa Bosco 9, III. 43229 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra(porta 2. 74939 F

A. MOBILIATA ingresso scale, stanzetta affittansi. Via Roma 30, terzo. 74738 F

A. MOBILIATA pulitissima, vitto, affittasi prezzo modico. S. Francesco 34 p. 3. 74976 F

BELLA vuota, centrale, eventualmente due affittansi. Indirizzo Piccolo. 18677 F

CAMERA vuota affittasi. iVa del Pilone 2, IV, porta 21. 43245 F

CAMERA vuota, camerino, uso cucina affitta distinta famiglia. Crispi 31, III, sinistra. 43266 F

CAMERA ariosa, una stanzetta ingresso libero affittansi. Riborgo 32, I. 18681 F

CAMERA 1-2 letti affittasi, eventualmente vitto, XX Settembre 59, I. 43227 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ingresso libero, affittasi due amici per bene. Corso Garibaldi 17, porta 10. 74954 F

CAMERA due amici, compreso vitto 40 settimanali cadauno affittasi. Toti 13, pianoterra. 43233 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonnina 31, Baroia. 43219 F

CAMERA due letti affittasi due amici. Via Istituto 18, III. 74921 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Madonnina 17-I p. 1. 74870 F

CAMERA mobiliata affittasi. Artisti 7-II porta 8. 74247 F

CAMERA ingresso libero, luce, affittasi, Via S. Maurizio 2-IV sin. 74848 F

CAMERETTA d'affittare. Via Media 6, piano II, porta 19. 8291 F

CAMERETTA davanti, pulitissima, luce, affittasi giovane dabbene. Via Pondares 6-II destra. 74856 F

CAMERETTA vuota, luce, affittasi eventuale comodo cucina. Alfieri 9, mezzanino. 74944 F

CAMERETTA vuota affittasi. Scalinata 1-I destra. Visitare ore 10-14. 74691 F

CAMERETTA mobiliata, vuota affittasi operai o coniugi. Guardia 42, porta 35. 43196 F

CAMERETTA vuota ingresso libero, affittasi 70 mensili, luce compresa. Imbriani 7, portineria. 43210 F

CAMERINO quieto, arioso affittasi uomo da bene. Santa Tecla 6, IV. 74919 F

CAMERINO affittasi. Via Ugo Foscolo 22, V, porta 15. 43213 F

CAMERINO affittasi. Commerciale n. 11. 43244 F

CAMERINO affittasi. Via Molino a Vento 5, V, Sluga. 18678 F

CAMERINO, letto, affittasi distinto. Risorta 5, II, p. 11. 43225 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 43223 F

CAMERINO affittasi. Castaldi 11-I p. 7. 74862 F

LETTO affittasi persona dabbene. Molino Vapore 3-III sin. 74849 F

MATRIMONIALE affittasi prezzo mite. Madonnina 17, III, porta 8. 8292 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti coniugi, Galileo 1, porta 4. 74977 F

MATRIMONIALE, con comodo cucina, oppure senza, affittasi. Via S. Nicolò 13, III, sinistra. 18683 F

MATRIMONIALE con cucina, indipendente, cercasi. Offerte cassetta 18669 E Unione Pubblicità. 18669 E

MATRIMONIALE attiguo salotto, terrazza, giardino, eventualmente cucina, scrupolosa pulizia affittansi coniugi. Via Porta 30. 74950 F

MATRIMONIALE elegantissima, comodo cucina, salotto affittansi. Torquato Tasso 4, primo (Stazione centrale). 43198 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi una persona. Ventisettembre 49, II, destra. 43236 F

MOBILIATA pulita, grande affittasi 2 persone. Molingrande 34, I, sinistra. 43199 F

MOBILIATA quieta, pulitissima, prezzo mitissimo affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra 43193 F

MOBILIATA pulitissima, centrale, con vitto affittasi a seria persona. Armando Diaz 4, IV. 43243 F

MOBILIATA ariosa, con poggiuolo affittasi prontamente a signore distinto. Timeus 16, porta 7. 432745 F

MOBILIATA semilibera, davanti, affittasi a distinto. Zonta 5, II, Witt. 43265 F

MOBILIATA elegantissima, attiguo salotto, bagno, indipendente, affitta persona sola. Via Udine 2, porta 22. 43264 F

MOBILIATA a signora o signorina assente tutto il giorno affittasi. Salita Trenovia 1. 74872 F

MOBILIATA o vuota affittasi distinta persona. Nicolò 13-II sin., 12-17. 74852 F

MOBILIATA elegante, scale, comfort, affittasi distinto. Montfort 10-II. 74889 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, eventualmente pensione anche breve soggiorno affittasi. Madonna del Mare 7-III. Tastl. 74886 F

MOBILIATA, vicinanza tram, volendo vitto, affittasi. Barcola Bovedo 242. 74903 F

MOBILIATA pulitissima affittasi uno, due amici. aMiolica 12, IV piano. 43218 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. XX Settembre 25, IV, destra. 43216 F

MOBILIATA bella, ariosissima, affittasi. Valdirivo 11. Busetto. 43239 F

MOBILIATA grande, vista giardino affittasi prezzo mite, unico subinquilino. Manna 22, p. 5 (Stazione centrale). 43211 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via M. D'Azeglio 1, II, porta 7. 43296 F

MOBILIATE centro, affittansi. Rossetti, piazza Borsa 1, terzo; visitare 12-14. 74989 F

STANZA vuota, soleggiata, presso distinti affittasi. Viale Regina Elena 11, portineria. 74916 F

STANZA due amici, lire 8 giornaliere ognuno affittasi. Madonnina 8, I. 43194 F

STANZA ariosa affitta distinta. Alfieri 4, porta 9. 18706 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Solitario 2, III, porta 33. 43251 F

STANZA mobiliata, vista mare, posizione centralissima, ingresso scale affittasi. Telefonare 44-22. 43237 F

STANZA una due persone affittasi. Rossetti 39 p. 10, bellissima vista. 74855 F

STANZA mobiliata affittasi prezzo mite a persona distinta. Gatteri 33-II p. 5. 74901 F

STANZA vuota signora o signorina affittasi. S. Anastasio 12-I, sin., ore 10-12. 74914 F

STANZA per studio, con mobilio adatto, affittasi. Via Toro 8, II p., destra. 43156 F

STANZA letto elegantemente mobiliata, con salotto, telefono, stufa, entrata indipendente affittansi. Palestrina 1, I, sinistra. 74949 F

STANZE vuote, centralissime, ariose affittansi. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 74924 F

STANZE mobiliate per una o due persone distinte affittansi. Tarabochia 1, III, porta 7, Trevisan. 43215 F

STANZE, massima pulizia, affittansi a persone per bene. XX Settembre 11, II. 74990 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 43286 G

A. BALLARE elegante imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 43126 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Preparazione esami elementari, medie. Ginnastica 45. 74937 G

AMERICANA oppure inglese colta, distinta, 20-35 anni per conversazione alcune ore settimanali cerca ingegnere. Cassetta 18651 G, Unione Pubblicità. 18651 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 74869 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia specialmente italiano, latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 6. 18698 G

GERMANICA insegnante tedesco praticissima, prepara esami qualsiasi. Risorta 1 porta 14. 74894 G

INSEGANTE prepara accuratamente esami diverse materie, ricupera anni perduti. Cassetta 18591 G Unione Pubblicità. 18591 G

MAESTRA diplomata insegna tedesco, francese, prepara esami. Riva Nazario Sauro 22 porta 8. 8295 G

MAESTRA prepara esami riparazione, latino corsi inferiori. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 74935 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: corsi accelerati esami ammissione, idoneità, abilitazione. Corso Garibaldi 6. 18698 G

SCUOLA evangelica, 5 classi elementari, tedesco dalla I in poi; 3 corsi d'avviamento al lavoro, tipo commerciale; tedesco e inglese, stenografia, dattilografia. Iscrizioni e informazioni giornalmente dalle 11 alle 12. Via S. Lazzaro 19. 43063 G

SCUOLA taglio sarti uomo, corsi diurni, serali, iscrizioni giornalmente. S. Lazzaro 16, prof. Sampieri. 43123 G

STENOGRAFIA: metodo speciale, impartisce maestra autorizzata quattro Istituti, lunghissima pratica, preparazione esami. Via Annunziata 6-I (suonare campanello). 00144 G

STUDENTE liceale dà lezioni tutte le materie alunni medie inferiori. Serboni, Chiadino S. Luigi 800. 43293 G

UNIVERSITARIO dà lezioni italiano, latino, greco. Ind. Piccolo. 74885 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

TESSERE due tranviarie smarrite giovedì. Pregasi portarle verso generosa mancia Balos, Valmartinaga 12. 74958 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI di tre stanze, camerino bagno affittansi. Via Fonderia 5. 43174 I

A. A. A. QUARTIERI tutti paraggi, vuoti, mobiliati, orti, giardini, campagne, ville, villette, magazzini, stanze, focolai, affitti 45, 60, 75, 90, 100, 125 fino 230; grandi, comfort 300 fino 950 mensili affittansi, scambiansi. Ventisettembre 17. 18648 I

A A. APPARTAMENTO 3 camere, cucina, camerino, bagno, tutto nuovo, riscaldamento autonomo, affittasi 4.400 annue. Via S. Nicolò 32. Visitare dalle 12 alle 14. 43231 I

A. APPARTAMENTI via Galleria 5, quattro camere, accessori 3800; via Donatello, casa nuova, due camere, camerino, cucina, IV p., 170 affittansi. Informazioni Piazza Garibaldi 3, Amministrazione. 18693 I

A. APPARTAMENTI signorili centro, disponibili subito: 2 sale, 4 stanze, riscaldamento autonomo, altro 3 o 4 stanze; vasti ambienti, rimessi a nuovo, ogni comfort, affittansi. Rivolgersi Amministrazione rag. Slataper, Mazzini 21. 74911 I

APPARTAMENTI composti di sette camere, anticamera, 2 ripostigli, cucina, dispensa, 2 gabinetti, balconata sulla via, vasto ripostiglio nella soffitta, calorifero autonomo, massimo comfort, affittansi prontamente nello stabile nuovo via Marco Tullio Cicerone 8 (traversale Coroneo). Rivolgersi Amministrazione E. Foresti, via Imbriani 6. Orario 10-12 e 16-18, giorni lavorativi. 74971 I

APPARTARMENTI due, signorili, sei stanze, accessori, poggiuolo, condizioni convenienti, affittansi subito. XX Settembre 38. 74942 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, affittansi. Via Mirti 7, 8, 9. 18695 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, appigionansi stabile nuovo. Scoglio 1. 74978 I

APPARTAMENTI rimessi nuovo 2 stanze cucina, appigionansi. Altana 4. 74982 I

APPARTAMENTI diversi da 5 stanze in poi, appigionansi stabili centro. Informazioni Venti Settembre 4, II. 74983 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi. Rittmeyer 4. 74984 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi prezzo conveniente. Giustinelli n. 4. 74986 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta amministrazione Finzi Paduina 9.

APPARTAMENTINI ogni comfort, stanza e cucina e due stanze cucina affittansi Ponziana 158. Visitare domenica ore 10-12. 74920 I

APPARTAMENTO 5 stanze, salone, camerino bagno, giardino, eventualmente garage affittasi. Commerciale 33. 18697 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, villa 3 stanze, cucina, bagno, giardino affittasi prontamente. Romagna 70. 100199 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, cucina affittasi. Via Manzoni 4, II p. 43173 I

APPARTAMENTO bellissimo, vuoto, 4 camere, 2 grandi camerini, II piano, affittasi 5200. Via Giulia 4. 74882 I

APPARTAMENTO presso Stazione Centrale, I piano, 4 stanze, affittasi prontamente. Via Ruggero Manna 14, portiere.

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, 4 stanze, cucina, tutto davanti, bagno, camerino, affittasi. Ind. Piccolo. 74887 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Foscolo 25 p. 10, dalle 17 alle 19. 74910 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi mesi estivi località Scala Santa. Visibile da lunedì 17-9. Indirizzo al Piccolo. 43208 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, accessori, presso Stazione Centrale, affittasi anche prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43295 I

APPARTAMENTO bellissimi, soleggiato, riviera Barcola, due camere, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi: Barcola Riviera N. 108. 43230 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, appigionasi. Ventisettembre 68. 74979 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, appigionasi. Toro 9. 74981 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, accessori, appigionasi. Tor S. Pietro 4. 74985 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina, terrazza affittasi 3300. Rivolgersi Gelsi 6, porta 20.

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, accessori, bellissima terrazza, tutto sulla via Carducci. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II p., destra. 43195 I

APPARTAMENTO signorile sette stanze, stanza servitù, bagno, 2 terrazze, termosifone, splendida vista mare affittasi. Via Luzzatto 15, I, telefono 5670. 43213 I

APPARTAMENTO soleggiato, splendida vista mare, 3 camere, bagno, camerino, cucina, comodità moderne, ascensore, termosifone, cantina, lavanderia vendesi o affittasi arredato, eventualmente anche vuoto. Visitare dalle 10 alle 17, via Cappello 1 B (angolo via Galleria). Sereni. 18670 I

CAMERE 3, cucina, giardino affittansi. Via del Friuli n. 281, I p. (Gretta di sopra). 43175 I

CAMERE 2, camerino, cucina affittansi in casa pulita. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 74929 I

CAMERETTA soleggiata vuota mobiliata affittasi, lire 70. Udine 75-I sin. 74891 I

CAMERETTA, camerino, cucina, soffitta, acqua, affitta 100. Via Corridoni 17. 43201 I

CASETTA rustica e stalla riducibile garage, via Fabio Severo, affittasi prontamente (restauri da farsi). Indirizzo Piccolo 43115 I

CASETTA 3 stanze, cucina, luce, gas, appigionasi, Cacciatore 1066, presso trattoria Montedoro. 74980 I

CAMPAGNA, stalla, con quartierino, affittasi. Rivolgersi ex Subietta, S. Anna. 74864 I

IN villa 3-5 stanze, luce, acqua, gas, uso telefono, giardino, campagna, posizione incantevole, affittansi. Via Ronchetto 804, Servola, telef. 5998. 43157 I

LOCALI al pianoterra con ampie vetrate, calorifero, affittansi prontamente ad uso negozio o uffici nello stabile nuovo via Coroneo 10 (angolo via Marco Tullio Cicerone 10). Rivolgersi Amministrazione E. Foresti, via Imbriani 6, dalle 10-12 e 16-18, giorni lavorativi. 74973 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, diverse posizioni affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2

NEGOZIO centro, angolo, tre fori, prezzo modico, affittasi. Dott. Zuzalli, Stuparich 5. 43282 I

QUARTIERE 3 camere, una cameretta, bagno, cantina affittasi. Viale Sonnino 24, porta 12. 74943 I

QUARTIERE lussuosamente mobiliato, vista mare, tre stanze, cucina affittasi. Orologio 6. 8302 I

QUARTIERE signorile nuovo, arioso, con bagno, adatto sposi, tre stanze, accessori, affittasi ottobre. Via Pietà 37. 74863 I

QUARTIERE camera cucina acqua luce affittasi. Guardiella Farneto 1374, Pertot.

QUARTIERE tre stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 18686 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, giardino, cercasi o scambiasi con eguale. Molingrande. Indirizzo Piccolo. 43250 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi. Piccardi 14,V, porta 35, Callegari. 74956 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, accessori, via Ireneo 5, affittasi prontamente. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 74928 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, accessori, via Diaz 3, affittasi 30 agosto. Rivolgersi Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 74932 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori via Navali n. 8, pigione annua lire 4500, affittasi prontamente. 43214 I

QUARTIERE 2 camere, camerino affittasi piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 74918 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, accessori affittasi prontamente, via Università 2. Informazioni Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 74927 I

QUARTIERI tre stanze cucina affittansi prontamente. Via Apiari 13, II, Roiano. 74940 I

QUARTIERI, orto, affittansi 60, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 43263 I

QUARTIERINO mobiliato, indipendente, giardino, affittansi. Regina Elena 53, IV. Deveglia. 74968 I

SALA vuota, ingresso libero affittasi per ufficio. Timeus 4, II destra. 43132 I

STANZE due, ripostiglio (interne) indipendente, luce, affittansi. Ponterosso 5-II. 74899 I

STANZE (2), cucina, 2 stalle, cantina, campagna, bosco affittansi. Indirizzo Piccolo. 18679 I

UFFICIO 2 stanze affitto. Toro 4, I, Amministrazione Finzi, Paduina 9. 18696 I

VILLINO soleggiato, 3 stanze, 2 camerini, cucina, terrazza, giardino, comfort affittasi. Rozzol, capolinea tram, 270 mensili. Offerte Cassetta 18596 I Un. Pubbl. 18596 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori, con giardino, cerca funzionario statale stabile. Offerte con prezzo Cassetta 18665 L, Unione Pubblicità. 18665 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, accessori, posizione servita tram cercasi. Offerte cassetta 70800 L, Unione Pubblicità. 70800 L

CAMERA, cucina, posizione indipendente, cercano coniugi, marittimo. Offerte cassetta 18654 L Unione Pubblicità. 18654 L

CAMERE (due), cucina, eventualmente ripostiglio, acqua, luce e gas, cercano coniugi con figlia. Dettagliare cassetta 18551 L Unione Pubblicità. 18551 L

LOCALE spazioso, periferia, con camino, uso industria, cercasi. Cassetta 18632 L, Unione Pubblicità. 18632 L

QUARTIERE piccolo, bene mobiliato, composto 3 stanze, camerino, bagno completo, cucina, possibilmente giardino, in località quieta, cercasi. Offerte dettagliate con prezzo. Bianchi, Casella postale 4, Trieste Centro. 74873 L

STANZE 2 cucina, luogo quieto, con giardino, orto, cercansi. Ponziana 10, fonderia. 74874 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. MACCHINE Singer: cucito 90; calzolaio sinistra, calzolaio tavolino modernissime ambedue 1400; Radiodiffusore Browne lire 140. Aspirapolvere Elettrolux, valigia ecc. Crispi 3, III, Bertozzi. 18709 M

ALIMENTATORE e carica accumulatori 120 vendonsi. Timeus 7, IV, porta 14. 43209 M

BARCA m. 4, quasi nuova, prezzo d'occasione vendesi. Monfort 6, magazzino. 18673 M

BIBLIOGRAFIA istriana del Combi, legata, vendesi 70. Indirizzo Piccolo. 74907 M

BOTTI 700 litri, vendonsi prezzo mite. Rivolgersi Donadoni 2. 74877 M

BRILLANTI solitari (orecchini) grani 8 e mezzo, vendonsi 3200. Trattoria Nino, XX Settembre 59. 74777 M

CAMINETTO artistico, quadri autore, statua ceramica, tappeto linoleum vendonsi. Genova 11, II sinistra. 43226 M

CARDATRICE e Singer per lavori grevi, vendonsi occasione. Portinaio, Tagliapietra n. 7. 43222 M

CARROZZELLA moderna vendesi. Armando Diaz 7, III. 74946 M

CARROZZELLA bellissima, moleggiata, seminuova, vendesi vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 74988 M

CARROZZELLA buono stato, vendesi. Roiano Barbariga 2, primo, destra. 74906 M

CARROZZELLA seminuova, vendesi occasione. Zerial, Edmondo De Amicis n. 7. 74879 M

CARROZZELLA moderna, profonda, molleggiata, quasi nuova vendesi. Via Udine 40, porta 19. 43240 M

FILTRO per radio, efficacissimo, vendo occasione. XXX Ottobre 8, Bar. 43258 M

FUCILE Mannlicher Schonauer 6.7 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74966 M

DIVINA Commedia illustrazioni Doré, Storia Trieste antica delli Scussa-Kandler illustrata, Storia Venezia antica illustrazioni Gatteri, vendonsi. iVa Kandler 8, primo. 74854 M

FUCILE caccia (Damas. Crolle) a 2 canne, cal. 12, triplice chiusura, vendesi. Petronio 18, I, porta 7. 74933 M

GRAMMOFONO mobile Voce Padrone, perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 74965 M

GRAMMOFONO valigia tipo Voce Padrone scambiasi grammofono mobile. Pozzobianco 3, terzo. 43273 M

GRAMMOFONO valigia 60, altro finissimo, dischi anche singoli, vendo Via Besenghi N. 21, portone legno. 18684 M

GRAMMOFONO cofano fortissimo, 40 dischi, lire 190, vendesi. Salita Trenovia 1. 74871 M

GRAMMOFONO Columbia 113 A con opere complete, vendesi. Ginnastica 43, II p. porta 17. 74878 M

LETTINO ottimo stato, vaso giapponese vendonsi. Piccolomini 2, p. 27. 43257 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova vendesi straoccasione. Gatteri 35, ultimo. 18710 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, altra a mano vendonsi. Istituto 12, ultimo. 18711 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi causa partenza. Enrico Toti 1, pianot. 74987 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, ventesi causa partenza. Valdirivo 21, II piano. 43290 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altra nuova 480 anhe rate, sconti vedove, orfani, mutilati guerra. Passare lunedì Nata Tullio, Arcata 9. 18707 M

MACCHINA cucire spola rotonda come nuova, vendesi rara occasione causa partenza. Timeus 16, terzo, sinistra, porta 12. 43217 M

MACCHINA cucire a mano, altra pedale vendesi Bosco 43. II destra. 74976 M

MOTORE inglese completo 6 HP per barca vendo. Torre Bianca 25, Dick. 43254 M

MOTORE testa calda 8 HP Deuts-Oberursel, con carro ferro per scopo agricolo-industriale, vendonsi. Via Zudecche 2, III. 74963 M

PERSIANE (scuri) usate, vendonsi. Via Paduina 9, rivolgersi portinaio. 74857 M

RADIOMOBILE 5 valvole, ottimo, attacco luce, esclude locale, vendesi occasione. Visitare 12-17, Margherita 9, p. 7. 18676 M

RADIO «Philipp» ultimo modello, altoparlante elettrodinamico, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 43278 M

RADIO Kent 8 valvole, mobile, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 43241 M

RADIO «Magnadine» tre valvole, forte locale, estere, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 74898 M

RADIO portatile ideale per campagna, spiaggia, vendesi occasione. Manzoni 9. 74923 M

STUFA maiolica Sassonia, caminetto di ghisa vendonsi. Via Genova 21, II. 74957 M

VENTILATORI monofasi verticali, raggio N. 1.10 W. 220 e 110, motorino un quarto HP W. 220 42 perd., vendonsi. Via Leo 2, officina Gregovich. 74708 M

VESTITI, mantelli donna (alcuni) estate vendonsi occasione buonissima. Ind. Piccolo. 74959 M

VESTITO, mantello noce-celeste, crepe georgete seta vendonsi ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 74958 M

VESTITO ragazzo 13 o 14 anni, seminuovo, calzoni lunghi vendesi, Guardiella Scoglietto 210. Modotti. 43253 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati d'ogni specie, compero. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 100201 N

BASCULA portata mille-duemila chili adattabile pesatura vagoncini. Offerte cassetta 18652 N Unione Pubblicità. 18652 N

CAVALETTO usato legno duro con piedi per scaricare botti, cercasi. Cassetta 18626 N Unione Pubblicità. 18626 N

FILTRO Philps o filtro di banda, acquistasi. Offerte cassetta 18641 N Unione Pubblicità. 18641 N

LIBRI d'ogni qualità, compero pagando bene. Scrivere Masutti, Beccherie 12, Bar. 100200 N

PELLICCIA bella, castoro, signora, cercasi. Offerte Cassetta 18587 N, Unione Pubblicità. 18587 N

RADIO moderna, stanza letto, pranzo, acquistasi scambio merce. Indirizzo Piccolo. 43242 N

VOLPE argentata coppia comprerei. Cassetta 18650 N Unione Pubblicità. 18650 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A. CAMERE noce Caucaso piene 1500, cucine, letti ferro, facilitazoini pagamento. Mazzini 24. 74933 NN

A. A. MOBILI a prezzi incredibili acquistate nel deposito Brod, via Venezian 7, facilitazioni. 8303 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 74826 NN

A. ATTENZIONE! Arrivi nuovi, mobili moderni, prezzi incredibilmente ribassati. Türk, Battisti 12. 18691 NN

A. FABBRICA mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camera matrimoniale da 1000! 18689 NN

A prezzi ribassati: matrimoniali, camere pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Via Ginnastica 21. 87434 NN

A. SPECCHIERA salotto fiorentino, ghiacciaia, vendonsi. Via Michelangelo 27, I, destra. 43247 NN

A. STUDIO intagliato, salotto imbottito, tutto nuovo, Jacopo Cavalli 12; visitare dalle 8 alle 12. 74962 NN

CAMERA pranzo modernissima, noce Caucaso, magnifica vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 18712 NN

CAMERA pranzo palissandro moderna, 10 pezzi, vendo 1800 trattabili. Molo Fratelli Bandiera 1. 43124 NN

CAMERA pranzo olmo, massiccia, divano, regolatore, vendonsi. Geppa 10, I. 43270 NN

CAMERA letto matrimoniale, armadi, cassettoni, cedesi qualunque prezzo. Simonetti, Toro 4. 74964 NN

LETTI due eguali, reti metalliche, seminuovi, da vendere. Via Seminario 2, portiere. 43248 NN

LETTINO, tavola, sparherd vedonsi occasione. Punta del Forno 7, II. 8300 NN

LETTO una persona e mezza con suste, materasso e sgabello, vendonsi rara occasione. Via S. Apollinare 2, I, porta 9. 74913 NN

LETTO una piazza e mezza, buono stato, vendesi occasione; escluso rivenditori. Gatteri 6, portineria. 000 NN

MATRIMONIALE bellissima, vendesi occasione; escluso rivenditori. San Nicolò 19, porta 8. 74922 NN

MATRIMONIALE viennese modernissima, salotto dorato stile, vendonsi, Madonnina 4, I, sinistra. 74972 NN

MATRIMONIALE chiara, suste, materassi, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 43223 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, vendesi. Via Settefontane 41, porta 5. 43256 NN

MOBILI diversi, vendonsi; esclusi rivenditori. Pietà 8, I, destra. 43262 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22, tappezziere. 43268 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINO germanico perfetto vendesi lire 1500. Via Commerciale 13, II. 18699 NN

PIANOFORTE, vendesi lire 500. Via Giulia 78, trattoria. 74880 NN

SCRIVANIA acquisto prontamente se vera occasione. Offerto cassetta 18659 NN Unione Pubblicità 18659 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, gioie, oro 12.80 compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 74838 O

CARTA usata qualunque pure scritta d'inchiostro, stampa, compero. Vengo prendere domicilio anche cinque chili. Via Michelangelo Buonarroti 5, III, Canciani. 74860 O

INDUSTRIA cartonaggi via Coroneo 33, telefono 63-02 eseguisce a prezzi miti scatolame in genere. 74850 O

ORO, gioie, biglietti pegno, acquistansi prezzi altissimi. Oreficeria Iviani, Sebastiano 2. 74934 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ASSUMIAMO piazzisti, anche signorine, articoli novità. Stipendio 500, Furlan, Grado. 18715 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. AL nuovo emporio motociclistico il più vasto assortimento moto prezzi imbattibili; vendite rateali. Motoscuola Carducci 6. 18708 Q

A lire 6 giornaliere moto F. N., motoleggere Junior Ras, Ollearo insuperabili, B. N. W. Ariel, 500 side occasione vendonsi. Casamoto, Toti 4. 18702 Q

BICICLETTA Dei seminuova lussuosa vendesi. Carpison 14, II. 43280 Q

BICICLETTE, telai corsa, accessori, prezzi assolutamente inconfrontabili. Mancusi, Slataper 24. 43269 Q

BICICLETTE, telai, qualsiasi tipo, viaggio, lusso, corsa, speciali, accessori, gomme tubolari, prezzi sbalorditivi ogni concorrenza battuta. Murer, via Timeus 12. 43283 Q

CAMION Ford 1930 perfetto vendesi. Garage Cozette, telef. 9248. 43145 Q

CAMIONISTI aumentate carico 50%, superete tutte salite applicando Riduttore Tank. Fabbrica Romano & Pidello, Sordevolo (Biella). 6421 Q

CERVIGNANO: in vendita camioncino Itala 10 HP, gommato nuovo, 2 ruote scorta, portata 10 quintali; 1 vetturetta 4 posti Citroen 2 ruote scorta, una motocicletta Excelsior 750 e sidecar, altra N. S. U. 500 e sidecar, tutto in piena efficienza per lire 4000 in blocco. Rivolgersi Cornelio Venier. 1028 Q

FIAT 503 Torpedo n buono stato, targa pagata, vendesi. Rivolgersi via del Monte 20. 43200 Q

LA Carrozzeria, via del Pilone, telef. 79-83, assume qualsiasi lavoro falegnameria, tappezzeria, verniciatura. 43287 Q

MOTO Rudge velocissima 1930 occasionissima vendesi. Torricelli 12, Garage. 43277 Q

MOTO leggera usata cercasi. Matussi, via Tigor 8. 43252 Q

MOTOLEGGERA 17' con messa in moto in buono stato cercasi. Lunedì 2-6. Indirizzo al Piccolo. 43249 Q

MOTOSCAFO da diporto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74905 Q

MOTOSCAFO nuovo, piccolo, veloce, vendesi occasione. Suslan, via Scorcola 2. 74892 Q

OCCASIONE. Citroen 6 posti, tassa pagata gommata nuovo, lire 1600 o scambiasi. Rivolgersi Canova 21, dalel 7-12. 18687 Q

RIVALUTERETE vostra macchina applicando terza silenziosa con innesto istantaneo terza quarta velocità. Fabbrica Romano e Pidello, Sordevolo, Biella. 5420 Q

TORPEDONE Spa 30, perfetto stato, vendesi occasione. Rivolgersi Comitato Cura, Portorose. 1093 Q

Ieri, chiudendo una vita dedicata tutta al lavoro ed alla famiglia, è mancato improvvisamente

Nicolò Steffè

farmacista capo dell'Ospedale Regina Elena

Desolatissimi ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **MARIA n. MARSICH,** i figli **dott. ENNIO** e **dott. ADO,** assieme agli altri parenti.

Trieste, 9 luglio 1932-X

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro amato

EDOARDO MEDVESSIG

ringraziano con espressione d'infinita gratitudine tutti quei buoni che, sia col gentile invio di fiori o con la loro presenza ai funerali, vollero onorare la Sua memoria. Un grazie particolare alla spett. Direzione della «Cosulich» S. T. N., ai signori impiegati e alla distinta famiglia del signor Comm. Avv. Dott. Gargano.

Trieste, 10 luglio 1932-X.

Famiglie:
MEDVESSIG, FAIDIGA, CONZ, BRELLI e PICHLER

Vittima di un incidente automobilistico — dopo atroci sofferenze — cessava di vivere a soli venti anni

VITTORIO PIBRONI

studente

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio, a quanti lo conobbero e lo amarono, la madre **MARIA ved. PIBRONI,** in unione ai fratelli **RENATO** e **PIERO,** alle sorelle **MARIA in GERMANI, RITA in SCHEIDLER** ed ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 corr., ad ore 10, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A persona capace dirigere azienda chimica all'estero, conoscenza lingua francese, disponga cauzione 60.000, offresi posto immediato. Scrivere, allegando referenze, Cassetta 60000 R Unione Italiana di Pubblicità, Trieste. 60000 R

APPORTEREI numerosissima clientela trattoria affidandomi gestione cucina. Scrivere cassetta 18655 R Unione Pubblicità. 18665 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Via Giulia 69. 74975 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi, latteria, buonissime condizioni, lavoro assicurato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43292 R

CINE cedesi o affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione Locatelli, piazza Tomaseo 2. 74931 R

CINEMA scambiasi con merce o casetta. Indirizzo Piccolo. 74900 R

DENARO disponibile per prime e seconde ipoteche. Cassetta 18658 R Unione Pubblicità. 18658 R

FORNO meccanico darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 74945 R

LUSSUOSO negozio commestibili delicatezze centro Fiume, vendesi, scambiasi merce od altra combinazione. Cassetta 18628 R Unione Pubblicità. 18628 R

MAGAZZINIERE gerente disponente cauzione liquida 30.000 verso solide garanzie riservandogli posto stabile direttivo rimunerato, cerca antica fabbrica alimentare vasta clientela città, importanti contratti forniture. Offerte cassetta 18640 R Unione Pubblicità. 18640 R

MUTUO ottima seconda, assoluta garanzia, buon tasso, cercasi per città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 18690 R

PASTICCERIA panetteria con licenza superalcoolici, posizione centrale, facile trasformazione gelateria, bar, cederebbesi prontamente. Trattasi direttamente. Offerte cassetta 18634 R Unione Pubblicità. 18634 R

SOCIO collaboratore per industria, cercasi; buon utile, capitale sicuro. Cassetta 18657 R Unione Pubblicità. 18657 R

VECCHIA rivendita pasticceria, panetteria, latteria, lavoro assicurato vendesi, trattasi serietà. Informazioni Capuano 4, IV. 8296 R

2000 cerco, garanzia oro. Indirizzo Piccolo. San Luigi 835, III, p. 14. 74953 R

35 mila cercansi prima ipoteca stabile città, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 74893 R

80.000 disponibili prima città, osteria, tabaccheria attiva, vendesi causa malattia piccole spese. Scrivere cassetta 18624 R Unione Pubblicità. 18624 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA sei quartieri, orto, vendesi occasione. Roiano Molini 707. 43202 S

CASA 8 locali, grande giardino adattabile trattoria al Cacciatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 43279 S

CASA 2-3 quartieri città o vicinanze comprasi. Offerte indicanti posizione e prezzo. Cassetta 18668 S Unione Pubblicità. 18668 S

CASE (2) 5600 terreno coltivato, cortile, acqua, vendonsi lire 8500. Caffè Venezia, XX Settembre, Bisiach. 74851 S

CASETTA città, due quartieri, pergola d'uva vendesi. Indirizzo Piccolo. 8298 S

CASETTA 8 vani con orto, viti, fermata tram, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74886 S

CASETTA tre vani, vendesi. Offerte cassetta 18635 S Unione Pubblicità. 18635 S

CASETTA con giardino, orto, bella posizione in Comeno vendesi. Indirizzo Piccolo. 74948 S

CASETTA città 2 quartierini, ripostiglio, terrazza, orticello, vendo: lire 25.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 43235 S

ISOLA d'Istria vendo terreno coltivato 1538 m.2 sulla spiaggia, splendida posizione costruzione villa, prezzo mite. Giovanni Degrassi, Capodistria. 48125 S

PORTOROSE. Villa bellissima, esente tasse, vendesi, scambiasi occasione, facilitazioni. Dermann, Giulia 36. 74917 S

TERRENI Grignano confinanti mare e strada vendonsi causa divisione eredità. Indirizzo Piccolo. 18690 S

VILLA, spendida posizione, vicino tram, 17 vani, 787 tese di terreno coltivato vite, frutteto, vendesi straoccasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74903 S

VILLA signorile Sesana, ottima posizione, acqua corrente, luce elettrica, bagno, garage, giardino e terreno circa 5000 mq., vendesi. Indirizzo Piccolo. 43120 S

VILLA circa nove locali, acquisto. Offerte, prezzo, indirizzare cassetta 18630 S Unione Pubblicità. 18630 S

VILLETTA, vendesi. Guardiella Scoglietto n. 101. 43205 S

VILLINO Icam bellissima posizione con magnifico giardino recintato, cedesi. Rozzol in monte 1285. 43275 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

ABBAZIA, posizione centrale, causa partenza, villa 14 locali, giardino, condizioni vantaggiose. Scrivere Orefice Villa Dina, Abbazia. 1048 T

ALBERGO Preschern, Ugovizza. Magnifica posizione alpina per riposo, cucina alla casalinga, prezzi di convenienza. Posta Ugovizza. 74884 T

BAMBINA treenne, sana, affiderebbesi per qualche mese in campagna a persona civile, preferibilmente maestra. Offerte dettagliate Cassetta 18666 T Unione Pubblicità. 1866 T

CARNIA affittansi villeggiatura appartamenti mobiliati a famiglie civili. Masco, Pianodarta. 5441 T

COBIDIL, S. Daniele, affittansi per stagione stanze. Indirizzo al Piccolo. 43267 T

COMEGLIANS, periodo villeggiatura affittansi due camere quattro piazze con cucina. Per informazioni rivolgersi negozio Scipio Slataper 2. 74824 T

DRAGA Moschiena, Pensione Posta, pensione, stanza, bagno, tasse, lire 18. 1049 T

ICA d'Abbazia: quartiere o stanze mobiliate d'affittare, amena posizione, vista al mare, giardino, bagno libero. Scrivere fermo posta Abbazia, Tessera «Unnci» 205. 18438 T

MIRAMARE casetta mobiliata per famigliola affittasi stagione. Cassetta 18590 T Unione Pubblicità. 18590 T

OPICINA. Villetta 2 stanze, stanzino, comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74926 T

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 64641 V

PREVALLO. Affittansi stanze bellissime, cucina ottima, prezzi modici. Albergo Del Linz. 000 T

UNICA villeggiatura: Adria Pensione, Salvore, costruzione nuova sulla Punta omonima, spiaggia sabbiosa, direttamente sul mare, acqua di sorgente, doccia alla riva, cucina italiana-viennese. Informazioni: Marozzi, Lazzaretto vecchio 2, Trieste, telefono 58-73; Gartler, Salvore. 74766 T

VIAREGGIO pensione completa spiaggia 20 giornaliere cucina triestina. Mertone, Zanardelli 74. 74951 T

VILLA montagna tutte le comodità, 12 letti, bagno, garage, fra boschi resinosi, posizione incantevole, affittasi stagione estiva. Rivolgersi Fratelli Delorenzo, Lorenzago, Cadore. 1327 T

VILLA al mare Cittanova d'Istria, affittansi due camere matrimoniali e due piccole, con comodo cucina o cucina. Scrivere Rainis, Cittanova d'Istria. 74863 T

VILLEGGIATURA: 2 stanze, cucina affittansi S. Ilia Draga. Informazioni negozio dolciumi, Cavana 10. 8304 T

VILLETTA Opicina, alture dintorni cerco per stagione estiva. Dettagliare Cassetta 18664 T Unione Pubblicità. 18664 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

LAUREATO serio 28enne, posizione, rendita, conoscerebbe distinta 20-25enne scopo matrimonio. Cassetta 18629 U Unione Pubblicità. 18629 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALLISTA, iniezioni, massaggi, qualsiasi prestazione d'infermiere rivolgetevi Giacinto Gallina 5. 74859 V

FARMACIA Castellano propr. Bolaffio, via dell'Istria. Callifugo liquido incolore lire 2.70. Oggi la farmacia resta aperta tutto il giorno. 1170 V

RATE da lire 5 lire 10 vestirio, calzature, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 74347 V

1

HERBERT ADAMS

La fanciulla con le mani giunte

I.

La scoperta

Che cosa fare?...

Attendere dinanzi alla propria porta non è molto piacevole... Ed è anche un po' ridicolo... Pochissime sono le persone che in simili circostanze si mostrano pazienti...

Peggio quando è la chiave che si rifiuta di adempiere l'ufficio per il quale è stata creata e non c'è nessuno che possa... farle intendere la ragione!

E' vero che non si trattava, a rigor di termini, della propria casa, ma di un appartamentino ceduto per un breve periodo da una parente...

Ma Donald Wade era un uomo di azione. Era giovane — aveva appena venticinque anni — ed impetuoso: e perder tempo sul pianerottolo gli seccava enormemente...

Ma a chi rivolgersi?...

Quel gruppo di cinque o sei fabbricati, che formavano un grande isolato, aveva un unico amministratore, che lesinava sulle spese di manutenzione. Non c'erano ascensori. Ogni tre giorni, due uomini, in grembiule azzurro, spazzavano le scale e trasportavano negli appartamenti il carbone per le stufe. La sera faceva qualche rapida apparizione un altro individuo, incaricato di preservare gl'immobili dai pericoli notturni.

Ma Donald Wade ignorava l'ora precisa del suo arrivo ed il punto centrale della sua attività.

D'altra parte, era da escludere nel modo più assoluto che la zia Veronica avesse potuto affidare una seconda chiave dell'appartamentino ad un portinaio, per brillanti che fossero i suoi precedenti. Soltanto l'idea di una cosa simile l'avrebbe fatta fremere di terrore. Il guardiano notturno non poteva essere, in conseguenza, di alcuna utilità.

Bisognava, dunque, aprire la porta!... E, poichè la chiave si rifiutava di adempiere il suo ufficio, non rimaneva che un solo rimedio: l'effrazione!

Ci sono delle porte che sembrano invitare i ladri a forzarle. Munite di vetri colorati, inquadrati in strisce di piombo, offrono una scarsissima resistenza anche al più inoffensivo coltello da tasca.

Donald trasse il suo dalla tasca del panciotto e ne inserì la lama fra il legno e la striscia di metallo. Un angolo del vetro colorato cedette. Donald, con infinite precauzioni, tolse il frammento e constatò con soddisfazione che esso aveva lasciato nel vetro un'apertura sufficiente per introdurvi la mano.

Pensò sorridendo che tutto ciò non avrebbe fatto piacere alla zia Veronica... Ma egli avrebbe fatto rimettere il vetro prima del ritorno della brava donna. La quale non poteva certo pretendere che egli passasse la notte sul pianerottolo!... Doveva, anzi, essere contenta che si fosse verificato quell'incidente, che dimostrava la facilità con la quale un bandito qualunque poteva introdursi nella sua casa... La sua sicurezza personale esigeva una migliore tutela!

Insinuò la mano nell'apertura, fece scorrere il lucchetto ed aprì la porta.

Il piccolo vestibolo era immerso nella oscurità. Ma, al lieve chiarore che veniva dalle scale, Donald potette accorgersi che la porta del salotto — che egli aveva lasciata aperta — era chiusa.

Ebbe anche l'impressione che, nel momento in cui egli metteva piede nel vestibolo, qualcuno spegnesse la luce nel salotto...

Strano!...

Che fosse ritornata la zia Veronica?...

Impossibile... Glielo avrebbe certamente fatto sapere in tempo!

Si trattava, forse, della signora Chipper, che tutti i giorni si recava in casa della zia — ed ora del nipote — per le pulizie?...

Neanche era possibile!... La puntualità della signora Chipper era proverbiale. Una visita notturna da parte sua era da escludersi...

Donald Wade — lo abbiamo già detto — era giovane ed impetuoso...

Senza esitare, egli attraversò rapidamente il vestibolo ed aprì bruscamente la porta del salotto...

La stanza era immersa nelle tenebre... Ma Donald trovò subito il commutatore elettrico, lo girò e la luce inondò la stanza...

***

Uno spettacolo assolutamente inatteso si offrì agli sguardi del giovanotto.

Accanto alla finestra era una fanciulla, alta, flessuosa, pallida in volto...

La sconosciuta parve bellissima a Donald...

Le sue labbra erano socchiuse, la sua respirazione anelante...

Lo spavento rendeva più grandi e più luminosi i suoi magnifici occhi neri...

Per un istante, Donald pensò al successo che quel volto poteva avere sullo schermo, in una scena di terrore...

Poi la sua attenzione fu attratta dal disordine che regnava nella stanza: cassetti aperti, sedie rovesciate, abiti, libri, carte, sparsi qua e là...

— Siete voi... di già!... — balbettò la fanciulla, facendo dei visibili sforzi per ritrovare il suo sangue freddo.

— Eh sì!.. — rispose il giovanotto.

Sorrideva. L'inattesa apparizione della fanciulla lo rallegrava, facendo fermentare quella tendenza all'avventura che formava il fondo del suo carattere.

— Non ho preso nulla... — riprese la sconosciuta con un filo di voce — E... voglio andarmene...

— Non avete preso nulla? — ripetò Donald, incredulo, volgendo di nuovo lo sguardo al disordine della stanza.

La fanciulla arrossì, mormorando:

— Non vi aspettavo così presto...

— Mi aspettavate, dunque, più tardi?

La fanciulla lo guardò con aria imbarazzata. Era chiaro che non sapeva che cosa fare e che cosa dire.

Ma era chiaro anche che l'aspetto, per nulla minaccioso, del giovanotto, gradatamente la tranquillizzava.

— Voi mi conoscete, a quanto pare — riprese Donald.

La sconosciuta confermò, con un cenno della testa.

— Pure, — continuò il giovanotto — non credo di avervi mai incontrata...

— Voi siete il signor Marlow — affermò la fanciulla — ed abitate qui, insieme col signor Greenvell...

Donald sorrise, ma non smentì, limitandosi a domandare:

— E voi chi siete?

— Io sono Nancy Trevor! — rispose la fanciulla, con l'aria di chi sa che il suo nome basta a spiegar tutto.

— E' un bel nome — esclamò Donald — Ma che non mi dice nulla...

— Pensavo che voi foste il complice del signor Greenvell, come siete il suo coinquilino ed il suo commensale...

— Non è molto lusinghiero per me?.. Per quanto io sappia, il signor Greenvell le sue indegnità le commette da solo...

— E allora... lasciatemi uscire!...

— Come è possibile?... — rispose Donald, indicando con la mano i cassetti aperti e le carte sparse alla rinfusa sul pavimento.

— Potete voi stesso assicurarvi che non ho preso nulla!... — insistè la fanciulla.

Vi fu un istante di silenzio. Poi Donald, sorridendo amabilmente, pregò:

— Sediamoci, signorina, e parliamo tranquillamente per alcuni minuti.. E' necessario spiegarsi!...

La fanciulla si sedette, guardando intensamente il suo interlocutore, sorpresa del suo atteggiamento.

Era animato da buone intenzioni, come il tono della sua voce lasciava supporre, o giocava con lei come il gatto col topo?...

— Voi siete in errore, signorina... — cominciò Donald — Io non sono il signor Marlow...

— Possibile?...

— E' così!... Non sono il signor Marlow e non conosco affatto il sig. Greenvell... In cambio, sono un po' vostro complice...

— Mio complice?...

— Sì!... Ho forzata la porta di questo appartamento, perchè la chiave non funzionava... Aggiungo che questa non è la mia casa...

— E allora, perchè siete entrato?...

— Perchè soltanto dopo essere entrato mi sono accorto del mio errore... Le porte di questi appartamenti si somigliano tutte; e di notte è difficile riconoscere...

— Lasciatemi uscire, dunque! — esclamò vivamente la fanciulla, alzandosi e dirigendosi verso la porta. — Voi non avete il diritto di trattenermi qui!...

— No, signorina, ve ne prego! — rispose Donald, alzandosi a sua volta e sbarrando la strada alla bella sconosciuta. — Io sono convintissimo che voi non siate una ladra... Basta guardarvi, per convincersi del contrario!...

— E allora?...

(Continua)